



ANNO XXXV

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV - L'AQUILA, 22 OTTOBRE 2004 -

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 - 364690 - 364660 - Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) - Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) - Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500)

Le richieste di numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo "dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicate per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. - Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 20.07.2004, n. 139/2:
Dimissioni del Consigliere Stefania Pezzopane e proclamazione del Consigliere Giovanni D'Amico. Pag. 2778

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.06.2004, n. 459:
Legge 19.12.92, n.488. Indicatori regionali per la formazione delle graduatorie ordinarie e speciali per le domande di agevolazione, relativamente al bando del "settore commercio" anno 2003. Modifica D.G.R. n. 600 del 09.8.03. Pag. 2778

DELIBERAZIONE 02.07.2004, n. 493:
IPAB – Casa di Riposo "G. De Benedictis" di Teramo – L.R. 29 novembre 1999, n. 125 – Nomina Amministratore Unico. Pag. 2779

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 504:

Decreto MLPS del 23 ottobre 2003, n. 294 – D.G.R. n. 497 del 19.06.2003 – Piano di attività di formazione esterna per l'Apprendistato. Finanziamento seconda annualità corsi di cui alla DGR n.1143/2003, prima annualità corsi di nuova programmazione ed azioni di sistema e di accompagnamento collegate all'attività formativa.Pag. 2781

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 524:

Deliberazione della Giunta regionale n. 1080, del 28 novembre 2003. Approvazione progetto pilota per la prevenzione del disagio giovanile attraverso l'integrazione di attività educative e sportive. Pag. 2782

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 572:

IPAB – Asilo Infantile “Mons. G.M. Zazzara” di Manoppello (PE) – Ricostruzione Consiglio di Amministrazione e nomina Revisore dei Conti. Pag. 2783

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 573:

Accordo di Programma stipulato tra il Ministero Dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Società di Cultura “La Biennale di Venezia” e la Regione Abruzzo – Direzione Qualità della Vita – in data 31.03.2004 per la realizzazione del “Progetto di Promozione e Diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione di Contesti Architettonici e Urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia”. Presa d'atto. Pag. 2785

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 581:

DOCUP 2000-2006 – obiettivo 2 –

Programma PIT prima triennalità – modifiche ed integrazioni a: DDGR n. 386 e n. 388 del 28.5.2003, n. 242 del 5.4.2004. Pag. 2861

DELIBERAZIONE 20.07.2004, n. 613:

Variatione al bilancio di previsione 2004 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp.: 23114/E, 23226/E, 43001/E, 43011/E, 12357/S, 41515/S, 142334/S, 142341/S.Pag. 2863

DELIBERAZIONE 23.07.2004, n. 623:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del DM 166 del 25 maggio 2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1277 del 27.12.2001 e n. 49 del 5.2.2003: riapertura termini per la presentazione delle istanze. Pag. 2864

DELIBERAZIONE 23.07.2004, n. 625:

D.G.R. n. 459 del 04.6.04 “Legge 19.12.92, n. 488. Indicatori regionali per la formazione delle graduatorie ordinarie e speciali per le domande di agevolazione, relativamente al bando del “settore commercio” anno 2003. Modifica D.G.R. n. 600 del 09.8.03. Integrazione. Pag. 2864

DELIBERAZIONE 30.07.2004, n. 652:

Integrazione tariffaria A.R.P.A. s.p.a. – G.T.M. s.p.a. – La Panoramica s.n.c. – SATAM s.r.l. – Area Metropolitana Chieti – Pescara – Presa atto approvazione da parte degli Enti Locali interessati e individuazione tariffa B.I.T. a Euro 0,90 per tutto il periodo di sperimentazione. Pag. 2865

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 676:

Sostegno alla creazione e/o potenziamento di laboratori linguistici nelle scuole primarie e secondarie di primo grado – POR Abruzzo – Annualità 2003 – “Asse C – Misura C.1. Pag. 2867

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 709:

Legge 11.05.1999 n. 140 “Norme in Materia di Attività Produttive”, Art. 8 “Fondo per l’innovazione degli impianti a fune” per le Regioni a Statuto ordinario, modificato dall’art. 31 “Disposizioni in materia di impianti a fune”, della Legge 01.08.2002 n. 166 “Disposizioni in materia di infrastrutture e Trasporti”. Approvazione 2° bando con allegati – esercizio 2004 e disciplinare di concessione tipo. Pag. 2879

DELIBERAZIONE 06.09.2004, n. 793:

IPAB – Asilo Infantile “G. Roberti” di Bucchianico (CH) – Sostituzione di due componenti del Consiglio di Amministrazione. Pag. 2893

DELIBERAZIONE 06.09.2004, n. 797:

IPAB – Asilo Infantile “Santa Maria Luisa” di Corropoli (TE) – Ricostituzione Consiglio di Amministrazione e nomina Revisore dei Conti. . Pag. 2893

DECRETI

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 21.07.2004, n. 29:

Nomina componenti della 1^a Commissione Consiliare “Bilancio e Affari Generali”. Pag. 2895

DECRETO 21.07.2004, n. 31:

Nomina componenti della “Commissione Consiliare Speciale per lo Sviluppo delle Aree Svantaggiate e per il Riequilibrio Economico della Regione Abruzzo”. Pag. 2897

DECRETO 22.07.2004, n. 32:

Nomina componenti della 2^a Commissione Consiliare “Governare del Territorio, Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici e Enti Locali”. Pag. 2898

DECRETO 22.07.2004, n. 33:

Nomina componenti della “Commissione Consiliare Speciale per la Definizione della Proposta di un Nuovo Statuto, di un Nuovo Regolamento e di Riforme Istituzionali”. Pag. 2899

DECRETO 28.07.2004, n. 34:

Nomina componenti della 4^a Commissione Consiliare “Industria, Commercio, Turismo”. Pag. 2900

DECRETO 30.07.2004, n. 35:

Nomina componenti della “Commissione D’Inchiesta sulla Sicurezza delle Scuole e degli Edifici Pubblici Abruzzesi e sull’Attuazione delle Leggi regionali in Materia”. Pag. 2901

DECRETO 30.07.2004, n. 36:

Nomina componenti della “Commissione Consiliare D’Inchiesta sulla Povertà e l’Emarginazione in Abruzzo”. Pag. 2902

DECRETO 30.07.2004, n. 37:

Nomina componenti della “Commissione Consiliare Speciale per le Politiche Familiari”. Pag. 2903

DECRETO 30.07.2004, n. 38:
Nomina componenti della Giunta per il Regolamento del Consiglio Regionale, a Carattere Permanente.
 Pag. 2904

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 26.07.2004, n. 119/13 Bil:
Variazioni della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004.
 Pag. 2905

DECRETO 26.07.2004, n. 120:
Sostituzione in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Teramo del Componente Dott. Francesco Giordano con la Dott.ssa Gabriella Di Michele.
 Pag. 2905

DECRETO 26.07.2004, n. 121:
Legittimazione terre civiche. Ditta Giurastante Eva. Comune di Vacri (CH).
 Pag. 2905

DECRETO 26.07.2004, n. 122:
Legittimazione e contestuale affrancazione del canone terre civiche. Ditta Brisdelli Fabio e Vincenzo. Comune di Elice (PE).
 Pag. 2906

DECRETO 26.07.2004, n. 123:
Legittimazione e contestuale affrancazione del canone terre civiche. Ditta Brisdelli Nicola. Comune di Elice (PE).
 Pag. 2907

DECRETO 26.07.2004, n. 124:
Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone terre civiche. Ditta Cruciali Fioravante.

Comune di Elice (PE).Pag.2907

DECRETO 26.07.2004, n. 125:
Nomina Consulta Regionale per la tutela, valorizzazione e sviluppo dell'Artigianato Artistico e Tradizionale Abruzzese.
 Pag. 2908

DECRETO 05.08.2004, n. 126:
Conferenza Permanente rapporti Regione – Aziende USL – Sostituzione componente.
 Pag. 2909

DECRETO 05.08.2004, n. 127:
Legittimazione terre civiche. Comune di Montebello di Bertona (PE).
 Pag. 2910

DECRETO 05.08.2004, n. 128:
Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Ditta Menna Luigi e Tumini Maria. Comune di Archi (CH).
 Pag. 2912

DECRETO 05.08.2004, n. 129:
Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Ditta D'Amelio Tonino e Paolucci Anna. Comune di Archi (CH).
 Pag. 2912

DECRETO 05.08.2004, n. 130:
Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone terre civiche. Ditta Bellomo Nicoletta e Loredana. Comune di Archi (CH).
 Pag. 2913

DECRETO 05.08.2004, n. 131:
Legittimazione nel possesso terre civiche. Ditta Santoponte Giuseppe e Di Carlo Giuseppa. Comune di Magliano dei Marsi (AQ).
 Pag. 2913

DECRETO 11.08.2004, n. 132:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone terre civiche. Ditta Damiani Ruggero e Antonio. Comune di Barisciano (AQ).
.....Pag. 2914

DECRETO 11.08.2004, n. 133/14 Bil:

Variazioni bilancio per l'esercizio finanziario 2004. Pag. 2915

DECRETO 11.08.2004, n. 134:

Legittimazione nel possesso terre civiche. Ditta Rossi Bernardino. Comune di L'Aquila (AQ). Pag. 2916

DECRETO 11.08.2004, n. 135:

Legittimazione nel possesso terre civiche. Ditta Centi Raniero. Comune di L'Aquila (AQ). Pag. 2916

DECRETO 11.08.2004, n. 136:

Legittimazione nel possesso terre civiche. Ditta Centi Igino. Comune di L'Aquila (AQ). Pag. 2917

DECRETO 19.08.2004, n. 137:

Approvazione Accordo di Programma relativo all'intervento previsto nel Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T.) denominato "La città lineare della costa". Intervento da realizzarsi nel Comune di Ortona in Località "Riqualificazione del Quartiere S. Giuseppe" - (Rif. N.96-303) - Privato partecipante: Ditta Larcinese Raffaele. Pag. 2918

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE 14.07.2004, n. DI/79:

DOC.U.P. Abruzzo 2000 - 2006 - Obiettivo 2 - Misure/azioni di pertinenza della Direzione Attività Produttive - Modifica a propria determinazione n. DI/30 del 16.03.2004 afferente la costruzione n. 4 comitati di coordinamento interno. Pag. 2925

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI
DELLA PRESIDENZA, POLITICHE
LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
RAPPORTI ESTERNI

*SERVIZIO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE
DELLA REGIONE E COLLEGAMENTO
CON LE COMUNITÀ ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 20.07.2004, n. DA5/148:

Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Società Nazionale di Salvamento Sez. Tortoreto Lido (TE) - 64019. Pag. 2925

DETERMINAZIONE 20.07.2004, n. DA5/149:

Cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione ANFFAS - Sez. Martinsicuro (TE). Pag. 2926

DETERMINAZIONE 04.08.2004, n. DA5/159:

Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Abruzzesi operanti in Italia - Fuori Regione - del Sodalizio degli Abruzzesi "San Camillo de' Lel-

lis” di Roma. Pag. 2926

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 26.04.2004, n. DH10/31:

**Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I
(Interventi nelle aziende agricole)
Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006
Abruzzo – Misura “A” Annualità
2001/2003 (1° Sportello). Ditta Mar-
cella Raffaele. Pag. 2927**

DETERMINAZIONE 03.05.2004, n. DH10/32:

**Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I
(Interventi nelle aziende agricole)
Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006
Abruzzo – Misura “A” Annualità
2001/2003 (1° Sportello). Ditta
Costantini Mirella. Pag. 2927**

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E DI MERCATO*

DETERMINAZIONE 03.05.2004, n. DH4/108:

**Approvazione pubblicazione elenco
dei Primi Acquirenti riconosciuti per la
campagna di commercializzazione
2004/2005 – Legge 30 maggio 2003,
n. 119 e decreto 31 luglio 2003 concer-
nenti l'applicazione del regime quote
latte. Pag. 2928**

DETERMINAZIONE 05.05.2004, n. DH4/111:

Revoca riconoscimento I° acquiren-

**te. – Legge 30 Maggio 2003, n. 119 e
Decreto 31 Luglio 2003 (Regime quote
latte). Pag. 2932**

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE

DETERMINAZIONE 07.04.2004, n. DH3/27:

**Legge Regionale 30 maggio 1997,
n. 53 artt. 5 e 19 – Programma opera-
tivo per il finanziamento degli inter-
venti a favore della proprietà diretto –
coltivatrice approvato con D.G.R. n.
824 del 8/4/1998 – Autorizzazione
rimozione vincolo di indivisibilità.
Ditta Paris Adele Marisa. Pag. 2932**

DETERMINAZIONE 26.04.2004, n. DH3/29:

**Regolamento CE n. 1257/99 e Rego-
lamento CE n. 445/02 – Piano di Svi-
luppo Rurale (P.R.S.) 2000 – 2006 –
Delibere di Giunta Regionale n. 741
del 10/08/2002 e n. 779 del
11/09/2002 – Determina n. DH3/150
del 24/09/2003 – Misura D – Prepen-
sionamento. Scorrimento e chiusura
graduatoria generale. Pag. 2933**

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
*SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 19.05.2004, n. DI3/33:

**Autorizzazione ampliamento cava
di ghiaia in località “Cepraneto” del
Comune di Collecorvino (PE). Dit-
ta: Scavi di Campini Nicolino.
.....Pag. 2937**

DETERMINAZIONE 21.06.2004, n. DI3/42:

Autorizzazione ampliamento cava di ghiaia in località "S. Lucia" Comuni di Roseto (TE) e Morro D'Oro (TE). Ditta: La Terna s.r.l. con sede legale in C/da Stracca Casoli di Atri (TE).
.....Pag. 2938

DETERMINAZIONE 21.06.2004, n. DI3/43:

Autorizzazione apertura cava di ghiaia in località "Crolli." – Comune di Giuliano Teatino (CH). Ditta : EUROCOSTRUZIONI srl con sede in Vacri.
Pag. 2940

DETERMINAZIONE 21.06.2004, n. DI3/44:

Autorizzazione apertura cava di ghiaia in località "Piana Vomano." – Comune di Morro D'Oro (TE). Ditta : Di Giuseppe Bruno con sede in Roseto degli Abruzzi.
Pag. 2941

DETERMINAZIONE 21.06.2004, n. DI3/45:

Accorpamento Decreti e autorizzazione prosecuzione cava di ghiaia in località "Madonna della Libera" del Comune di Pretoro (CH). Ditta: LAFARGE ADRIASEBINA srl.
.....Pag. 2943

DETERMINAZIONE 22.06.2004, n. DI3/47:

Autorizzazione apertura cava di ghiaia in località "Masseria" del Comune di Collecervino (PE). Ditta: Saline srl con sede legale in Via Piceni n. 54 Montesilvano (PE).
Pag. 2944

DETERMINAZIONE 12.07.2004, n. DI3/50:

Autorizzazione ampliamento cava di ghiaia in località "Casa Bianca" del Comune di Notaresco (TE). Ditta:

EDIL VOMANO SNC. Pag. 2945

DETERMINAZIONE 12.07.2004, n. DI3/51:

Autorizzazione proroga cava di sabbia in località "Elcine" del Comune di Miglianico (CH). Ditta: MORALE FRANCO di Giuliano Teatino (CH).
..... Pag. 2947

DETERMINAZIONE 27.07.2004, n. DI3/52:

Autorizzazione subingresso cava di ghiaia in località "S. Lucia" del Comune di Roseto Degli Abruzzi e Morro D'Oro (TE). Ditta: SOCIETÀ 2DP SAS.
Pag. 2947

DETERMINAZIONE 27.07.2004, n. DI3/53:

Autorizzazione proroga cava di ghiaia in località "Piano del Tronto" del Comune di Controguerra (TE). Ditta: SAMICA - FORTRANS.
..... Pag. 2947

DETERMINAZIONE 27.07.2004, n. DI3/54:

Autorizzazione ampliamento cava di ghiaia in località "Bel Luogo" del Comune di Lanciano (CH). Ditta: S.M.I. srl.
Pag. 2948

DETERMINAZIONE 02.08.2004, n. DI3/55:

Autorizzazione apertura cava di ghiaia in località "Piano della Selva." del Comune di Vicoli (PE). Ditta: NUCCITELLI Giacomo & Andrea snc con sede in Chieti.
Pag. 2949

DETERMINAZIONE 06.08.2004, n. DI3/60:

Autorizzazione subingresso cava di ghiaia in località "Grasciano." del Comune di Notaresco (TE). Ditta: EDILSTRADE SNC.
Pag. 2951

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 15.07.2004, n. DI5/33:

Rif. Legge 28.11.1965 n. 1329 "Agevolazioni per l'acquisto di macchinari": Utilizzo dell'economia conseguita (rif. Verbale del Comitato Agevolazioni n. 38 del 27.05.2004) per un importo di euro 101.291,76. ... Pag. 2951

DETERMINAZIONE 04.08.2004, n. DI5/34:

Rif. Atto aggiuntivo tra la Regione Abruzzo ed il Mediocredito Centrale S.p.A. stipulato il 20.04.99 e successivamente integrato con D.G.R. n. 103 del 21.02.2001: Trasferimento fondi per euro 328.490,13 a valere sugli interventi agevolativi di cui alla legge 28.11.1965 n. 1329 "Agevolazioni per l'acquisto di macchinari" (rif. Riparto Del D.G.R. n. 946 del 13.11.2002, n. 778 del 19.9.2003 e D.G.R. n. 1252 del 19.12.2003). ... Pag. 2954

Parte II

Leggi ed Atti dello Stato

CORTE COSTITUZIONALE
ROMA

- Ricorso n.58 depositato il 17.06.2004. Questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'art. 24 del Reg. Corte Cost. 16.03.1956 "Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte Costituzionale", così come sostituito dall'art. 6, Del. Corte Cost. 10.06.2004. Pag. 2957

- Ricorso n. 75 depositato il 30.07.2004. Questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'art. 24 del Reg. Corte Cost. 16.03.1956 "Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte Costituzionale", così come sostituito dall'art. 6, Del. Corte Cost. 10.06.2004. Pag. 2958

- Ordinanza Corte Costituzionale n. 203 del 24.06.2004. Pag. 2959

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
COMITATO DI GESTIONE
DEL FONDO SPECIALE
PER IL VOLONTARIATO
DELLA REGIONE ABRUZZO

- Verbale n. 1 del 05.07.2004. Pag. 2961

- Deliberazione 5 luglio 2004 n. 1 – Insediamento del Comitato di Gestione; - Elezioni del Presidente di cui al D.M. 8.10.97, art. 2, comma 5. Pag. 2963

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
V SETTORE URBANISTICA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE DIFESA DEL SUOLO

Determina Dirigenziale n. 2481

**del 03.08.2004. Acque minerali –
Concessione mineraria per la coltiva-
zione e lo sfruttamento di una minie-
ra di acqua minerale in loc. “Piane di
Collevecchio” del Comune di Monto-
rio al Vomano (TE) in favore della
SALUS s.r.l. con sede in Montorio al
Vomano. Pag. 2965**

RETTIFICHE

**Avviso di rettifica - Comunicato del
Servizio Normativa – Contenzioso –
Contratti, relativo alla Determinazione
Dirigenziale n. 26 del 12.05.2004
.....Pag. 2966**

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DEL
 CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.07.2004, n. 139/2:

Dimissioni del Consigliere Stefania Pezzopane e proclamazione del Consigliere Giovanni D'Amico.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la nota del 14.7.2004 con la quale la Sig.ra Stefania Pezzopane rassegna le dimissioni dalla carica di consigliere regionale, stante la sua proclamazione a Presidente della Provincia dell'Aquila;

Ritenuto di dover prendere atto delle predette dimissioni ai sensi del 2° comma dell'art. 22 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio;

DELIBERA

di prendere atto delle dimissioni dalla carica di consigliere regionale rassegnate dalla Sig.ra Stefania Pezzopane.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 16 della legge 17.2.1968, n. 108;

Visto l'art. 23 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Vista la deliberazione n. 76 del 20.7.2004 adottata dall'Ufficio di Presidenza, nella veste e con le funzioni di Giunta delle Elezioni, che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale, dalle quale si evince che alla consigliera Stefania Pezzopane subentra il sig. D'Amico Giovanni che, dopo gli eletti, ha riportato il maggior numero di voti nella lista n. 3 Democratici di sinistra della circoscrizione elettorale regionale di L'Aquila, proclama eletto alla carica di consigliere regionale il Sig. Giovanni D'Amico.

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.06.2004, n. 459:

Legge 19.12.92, n.488. Indicatori regionali per la formazione delle graduatorie ordinarie e speciali per le domande di agevolazione, relativamente al bando del "settore commercio" anno 2003. Modifica D.G.R. n. 600 del 09.8.03.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

di modificare il proprio precedente atto, D.G.R. n. 600/03, relativamente agli indicatori regionali per la formazione della graduatoria speciale ed ordinaria nel modo seguente:

- 1) si confermano, relativamente al territorio, le 5 differenti aree già individuate con i propri precedenti atti nn. 160/01 e 196/01; e confermati dai successivi nn. 372/01, 646/02 e 600/03;
- 2) relativamente alle attività vengono individuate le seguenti:
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato;
 - attività di somministrazioni di alimenti e bevande, effettuate da esercizi aperti al pubblico, di cui all'art. 3 della legge 25/08/1991, n. 287, con esclusione dei casi di cui al comma 6. Lettere a), b), e), f) e g) del medesimo art. 3;
 - attività di commercio elettronico;
 - informatica ed attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e alla innovazione tecnologica in campo informatico e telematico, solo se effettuate da strutture operative dell'associazionismo economico tra le imprese commerciali;
- 3) relativamente alle tipologie, vengono, per tutte le attività sopra specificate, previste le tipologie di ammodernamento, nuovo impianto, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento;

di confermare il proprio atto n. 600/03 e di destinare, per la formazione della graduatoria speciale, il 30% delle risorse finanziarie disponibili per l'Abruzzo per gli interventi di cui alla L. 488/92 del settore Commercio;

di attribuire all'interno della graduatoria speciale il punteggio massimo consentito (20) con riferimento alle seguenti attività ed alle seguenti tipologie di intervento:

Attività: esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato;

Tipologia: ammodernamento, nuovo impianto, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento;

di dare mandato al competente Servizio Sviluppo del Commercio di procedere alla notifica della presente deliberazione, dopo la sua approvazione, al Ministero delle Attività Produttive e di provvedere all'inoltro della stessa al *B.U.R.A.* per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.07.2004, n. 493:

IPAB – Casa di Riposo “G. De Benedictis” di Teramo – L.R. 29 novembre 1999, n. 125 – Nomina Amministratore Unico.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, di:

- 1) prendere atto dell'avvenuta scadenza del mandato di Amministratore Unico della *IPAB - Casa di Riposo "G. De Benedictis" di Teramo* e della necessità di provvedere alla formale ricostituzione di tale organo di amministrazione, come previsto dalla L.R. 29 novembre 1999, n. 125;
- 2) dare atto che, in attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, e del D.M. 21 maggio 2001, n. 308, la Regione Abruzzo sta predisponendo le normative recanti la disciplina di riordino e trasformazione in Azienda delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza e la disciplina dei procedimenti di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento dei soggetti eroganti servizi alla persona, attraverso la definizione degli standard strutturali ed organizzativi;
- 3) prendere, altresì, atto della nota prot. n. 642/Segr. in data 4 maggio 2004, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A), con la quale il Componente della Giunta Regionale, ha ritenuto di dover individuare, per l'espletamento delle funzioni di Amministratore Unico, in via provvisoria e per un periodo massimo di sei mesi, il dipendente regionale Dott. Giuseppe DI GIANNANTONIO, funzionario cat. D, in servizio presso la Direzione Qualità della Vita, Servizio "Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali - Promozione Rapporti con Soggetti e Strutture", Responsabile dell'Ufficio IPAB e rapporti con enti e soggetti sociali, organismi consultivi in materia sociale e socio-sanitaria, al fine di consentire una più approfondita conoscenza della realtà delle II.P.P.A.B. e delle condizioni strutturali ed organizzative dei soggetti eroganti servizi alla persona, attraverso la diretta verifica delle esigenze e delle peculiarità gestionali caratterizzanti la *IPAB - Casa di Riposo "G. De Benedictis" di Teramo*, che rappresenta un valido modello di osservazione e di studio per l'acquisizione di ulteriori elementi necessari alla migliore definizione della sopra indicata normativa regionale in corso di predisposizione;
- 4) autorizzare ed incaricare il dipendente Dott. Giuseppe DI GIANNANTONIO per l'espletamento del predetto incarico conferendogli, ai sensi della richiamata L.R. n. 125/99, la funzione di Amministratore Unico della *IPAB - Casa di Riposo "G. De Benedictis" di Teramo*, per un periodo massimo di sei mesi e comunque fino alla definizione delle predette normative regionali di attuazione della legge n. 328/2000 e dei relativi decreti;
- 5) stabilire che l'incarico di Amministratore Unico presso la citata IPAB, conferito al Dott. Giuseppe DI GIANNANTONIO, è da ritenersi ricompreso nell'ambito dei compiti d'ufficio e potrà essere espletato, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione regionale e della IPAB, sia durante il normale orario di lavoro, sia al di fuori di esso, fermo restando l'obbligo di assicurare in ogni caso il pieno assolvimento dell'attività ordinaria e straordinaria dell'ufficio regionale, del quale continua ad avere la responsabilità;
- 6) precisare che allo stesso Dott. Giuseppe DI GIANNANTONIO competono, a carico della *IPAB - Casa di Riposo "G. De*

Benedictis” di Teramo, relativamente alle prestazioni rese in coincidenza con il normale orario d’ufficio, il trattamento di missione ed il rimborso spese, secondo le vigenti disposizioni, poiché l’attività svolta è considerata come lavoro reso fuori dalla sede di servizio in qualità di dipendente regionale, mentre, limitatamente alle funzioni espletate fuori dal normale orario d’ufficio, è da corrispondere, sempre a carico della stessa IPAB, la quota parte della indennità prevista per l’Amministratore Unico dalla citata L.R. n. 125/99, in misura proporzionale rispetto al monte ore mensile di presenza nella sede della IPAB;

- 7) trasmettere copia del presente provvedimento al competente Servizio del Personale della Giunta Regionale;
- 8) incaricare il competente Servizio “Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali -Promozione rapporti con soggetti e strutture” di tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi comprese le relative notifiche agli interessati;
- 9) porre obbligo alla IPAB di trasmettere al predetto Servizio copia del verbale di passaggio delle consegne tra il precedente e il nuovo Amministratore;
- 10) disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 504:
Decreto MLPS del 23 ottobre 2003, n.

294 – D.G.R. n. 497 del 19.06.2003 – Piano di attività di formazione esterna per l’Apprendistato. Finanziamento seconda annualità corsi di cui alla DGR n.1143/2003, prima annualità corsi di nuova programmazione ed azioni di sistema e di accompagnamento collegate all’attività formativa.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa:

1. Di affidare all’Associazione CIAPI, con il finanziamento di **€ 1.738.800,00**, corrispondenti al 98% delle somme stanziare con il DM n. 294 del 23/10/2003, la realizzazione della seconda annualità delle attività avviate con la DGR n. 1143/2003 e della prima annualità di formazione degli apprendisti.
2. Di affidare all’Associazione CIAPI, al fine di assicurare l’unitarietà formativa in materia di apprendistato, la somma di **€ 33.439,40**, corrispondenti al 2% delle somme stanziare con il DM n. 294 del 23/10/2003, per la manutenzione ed assistenza tecnica al Sistema Informativo Apprendistato (SIA) e per l’aggiornamento banca dati apprendisti.
3. Di incaricare l’Associazione CIAPI alla redazione di due distinti progetti esecutivi per:
 - la realizzazione di complessivi n. **92**

corsi di seconda annualità (DGR n. 1143/2003) e di prima annualità da ripartire secondo i parametri fissati dalla Commissione tripartita - Cabina di Regia - nella riunione del 5/11/03;

- la manutenzione ed assistenza tecnica al Sistema Informativo Apprendistato (SIA) e l'aggiornamento banca dati apprendisti.
4. Di incaricare di stabilire che detti progetti esecutivi, predisposti dal CIAPI, siano validati dal Comitato tecnico, costituito con deliberazione G.R. n. 497 del 19/06/2003, e siano essere conformi al "Piano di attività di formazione esterna per l'apprendistato".
 5. Che le attività formative di che trattasi siano affidate utilizzando lo schema di convenzione, allegato "D" al presente atto, e siano finanziate con le modalità in esso previste.
 6. Di stabilire che per le attività in questione il costo ora/allievo sia fissato in €. **10,50** consentendo all'Associazione CIAPI, nel caso di riduzione nel numero degli allievi, l'accorpamento, se possibile, di corsi simili e l'avvio di nuovi corsi con ripartizione provinciale proporzionale al numero di apprendisti presenti sul rispettivo territorio.
 7. Di determinare la spesa complessiva di un corso moltiplicando il costo corso/allievo per il numero minimo degli apprendisti previsto, per la ragione che all'interno di un medesimo percorso formativo alcuni apprendisti, conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente e dai singoli CCNL, potrebbero affrontare un percorso ridotto.
 8. Che i moduli aggiuntivi di 120 ore

annue riservati ai giovani in obbligo formativo siano conformi a quanto prescritto dal Decreto Interministeriale del 18 maggio 2001, pubblicato sulla G.U. n. 120 del 25/05/2001.

9. Che alla fine del percorso formativo sia rilasciato all'allievo da parte della Commissione esaminatrice un attestato di frequenza che dovrà prevedere l'esplicitazione delle competenze acquisite, la durata e la denominazione dei singoli contenuti di apprendimento acquisiti al fine di capitalizzare crediti all'interno del sistema formativo regionale, allegato "E".
10. Di rinviare per quanto non espressamente indicato nel presente atto alle precedenti deliberazioni in argomento.
11. Che la presente deliberazione dovrà essere pubblicata, per estratto, nel *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 524:

Deliberazione della Giunta regionale n. 1080, del 28 novembre 2003. Approvazione progetto pilota per la prevenzione del disagio giovanile attraverso l'integrazione di attività educative e sportive.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa:

- 1) di dare atto che il progetto pilota “Lo sport per crescere in armonia – Prevenzione del disagio giovanile attraverso l’integrazione di attività educative e sportive” trasmesso dalla Comunità Montana “Vomano, Fino e Piomba” con nota prot. 3460 del 3 giugno c.a. è in coerenza con le “linee di indirizzo” approvato con la propria deliberazione n. 1080 del 28 novembre 2003;
- 2) di fare proprio ed approvare, pertanto, il citato progetto pilota titolato “Lo sport per crescere in armonia – Prevenzione del disagio giovanile attraverso l’integrazione di attività educative e sportive” - predisposto dalla Comunità Montana “Vomano, Fino e Piomba” – zona N, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di disporre che la corresponsione della somma di 15.000,00 euro assegnata alla Comunità Montana “Vomano, Fino e Piomba” – zona N, avvenga con le seguenti modalità:
 - il 70% di detta somma, quale anticipazione, con l’adozione del presente provvedimento;
 - il restante 30%, quale saldo del beneficio assegnato, a presentazione di una relazione illustrativa sull’attività svolta nonché rendicontazione, emessa nelle forme di legge, dei costi necessari per la realizzazione del progetto pilota in argomento;
- 4) di dare atto che la somma di Euro 15.000,00 per la realizzazione del progetto in parola trova capienza nell’impegno già assunto sul capitolo 71520 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell’esercizio finanziario 2003, giusta deter-

mina DM1/87 del 9/12/2003 del Servizio Sport, Impiantistica Sportiva

- 5) di autorizzare i competenti Servizi Sport, Impiantistica Sportiva e Servizio Servizi Sociali della Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali , Sicurezza Sociale, Promozione Sociale, a curare ogni ulteriore adempimento connesso con l’adozione del presente provvedimento ivi compresi anche le fasi finali di liquidazione delle somme necessarie per la realizzazione del progetto;
- 6) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 572:

IPAB – Asilo Infantile “Mons. G.M. Zazzara” di Manoppello (PE) – Ricostituzione Consiglio di Amministrazione e nomina Revisore dei Conti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- 1) prendere atto dell’avvenuta scadenza del mandato quadriennale del Consiglio di Amministrazione della *IPAB Asilo Infantile “Mons. G.M Zazzara” di Manoppello (PE)* e della necessità di procedere al suo

rinnovo ed inoltre dell'esigenza di dotare l'Ente di un Revisore dei Conti, come previsto dalla L.R. 125/99;

2) prendere, altresì, atto delle designazioni in seno al predetto Consiglio di Amministrazione, da parte dei soggetti statutariamente tenuti ad esprimerle, dei seguenti propri rappresentanti:

- **COMUNE DI MANOPPELLO (PE)**, nota prot. n. 5920 in data 21 aprile 2004, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A):

a) **Sig. Piero FRASCA**, nato a Jugenheim il 30/09/1966 e residente in Manoppello (PE), C.da Ruano n. 8;

b) **Sig. Giuseppe CENTURIONE**, nato a Manoppello (PE) il 04/06/1956 ed ivi residente in Via G.A. Leonelli, n. 13;

- **ARCIVESCOVO DI CHIETI - VASTO**, nota della *IPAB Asilo Infantile "Mons. G.M Zazzara" di Manoppello (PE)* prot. n. 13/2004 in data 23 aprile 2004, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. B):

a) **Suor Maria Domenica LUCIANI**, nata a Casoli il 23/01/1936 e residente in Manoppello (PE), Corso Santarelli n. 46;

b) **Sig.ra Sandra Paola MAGGI**, nata a Manoppello (PE) il 02/02/1956 ed ivi residente in Via Madonnina n. 1;

- **REGIONE ABRUZZO**, nota del

competente assessore prot. n. 785/Segr. del 7 giugno 2004, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. C):

a) **Sig. Franco D'AMICO**, nato a Pescara il 26/07/1975 e residente a Serramonacesca (PE) in C.da Colle Serra n. 16;

3) dichiarare formalmente ricostituito, in applicazione della L.R. 97/99, l'organo ordinario di amministrazione della *IPAB Asilo Infantile "Mons. G.M Zazzara" di Manoppello (PE)*, nelle seguenti persone:

- Sig. Piero FRASCA;

- Sig. Giuseppe CENTURIONE;

- Suor Maria Domenica LUCIANI;

- Sig.ra Sandra Paola MAGGI;

- Sig. Franco D'AMICO;

4) stabilire che, come previsto dallo Statuto, il ricostituito Consiglio di Amministrazione resta in carica per quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento e di elezione nel proprio seno del Presidente, e comunque fino alla eventuale trasformazione della IPAB, ai sensi del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ed alla emananda normativa regionale di attuazione, in azienda pubblica di servizi alla persona ovvero, ricorrendone le condizioni, in persona giuridica privata;

5) rinviare a successivo provvedimento la presa d'atto, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 97/99, della elezione del Presidente, formalizzata con apposita deliberazione contestuale all'insediamento del ricostituito Consiglio di Amministrazione della pre-

- detta IPAB, come previsto dall'art. 9 del vigente Statuto;
- 6) prendere, inoltre, atto che, con la stessa nota prot. n. 785/Segr. del 7 giugno 2004, il Componente della Giunta ha proposto quale Revisore dei Conti nella predetta IPAB il **Dr. Alfredo ANGIOLELLI**;
- 7) nominare, per la durata di anni tre dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, Revisore dei Conti della *IPAB Asilo Infantile "Mons. G.M Zazzara" di Manoppello (PE)* il **Dr. Alfredo ANGIOLELLI**, nato a Pescara l'11/11/1945 ed ivi residente in Via Berardinucci n. 103, regolarmente iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 21/04/1995 (G.U. n. 31 bis), come si evince dal curriculum vitae allegato alla designazione stessa;
- 8) precisare che al Revisore Contabile spettano le attribuzioni e gli obblighi fissati dalla vigente normativa, nonché il compenso annuo determinato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 290 del 10 marzo 2000;
- 9) incaricare il competente Ufficio "IPAB e rapporti con enti e soggetti sociali, organismi consultivi in materia sociale e socio-sanitaria" del Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - Promozione rapporti con soggetti e strutture" di tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi comprese le relative notifiche agli interessati;
- 10) porre obbligo alla IPAB di trasmettere al predetto Ufficio "IPAB e rapporti con enti e soggetti sociali, organismi consultivi in materia sociale e socio-sanitaria"

copia della deliberazione di elezione del Presidente, contestuale all'insediamento del ricostituito Consiglio di Amministrazione;

- 11) disporre la pubblicazione del presente atto sul *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 573:

Accordo di Programma stipulato tra il Ministero Dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Società di Cultura "La Biennale di Venezia" e la Regione Abruzzo – Direzione Qualità della Vita – in data 31.03.2004 per la realizzazione del "Progetto di Promozione e Diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione di Contesti Architettonici e Urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia". Presa d'atto.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente trascritto:

- 1) la presa d'atto dell'Accordo di Programma Quadro stipulato tra il Ministero Dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Società di Cultura "La Biennale di Venezia" e la Regione Abruzzo – Direzione Qualità della Vita – in data 31/03/2004 per la

realizzazione del “Progetto di Promozione e Diffusione dell’Arte Contemporanea e la valorizzazione di Contesti Architettonici e Urbanistici nelle Regioni del Sud d’Italia” di cui all’allegato sub-lettera “A”;

- 2) di dare mandato al dirigente del Servizio Beni Culturali affinché provveda con proprie determinazioni alle concessioni agli Enti attuatori nonchè agli espletamenti di procedure di appalto e affidamenti diretti sia per lavori che per forniture e servizi nonchè ai relativi impegni di spesa necessari per la realizzazione di tutti gli adempimenti conseguenti e discendenti dall’Accordo di Programma in parola e dalla presente deliberazione, ivi compreso la vigilanza e il controllo sulla realizzazione delle iniziative e la sua promozione e divulgazione;

ture e servizi nonchè ai relativi impegni di spesa necessari per la realizzazione di tutti gli adempimenti conseguenti e discendenti dall’Accordo di Programma in parola e dalla presente deliberazione, ivi compreso la vigilanza e il controllo sulla realizzazione delle iniziative e la sua promozione e divulgazione;

- 3) di pubblicare sul *BURA* L’Accordo di Programma in parola nonchè, per estratto, la presente deliberazione.



*Ministero dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali*



Regione Abruzzo



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
E LA REGIONE ABRUZZO**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA
E LA VALORIZZAZIONE DI CONTESTI ARCHITETTONICI E
URBANISTICI
NELLE REGIONI DEL SUD D'ITALIA**

ROMA, 18 MAGGIO 2004

**IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE,
IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI,
LA FONDAZIONE BIENNALE DI VENEZIA
E LA REGIONE ABRUZZO**

VISTO l'art. 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", e successive modificazioni ed integrazioni, che definisce gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma e per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'accordo di programma quadro deve contenere;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b) è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'art. 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera del CIPE 25 maggio 2000 n. 44 "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la Delibera del CIPE 2 agosto 2002 n. 76 "Accordi di Programma Quadro – modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109 in materia di lavori pubblici, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994 n. 367 e successive ~~modificazioni ed integrazioni, concernente: "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili"~~;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad

enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;

VISTO l’art.15, comma 4 del Decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6 convertito con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2 comma 203 lett. b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’art.10 comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l’art.1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, in cui si prevede, tra l’altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 198 e successive modificazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l’intesa della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l’individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTA la delibera CIPE 9 maggio 2003 n. 17 "Ripartizione risorse per interventi aree sottoutilizzate", la quale ha definito il riparto delle risorse tra amministrazioni centrali, Regioni del Centro Nord e Regioni del Sud destinate, in attuazione all'art. 61 della legge finanziaria 2003 – rifinanziamento della Legge 208/98 – alle aree depresse per il triennio 2003-2005;

VISTA la delibera CIPE 13 novembre 2003 n. 83 "Ripartizione accantonamento di 900 milioni di euro per interventi nelle aree sottoutilizzate (punto 1.1, delibera CIPE 17/2003);

VISTO il "Patto per l'arte contemporanea" tra il Ministro per i beni e le attività culturali le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane del 27 marzo 2003

CONSIDERATO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso la propria Direzione generale per l'Architettura e l'Arte contemporanea – DARC - contempla fra le proprie finalità specifiche la promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea, attraverso il sostegno alla creatività artistica e alla progettazione e riqualificazione architettonica e urbanistica e l'attività di formazione nei settori di propria competenza in collaborazione con le Università, le Regioni e gli Enti locali;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il proprio Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione - DPS - contempla fra le proprie finalità la crescita economica delle aree sottoutilizzate del paese, anche attraverso la promozione, d'intesa con le Regioni, di progetti inerenti la produzione culturale ed artistica, la valorizzazione dei contesti architettonici e urbanistici, il turismo e la formazione;

CONSIDERATO che la Fondazione Biennale di Venezia, costituita ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 19 del 29/1/98, contempla fra le proprie finalità istituzionali quella di promuovere, a livello nazionale ed internazionale, lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, nonché di promuovere manifestazioni, sperimentazioni e progetti, agevolando la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorendo, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico/documentale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole e Università;

~~CONSIDERATO che nel corso del 2003 si è svolta la 50^o Esposizione Internazionale d'Arte, strutturata in più isole o sezioni affidate a diversi curatori, che potranno essere singolarmente ripresentate in un diverso contesto e proposte a diversi pubblici;~~

CONSIDERATO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Fondazione Biennale di Venezia ciascuno nell'ambito delle proprie finalità e competenze specifiche, intendono promuovere ed attuare un progetto finalizzato alla promozione e diffusione dell'arte contemporanea e alla valorizzazione architettonica e urbanistica nelle Regioni del Sud d'Italia;

CONSIDERATO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e la Fondazione Biennale di Venezia (ex Società di Cultura la Biennale di Venezia) hanno sottoscritto il 27 giugno 2003 un Protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione del progetto predetto stabilendo che la sua attuazione rispetto ai singoli contesti territoriali avvenga attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, ovvero atti integrativi dei medesimi accordi, in materia di Beni e Attività culturali delle otto regioni del Sud d'Italia;

CONSIDERATO che il suddetto Protocollo ha istituito un organismo collegiale denominato Comitato di Coordinamento presieduto dal rappresentante del DPS e composto da altri due membri in rappresentanza delle rimanenti parti firmatarie;

CONSIDERATO che tale Comitato si avvale per lo svolgimento dei suoi compiti del supporto di una Segreteria tecnica, secondo quanto previsto dal citato Protocollo;

CONSIDERATO che il predetto protocollo prevede una Segreteria Organizzativa composta esclusivamente da membri designati dalla Fondazione La Biennale di Venezia che curerà la predisposizione ed il coordinamento dell'attuazione del progetto;

CONSIDERATO l'invito del predetto Comitato, nella figura del suo presidente, alle Regioni del Sud d'Italia ad individuare possibili sedi idonee ad ospitare le Sezioni della 50. Esposizione Internazionale d'Arte e possibili siti ove cooperare alla realizzazione di interventi di riqualificazione architettonica ed urbanistica;

VISTA la formalizzazione alla partecipazione all'iniziativa presentata da sette su otto delle Regioni invitate, tra cui la Regione sottoscrivente il presente APQ;

CONSIDERATA l'attività della Biennale finalizzata a verificare la fattibilità tecnico-economica e gestionale delle sedi proposte delle Regioni, che ha consentito l'elaborazione di studi di prefattibilità relativi all'allestimento delle mostre per ciascuna Regione;

CONSIDERATO che il Comitato di Coordinamento ha recepito ed approvato l'avvio dei tavoli negoziali;

CONSIDERATO che il Comitato di Coordinamento ha previsto un piano di comunicazione nazionale per la promozione del progetto, dei cui elementi caratterizzanti il piano di comunicazione regionale previsto nel presente accordo dovrà tenere conto;

VISTE le decisioni del 31 marzo 2004 e del 20 aprile 2004 del Comitato di Coordinamento che hanno approvato la ripartizione delle risorse rinvenienti dal

progetto tra le regioni per la realizzazione delle mostre, della formazione e degli interventi di riqualificazione architettonica;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Abruzzo sottoscritta il 15 febbraio 2000 che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro dettando, i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;

VISTO l'Accordo di Programma quadro in materia di beni e attività culturali sottoscritto in data 20.12.2002;

stipulano il seguente accordo programma quadro

Articolo 1

Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo di programma quadro "Progetto per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici ed urbanistici nelle Regioni del Sud Italia" (nel seguito Accordo) – è finalizzato a sviluppare azioni significative di promozione e sostegno del patrimonio culturale con particolare riferimento al settore dell'arte contemporanea.

2. L'obiettivo principale dell'iniziativa consiste nel proporre in un diverso contesto e a diversi pubblici alcune delle singole sezioni costitutive della 50. Esposizione Internazionale d'Arte de La Biennale di Venezia, che si è tenuta a Venezia nel 2003. La realizzazione di tale evento rappresenta l'occasione per :

- offrire l'opportunità per l'individuazione e la valorizzazione di spazi architettonici significativi ma attualmente sottoutilizzati, al fine di un loro utilizzo espositivo e culturale;
- coinvolgere non solo le strutture edilizie e fisiche offerte dal contesto cittadino, ma anche i vettori sociali, culturali economici e creativi che attraverso un loro aggiornamento parteciperanno allo svolgimento nell'ambito delle varie mostre;
- proporre e organizzare un prodotto culturale in sintonia e coerente con l'identità, gli elementi socio-culturali e con le prospettive innovative e di diversificazione dell'offerta culturale proprie di ogni contesto regionale;
- potenziare i flussi turistici nazionali e internazionali, con particolare riferimento al turismo culturale;
- determinare inediti fattori di sviluppo economico-culturale del Sud d'Italia.

3. In particolare gli obiettivi specifici oggetto dell'Accordo, sono riconducibili alle seguenti linee di intervento, individuate nel progetto per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione architettonica e urbanistica nelle Regioni del Sud d'Italia citato in premessa (nel seguito progetto):

4. Gli interventi di cui al precedente comma sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle schede intervento, - anche riguardo le modalità e i profili di attuazione, nonché riguardo gli aspetti economici e finanziari - ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, sulla gestione degli interventi tramite applicazione informatica (Allegato 2), secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro.

5. Ogni scheda intervento riporta l'indicazione del soggetto pubblico attuatore, che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità;

6. Gli interventi previsti nel programma sono coerenti con gli obiettivi richiamati all'Art.1;

7. Il costo complessivo degli interventi dell'Accordo risulta pari a € 473.363,30;
La tavola 1 riporta l'elenco degli interventi e i relativi costi.

Tavola 1- elenco degli interventi e costi

N.	CODICE	TITOLO INTERVENTO	COSTO (EURO)
Allestimenti			
01	DC-02 a	PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE ED INSTALLAZIONE SEZIONE ESPOSITIVA	114.603,30
02	DC-02 b	REALIZZAZIONE OPERE DI ALLESTIMENTO – L'Aquila	123.510,00
03	DC-02 c	REALIZZAZIONE OPERE DI ALLESTIMENTO –Chieti	50.000,00
04	DC-02 d	REALIZZAZIONE OPERE DI ALLESTIMENTO – Pescara	50.000,00
05	DC-02 e	REALIZZAZIONE OPERE DI ALLESTIMENTO – Giulianova (Te)	50.000,00
Formazione			
06	DC-02 f	INTERVENTI DI FORMAZIONE E DIVULGAZIONE	23.250,00
Piano di comunicazione regionale			
07	DC-02 g	PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE immagine grafica coordinata ed attività di promozione a servizio delle mostre	56.000,00
Itinerari turistici			

- a) Realizzazione del preallestimento e primo allestimento della sezione della 50. Esposizione Internazionale d'Arte, denominata "I Clandestini";
- b) Realizzazione di un secondo allestimento che prevede la presentazione della Mostra su Carlo Carrà;
- c) Realizzazione di un terzo allestimento che prevede la presentazione della Mostra "Forme e suoni dallo spazio-tempo. Melotti, Fontana, Pierelli, Pistoletto, Eliasson, Patella, Palmieri, Piscitelli";
- d) Realizzazione di un quarto allestimento che prevede la presentazione della mostra "L'arte abruzzese alla Biennale di Venezia 1895-2003";
- e) Realizzazione di un programma di formazione impostato per cicli di lezioni per operatori ed esperti e con interventi divulgativi indirizzati ad un pubblico più ampio di fruitori;
- f) Individuazione di un itinerario turistico (a sostegno dell'offerta connessa alla presentazione delle Esposizioni Internazionali d'arte e finalizzata al potenziamento dei flussi turistici nazionali e internazionali con particolare riferimento al turismo culturale) che la Regione si impegnerà a promuovere e/o divulgare a propria cura;
- g) Realizzazione di un piano di comunicazione regionale e locale per la promozione del progetto parallelamente e coerentemente alla campagna di livello nazionale dei cui elementi caratterizzanti il piano di comunicazione regionale dovrà tenere conto, laddove essa risulti effettivamente disponibile in tempi utili.

4. L'iniziativa è coerente con quanto previsto dai principali strumenti di programmazione settoriale a livello comunitario, nazionale e regionale richiamati in premessa e segnatamente con la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, paesaggistico e monumentale di cui la Regione è dotata, secondo le linee programmatiche contenute negli strumenti attuativi di cui sopra.

5. Costituiscono parte integrante dell'Accordo, la relazione tecnica (Allegato 1) e le schede attività/intervento (Allegato 2).

Articolo 2

Programma e costo degli interventi

1. Gli obiettivi delineati al precedente Articolo 1 verranno perseguiti tramite un programma che si compone complessivamente di n. 8 interventi, analiticamente descritto nel documento tecnico allegato redatto a cura della Regione (allegato n.1).
2. Il programma degli interventi è stato elaborato dalla Regione e dalla Segreteria Organizzativa del "Progetto per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici ed urbanistici nelle regioni del Sud d'Italia", sulla base degli indirizzi del Comitato di Coordinamento.
3. Gli interventi sono stati individuati sulla base di una preliminare attività di concertazione che ha garantito la più ampia partecipazione di tutti i soggetti pubblici

N.	CODICE	TITOLO INTERVENTO	COSTO (EURO)
08	DC-02 h	INTERVENTO RELATIVO A: L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo	6.000,00
TOTALE			473.363,30

Articolo 3

Quadro finanziario

1. Il quadro delle risorse finanziarie ammonta ad un totale di € **473.363,30** ed è dettagliato, in relazione alla copertura dei singoli interventi, nelle allegate schede (Allegato 2). La successiva Tavola 2 riepiloga l'ammontare di risorse per fonti di finanziamento.

TAVOLA 2 FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA

Fonti Finanziarie	Totale
Fondi statali - Delibera Cipe n.17/2003 punto 1.1(quota B)	303.363,30
Fondi statali - Delibera Cipe n.17/2003 (quota F.4) "Ripartizione risorse per interventi aree sottoutilizzate" – rifinanziamento della Legge 208/98 – alle aree depresse per il triennio 2003-2005	150.000,00
Fondi regionali – LL. RR. 44/92 e 56/93	20.000,00
TOTALE	473.363,30

2. Le Risorse di cui alla Delibera CIPE n. 17/2003 punto 1.1 (quota B) ripartite con la Delibera CIPE n. 83/2003 assegnate al Ministero dei Beni Culturali sul progetto per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea nelle Regioni del Sud d'Italia sono destinate agli interventi compresi nell'accordo riportati alla precedente Tavola n. 1 secondo le decisioni del Comitato di Coordinamento del 31 marzo 2004 e del 20 aprile 2004 e sono indicate nelle schede attività-intervento (Allegato n. 2):

3. Le risorse finanziarie del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di cui al comma precedente, saranno trasferite alla Regione, secondo le annualità di competenza previste dalla Delibera CIPE n.83 del 13/11/2003, previa disponibilità di cassa, per l'attuazione degli interventi n. 2 e n. 7 di cui alla Tavola n. 1;

4. Le risorse finanziarie del Ministero per i B.A.C., di cui al comma 2, saranno trasferite alla Fondazione Biennale di Venezia, previa disponibilità di cassa, per l'attuazione degli interventi n. 1 e n. 6 di cui alla Tavola n. 1;

5. Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi n. 3, n. 4 e n. 5 a valere sulla delibera Cipe n° 17/2003-"Quota F. 4" di cui alla Tavola n. 1, saranno trasferite alla Regione dal Ministero del Economia e delle Finanze, secondo le annualità di

6. Le risorse finanziarie per l'attuazione dell'intervento n. 8 e in parte del n° 7 (€ 14.000,00), di cui alla Tavola n. 1 dell'articolo precedente, saranno a carico della Regione Abruzzo;
7. Il corrispettivo per l'accesso autonomo alle mostre sarà definito dalla Regione a seconda delle valutazioni sulla sede e/o sul tipo di allestimento proposto, tenendo conto delle categorie che fruiscono del pagamento ridotto alla metà. Il prezzo del biglietto intero potrà oscillare da un minimo di 2 euro ad un massimo di 5. Verrà inoltre garantita la possibilità del biglietto ridotto;
8. I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso agli allestimenti in sedi non statali verranno utilizzati per la copertura delle spese di gestione ordinaria inerenti la mostra. Per quanto attiene alle esposizioni in sedi statali si procederà secondo quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004.

Articolo 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di competenza, a:
 - a. rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede-intervento di cui all'Allegato n. 2 del presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c. procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto responsabile dell'Accordo, al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa Istituzionale di programma;
 - d. fornire al Soggetto responsabile tutte le informazioni e il supporto necessari per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo e in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
 - e. attivare e utilizzare a pieno e in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - f. rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo.
-
- g. segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni da intraprendere, la disponibilità di risorse non utilizzate ai fini dell'assunzione, di

eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione revoca e/o rimodulazione degli interventi.

2. La Regione e la Biennale, ognuna per le proprie competenze e secondo quanto descritto negli Allegati, in particolare si impegnano a garantire il buon risultato della iniziativa da svolgersi nel periodo convenuto dal 21.7.2004 al 21.10.2004 nel rispetto degli obiettivi e dei criteri del progetto di promozione dell'arte contemporanea nelle Regioni del Sud citato in premessa, fornendosi reciprocamente massima collaborazione in tutte le fasi di attuazione del presente accordo.

3. In particolare la Biennale si impegna a:

a) garantire per l'allestimento dell'isola "I Clandestini" le condizioni necessarie all'allestimento della mostra, avendo provveduto alla progettazione esecutiva degli allestimenti sulla base di un cronoprogramma generale degli interventi concordati con i referenti della Regione, incaricandosi dello svolgimento delle procedure assicurative relative alle opere (assumendosi la responsabilità diretta della loro sicurezza e integrità in tutte le fasi, ad esclusione del periodo di allestimento, esposizione e disallestimento nella sede espositiva dell'Aquila – periodo la cui responsabilità sarà invece in capo ai responsabili della sede espositiva) e curando le operazioni di trasporto e doganali delle opere da Venezia alla località della mostra, nonché di ritorno agli indirizzi di origine nazionale ed internazionale;

b) assicurare la significativa presenza del direttore e del curatore ad almeno due iniziative pubbliche;

c) fornire un'attività di formazione, il cui monte ore sia suddiviso in formazione di carattere divulgativo e in formazione di carattere specialistico, attraverso personale qualificato presso le sedi di svolgimento del progetto 2004;

d) sostenere la diffusione dell'evento regionale, sostenendo programmi di pubblicità, informazione e promozione dell'intero progetto interregionale, su scala nazionale (e internazionale);

e) curare la direzione e la curatela artistica delle singole mostre, attraverso i propri direttori e curatori, al fine della migliore realizzazione delle iniziative.

4) La Regione, in particolare, si impegna a:

a) garantire la disponibilità di una sede idoneamente attrezzata, in regola con le disposizioni normative e legislative relative all'uso pubblico di spazi espositivi per il preallestimento della mostra "I Clandestini";

b) garantire la disponibilità di una sede idoneamente attrezzata e in regola con le disposizioni normative e legislative relative all'uso pubblico di spazi espositivi per la mostra su Carrà;

- c) garantire la disponibilità di una sede idoneamente attrezzata e in regola con le disposizioni normative e legislative relative all'uso pubblico di spazi espositivi per la mostra "Forme e suoni dallo spazio-tempo. Melotti, Fontana, Pierelli, Pistoletto, Eliasson, Patella, Palmieri, Piscitelli";
- d) garantire la disponibilità di una sede idoneamente attrezzata e in regola con le disposizioni normative e legislative relative all'uso pubblico di spazi espositivi per la mostra "L'arte abruzzese alla Biennale di Venezia 1895-2003";
- e) garantire la disponibilità a destinare risorse utili per la copertura dei costi relativi alla realizzazione della mostra ad integrazione delle somme stanziare dal presente accordo per l'allestimento, qualora la Regione decida di modificare o integrare parti della mostra o dell'allestimento con attività o interventi non previsti nel progetto esecutivo redatto dalla Biennale;
- f) provvedere alla gestione degli spazi espositivi per la mostra "I Clandestini Esposizione Internazionale d'arte" assicurando la copertura dei costi relativi al servizio di guardiana, biglietterie, servizi al pubblico, pulizie, sicurezza e controllo dell'Esposizione (come indicato nell'Allegato 1);
- g) designare i referenti operativi regionali per la realizzazione e la gestione delle mostre (allestimento, apertura al pubblico e disallestimento), dell'attività di formazione e per la individuazione degli itinerari turistici come individuati nella relazione tecnica;
- h) promuovere programmi di promozione locale e territoriale relativamente alle mostre, all'attività di formazione e agli itinerari turistici individuati (pubblicità, cartellonistica in sede di mostra, ufficio stampa regionale, attività di promozione e ricerca del pubblico), rispettando le linee guida stabilite per la promozione interregionale, nazionale e internazionale del progetto, laddove tale piano sia reso disponibile in tempi utili.

Articolo 5

Soggetto responsabile dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo le parti individuano quale Soggetto responsabile il Dott. Paolo Antonetti – Dirigente del Servizio Beni Culturali della regione Abruzzo;

Il Soggetto responsabile ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

- d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro citata in premessa;
- e) assicurare, nel corso dei monitoraggi semestrali, il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- f) verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese, e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero Economia e Finanze (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata;
- g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del codice unico di progetto (CUP) per ciascuna delle schede intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne, in tempi utili, l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto concentratore);
- h) inviare al SPSTI entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla stipula – il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
- i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia e inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
- j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza al Comitato di Coordinamento, il quale provvede con le modalità previste al successivo articolo 9;
- k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e sulla base delle decisioni assunte in conformità del successivo articolo 9, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- l) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo.

Articolo 6

Il responsabile del singolo intervento

1. Ai fini della realizzazione di tutte le fasi degli interventi oggetto del presente Accordo e del relativo monitoraggio, le parti individuano, quale soggetto responsabile dei singoli interventi, il responsabile del procedimento, indicato nelle



schede allegate (Allegato 2), che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art.8 del DPR 21 dicembre 1999, n. 554, svolge i seguenti compiti:

- a) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- b) verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo e segnalare al Soggetto responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell'Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, i dati delle schede intervento, rispondendo della loro veridicità;
- d) trasmettere al Soggetto responsabile ogni informazione che questi richieda circa i risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, le cause degli eventuali ostacoli che si frappongono alla realizzazione dell'intervento e le relative azioni correttive poste in essere;
- e) rendere disponibile al Soggetto responsabile, su sua richiesta, elaborati progettuali, atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie, ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 7

Comitato di Coordinamento e Segreteria Tecnica

1. Il Comitato di Coordinamento istituito dal Protocollo d'intesa citato in premessa garantisce l'adozione delle misure necessarie a rimuovere inadempienze, inerzie e ritardi ed effettua le necessarie riprogrammazioni delle risorse finanziarie secondo quanto disposto al successivo articolo 9.

2. La Segreteria Tecnica, prevista nel Protocollo sopra menzionato, supporta il Comitato di Coordinamento provvedendo all'attività istruttoria relativa ai compiti di cui al punto precedente, nonché ha il compito di assicurare assistenza al Responsabile dell'APQ, al fine di garantire la rispondenza del presente accordo ai criteri stabiliti dal progetto a livello nazionale;

Articolo 8

Procedimenti di conciliazione e arbitrati

1. Il Soggetto responsabile dell'Accordo, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita le Parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione;
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto;
3. Qualora, invece, le controversie permangano, la questione verrà rimessa al Comitato Istituzionale di gestione;
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore e l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto.

Articolo 9

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente e dalla citata Intesa Istituzionale di Programma;
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento;
3. Nel caso di ritardo, inerzie o inadempimenti, il soggetto responsabile dell'Accordo di programma quadro invita il soggetto sottoscrittore al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato;
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato al soggetto responsabile dell'accordo le iniziative assunte e i risultati conseguiti;
5. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il soggetto responsabile dell'accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Comitato di Coordinamento, formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.



6. Il Comitato di Coordinamento, sulla base dell'istruttoria della Segreteria Tecnica individua, le misure da adottare in relazione agli inadempimenti, dandone comunicazione ai soggetti che devono adottarle e al Responsabile dell'Accordo. Il Comitato di Coordinamento, laddove necessario, provvede alla riprogrammazione dei finanziamenti;
7. Ove le azioni di cui ai precedenti commi non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, il Comitato di Coordinamento trasmette gli atti al Comitato Paritetico di Attuazione e al Comitato Istituzionale di Gestione per i provvedimenti di competenza e attiva, ove necessario, la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.;
8. La revoca del finanziamento non crea pregiudizio per l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati;
9. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 10


Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Le schede intervento implementate nell'Applicativo Intese e riportate nell'Allegato 2 previsti riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute;
3. L'Accordo ha durata fino a completa realizzazione degli interventi. L'Accordo è prorogabile e può essere modificato per concorde volontà delle parti sottoscrittrici e vi potranno aderire altri soggetti la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività.
4. I lavori relativi agli interventi ricompresi nell'Accordo che beneficiano di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuata dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.

Roma,

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott. Paolo Emilio Signorini, Direttore Generale Servizio
per le Politiche di Sviluppo Territoriale - Dipartimento per
le politiche di sviluppo e di coesione



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Arch. Pio Baldi, Direttore Generale DARC



Fondazione La Biennale di Venezia

Dott. Davide Croff, Presidente



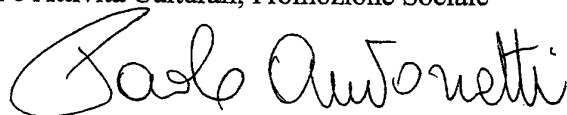
Presidente del Comitato di Coordinamento

Cons Alberto Versace, Ministero dell'Economia e delle
Finanze



Regione Abruzzo

Dott. Paolo Antonetti, Direttore f.f. Area Qualità della Vita,
Beni e Attività Culturali, Promozione Sociale





*Ministero dell'Economia e
delle Finanze*



*Ministero per i Beni e le
Attività Culturali*



Regione Abruzzo



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
E LA REGIONE ABRUZZO**

Allegato n.1

Relazione Tecnica

ROMA, 2004

Sommario

- 1 Descrizione del progetto a livello nazionale
- 2 Descrizione del progetto in Abruzzo
 - 2.1 Premessa
 - 2.2 Sez. I Clandestini – L’Aquila
 - 2.2.1 Tema
 - 2.2.2 Sede Espositiva
 - 2.2.3 Allestimento
 - 2.2 Mostra su “Carrà” - Chieti
 - 2.2.1 Tema
 - 2.2.2 Sede Espositiva
 - 2.2.3 Allestimento
 - 2.3 “Forme e suoni dallo spazio-tempo. Melotti, Fontana, Pierelli, Pistoletto, Eliasson, Patella, Palmieri, Piscitelli” - Pescara
 - 2.3.1 Tema
 - 2.3.2 Sede Espositiva
 - 2.3.3 Allestimento
 - 2.4 “L’arte abruzzese alla Biennale di Venezia 1895-2003”
Giulianova (Te)
 - 2.4.1 Tema
 - 2.4.2 Sede Espositiva
 - 2.4.3 Allestimento
3. Comunicazione
4. Formazione
5. Itinerari Turistici

1. Descrizione del progetto a livello nazionale

La Fondazione Biennale di Venezia contempla fra le proprie finalità istituzionali quella di promuovere, a livello nazionale ed internazionale, lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, nonché di promuovere manifestazioni, sperimentazioni e progetti, agevolando la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorendo, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico/documentale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole e Università. E la struttura in più isole o sezioni della 50° Esposizione Internazionale d'Arte ha fornito lo spunto per ripresentare in diversi contesti regionali e a diversi pubblici queste singole sezioni affidate a diversi curatori.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attraverso la propria direzione generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee (DARC), il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il proprio Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e coesione (DPS) e la Fondazione Biennale di Venezia (ex Società di Cultura la Biennale di Venezia) hanno sottoscritto il 27 giugno 2003 un Protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione del progetto per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione architettonica e urbanistica nelle regioni del sud d'Italia.

Con la sottoscrizione del suddetto Protocollo è stato istituito un organismo collegiale denominato Comitato di Coordinamento che, presieduto dal rappresentante del DPS e composto da altri due membri in rappresentanza delle rimanenti parti firmatarie, si avvale per lo svolgimento dei suoi compiti del supporto di una Segreteria tecnica. Il predetto Comitato, nella figura del suo presidente, ha successivamente invitato le Regioni del Sud d'Italia ad individuare possibili sedi idonee ad ospitare le Sezioni della 50^a Esposizione Internazionale d'Arte e possibili siti ove cooperare alla realizzazione di interventi di riqualificazione architettonica ed urbanistica.

Su otto delle Regioni del Sud d'Italia invitate alla partecipazione al Progetto, sette hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro a seguito del quale, La Biennale di Venezia, finalizzata a verificare la fattibilità tecnico-economica e gestionale delle sedi proposte dalle Regioni, ha consentito l'elaborazione di studi di prefattibilità relativi all'allestimento delle mostre.

Il Comitato di Coordinamento ha recepito ed approvato l'avvio dei tavoli negoziali, successivamente con le decisioni del 31 marzo 2004 e del 20 aprile 2004 lo stesso Comitato di



Coordinamento ha approvato la ripartizione delle risorse rinvenienti dal progetto tra le regioni per la realizzazione delle mostre, della formazione e degli interventi di riqualificazione architettonica. Tutto ciò ha portato all'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Abruzzo che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune ed ora si arriverà alla stipula dell' Accordo di Programma Quadro.

L'Accordo di Programma Quadro per la Promozione e Diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione di Contesti Architettonici e Urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Regione Abruzzo e la Società di Cultura La Biennale di Venezia, infatti, ha come obiettivo principale la presentazione in un diverso contesto e in diversi luoghi pubblici di alcune delle singole sezioni costitutive della 50^a Esposizione Internazionale d'Arte de La Biennale di Venezia, che si è tenuta a Venezia nel 2003.

La realizzazione di tale evento rappresenta l'occasione per :

- offrire l'opportunità per l'individuazione e la valorizzazione di spazi architettonici significativi ma attualmente sottoutilizzati, al fine di un loro utilizzo espositivo e culturali;
- coinvolgere non solo le strutture edilizie e fisiche offerte dal contesto cittadino, ma anche i vettori sociali, culturali economici e creativi che attraverso un loro aggiornamento parteciperanno allo svolgimento nell'ambito delle varie mostre;
- proporre e organizzare un prodotto culturale in sintonia e coerente con l'identità, gli elementi socio-culturali e con le prospettive innovative e di diversificazione dell'offerta culturale proprie di ogni contesto regionale;
- potenziare i flussi turistici nazionali e internazionali, con particolare riferimento al turismo culturale;
- determinare inediti fattori di sviluppo economico-culturale del Sud d'Italia.

Il Progetto si concretizzerà in quattro eventi dall'alto valore storico artistico che permetteranno alla Regione di collocarsi nel panorama delle grandi iniziative nel settore dell'arte moderna e contemporanea. In particolare, consisterà nella:

- a) Realizzazione dell' allestimento principale, che prevede la presentazione della sezione della 50. Esposizione Internazionale d'Arte (anno 2003), denominata "I Clandestini";
- b) Realizzazione di un secondo allestimento che prevede la presentazione della Mostra su Carlo Carrà a Chieti;

- c) Realizzazione di un terzo allestimento che prevede la presentazione della Mostra "Forme e suoni dallo spazio-tempo. Melotti, Fontana, Pierelli, Pistoletto, Eliasson, Patella, Calmieri, Piscitelli" a Pescara;
- d) Realizzazione di un quarto allestimento che prevede la presentazione della mostra "L'arte abruzzese alla Biennale di Venezia 1895-2003" a Giulianova (Te);
- e) Realizzazione di un programma di formazione impostato per cicli di lezioni per operatori ed esperti e con interventi divulgativi indirizzati ad un pubblico più ampio di fruitori coordinati dalla Società Biennale di Venezia;
- f) Individuazione di un itinerario turistico (a sostegno dell'offerta connessa alla presentazione delle Esposizioni Internazionali d'arte e finalizzata al potenziamento dei flussi turistici nazionali e internazionali con particolare riferimento al turismo culturale) che la Regione si impegnerà a promuovere e/o divulgare in sinergie con l'APTR;
- g) Realizzazione di un piano di comunicazione regionale e locale per la promozione del progetto parallelamente e coerentemente alla campagna di livello nazionale dei cui elementi caratterizzanti il piano di comunicazione regionale dovrà tenere conto, laddove essa risulti effettivamente disponibile in tempi utili.

2. Descrizione del Progetto in Abruzzo

2.1. Premessa

Il progetto che si realizza in cooperazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Direzione generale Architettura ed Arte Contemporanee e la Biennale di Arte moderna di Venezia, porterà in Abruzzo quattro eventi dall'alto valore storico artistico che permetteranno alla regione di collocarsi nel panorama delle grandi iniziative nel settore dell'arte moderna e contemporanea. Gli eventi, che si svolgeranno dal 21-07-2004 al 21-10-2004, toccheranno le quattro province: a l'Aquila, presso il Forte Spagnolo sarà allestita la sezione "Clandestines", a Pescara, presso il Museo Colonna è in programma la mostra su vari artisti contemporanei, a Chieti, presso il Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo è in programma la mostra su Carrà, mentre a Giulianova, presso il Museo dello Splendore esporranno i maggiori artisti contemporanei abruzzesi che hanno esposto alla Biennale dal 1863 al 2003.

La Regione Abruzzo ha deciso di fissare il prezzo del biglietto d'ingresso alla soglia minima di € 2,00. Inoltre, al momento dell'acquisto è previsto il rilascio di una card con cui il visitatore



potrà usufruire di ulteriori sconti, visitando i siti espositivi delle altre Regioni del Sud D'Italia che aderiscono al Progetto.

2.2 Sez. "I Clandestini" – L'Aquila

Per quanto riguarda, il primo allestimento sarà allestita a L'Aquila, presso il Forte Spagnolo la Sezione "Clandestines" (Clandestini include una trentina di artisti internazionali emergenti che si dedicano a generi diversi quali la pittura, la scultura, l'installazione, la fotografia, il cinema e il video).

La Società Biennale provvederà alla progettazione esecutiva degli allestimenti sulla base di un cronoprogramma generale degli interventi da concordare con i referenti della Regione, incaricandosi dello svolgimento delle procedure assicurative relative alle opere.

La Regione si occuperà della copertura dei costi relativi al servizio di guardiania, biglietterie, servizi al pubblico, pulizie, sicurezza e controllo dell'Esposizione.

2.2.1 TEMA

"In un tempo in cui 'la politica' spesso domina il discorso artistico, questa mostra punta piuttosto ad essere uno spazio condiviso e privo di confini topografici in cui i criteri di valutazione e le condizioni di produzione artistica sono in continua trasformazione. Il significato di clandestino opera su più livelli dal momento che fa riferimento allo spettatore, all'opera d'arte o all'artista stesso. Mentre molti artisti di Clandestini si muovono in un ambito sociale, fisico, politico e istituzionale per riconfigurare le possibilità di tali dinamiche, altri creano un mondo iper-reale in cui le divisioni tra la verità e la finzione sono distorte, in cui cultura alta e cultura bassa crollano, e in cui i confini tra dominio e resistenza cessano di esistere." (Francesco Bonami).

Gli artisti sono: Etty Abergel, Mircea Cantor, Colin Darke, Flavio Favelli, Ghazel, Hannah Greely, Hakan Gursoytrak, Jorge Queiroz, Aida Ruilova, Bojan Sarcevic, Dana Schutz, Doron Solomons, Cheyney Thompson, Jaan Toomik, Shizuka Yokomizo.

2.2.2 SEDE ESPOSITIVA

Per quanto riguarda, invece, la sede espositiva è importante fare una breve descrizione del bellissimo luogo dove verrà allestita la mostra. Il forte (più noto come Castello Cinquecentesco),


infatti, fu fatto erigere da Don Pedro di Toledo nel 1532 in seguito alla sollevazione della città contro gli Spagnoli. Fu incaricato del progetto l'architetto spagnolo Pedro Luis Escribà. Il complesso, circondato da un profondo fossato, è a pianta quadrata con poderosi bastioni angolari, e in parte si sviluppa anche sotto il livello del suolo con camminamenti sotterranei e gallerie. Non fu mai utilizzato dal punto di vista militare, se non come alloggiamento delle truppe e presenta ancora intatto il suo impianto, che tra tutti gli esemplari di forti cinquecenteschi della penisola è certamente uno dei più evoluti. La particolarità risiede nella presenza di coppie di orecchioni, di raccordo tra la cortina ed i bastioni, che consentivano un raddoppio del fuoco di fiancheggiamento dalle casematte. Lo spessore della muratura varia da un massimo di 10 m. alla fondazione a 5 m. alla sommità della cortina, l'altezza totale è di 30 m., mentre il fossato è largo 23 m. e profondo 14 m. L'accesso avviene dal ponte in pietra che scavalca l'ampio fossato fino alla quota del cortile e che fu realizzato nel 1843 per sostituire il ponte di legno semilevatoio. All'interno, da uno degli angoli della corte centrale si accede mediante una rampa alla quota inferiore delle cavallerizze, disposte a quadrato; in ciascun angolo del quadrato un'ulteriore rampa consente di raggiungere la quota inferiore del bastione, costituito da un grande spazio esagonale con accesso diretto al fossato.

Attualmente è sede della Soprintendenza ai Beni Architettonici, Artistici e Ambientali per l'Abruzzo, di attività culturali temporanee, e del Museo Nazionale d'Abruzzo.

In occasione della Mostra si prevede l'utilizzo degli spazi situati alla quota sottostante il cortile, in particolare le cavallerizze nord-est e sud-est insieme ai bastioni nord, est e sud ubicati alla quota del fossato, per un totale di circa 2700 mq complessivi.

La pavimentazione nelle cavallerizze è ancora quella originaria in pietra, nei bastioni è stata realizzata in epoca recente con rivestimento in pietra, mentre nelle rampe di collegamento tra le cavallerizze e i bastioni è in laterizio. Le superfici verticali sono in muratura di pietra a vista.

L'unico accesso al Castello avviene attraverso il ponte e il grande portone d'ingresso (h. 4,00 m. ca.) direttamente alla quota del cortile; alle quote inferiori delle cavallerizze si accede mediante le antiche rampe pavimentate in pietra con cordoli trasversali, mentre la quota dei bastioni si raggiunge mediante rampe gradinate.

In alternativa, per quanto concerne i trasporti e la movimentazione delle opere, è possibile prevedere un accesso per le opere dal fossato attraverso la rampa comunicante con la cavallerizza sud-est (ingresso 2,50x2,20 m ca.), previa installazione di un braccio mobile idraulico in corrispondenza del ponte per superare il salto di quota del fossato stesso. Un ascensore collega la quota del cortile alla sola quota  delle cavallerizze.

installazioni, secondo tariffe orarie feriali, straordinarie, notturne e festive. La manodopera impiegata per la realizzazione di manufatti, supporti allestitivi (basi, mensole e pareti) o allestimenti è compresa nella voce di fornitura, installazione e messa in opera di ciascun materiale allestitivo.

2.3 Mostra su “Carrà” - Chieti

Il Secondo Allestimento verrà fatto presso il Museo Archeologico Nazionale d’Abruzzo dove è in programma la mostra su Carrà.

2.3.1 TEMA

Carrà nacque da una famiglia «che si fa risalire ai tempi delle emigrazioni celtiche» in Italia, oppure proveniente dalla Provenza e comunque piemontese da molti secoli, come egli stesso racconta nella sua autobiografia. La mia vita (1943), fonte primaria per la conoscenza di un pittore dalle numerose esperienze. Un tempo benestante terriero, poi decaduto, il padre era stato costretto ad aprire una calzoleria senza raggiungere un certo benessere. Già nella sua prima fanciullezza si manifesta in Carrà la vocazione della pittura: durante un periodo di grave malattia trascorso a letto, «per distrarmi cominciai a disegnare» e da lì nacque quella passione per l'arte che lo accompagnerà per tutta la vita. Passione che, all'inizio, lo portava in qualsiasi luogo a vedere monumenti d'arte che poi riproduceva; oppure a «scarabocchiare» pareti, muri, con ogni tipo di materiale, così da costringere il padre a intonacare apposta per lui le pareti del solaio, purché risparmiasse il resto dell'abitazione. Ma la vita attende il piccolo Carlo con le sue prove: a nove anni, penultimo di sette fratelli, perde la madre, e a dodici lascia la famiglia per procurarsi un lavoro, quello che può considerarsi il tirocinio della sua attività futura. Infatti, fu collocato presso alcuni decoratori che lavoravano in una villa a Valenza e poi nel 1895 a Milano presso la ditta di Angelo Comolli. Nel frattempo frequentava le scuole serali di disegno, prima a Valenza poi di Brera a Milano, trascorrendo le domeniche alla pinacoteca di Brera, al museo Poldi Pezzoli, alla galleria d'Arte Moderna del Castello Sforzesco e visitando le esposizioni allestite alla Permanente. Segantini e Previati, ma soprattutto il primo, furono gli artisti che lo impressionarono maggiormente. In occasione dell'Esposizione universale del 1900 si recò a Parigi, dove eseguì lavori di decorazione per alcuni padiglioni della grande mostra. Sono di questo periodo le sue prime conoscenze letterarie: Baudelaire, De Musset, Rostand, Racine; ma soprattutto pittoriche. Infatti al Louvre lo entusiasmarono Delacroix, Géricault, Manet; al Petit-

Palais i dipinti di Bourbet; al Luxembourg fu trascinato dal suo «entusiasmo giovanile», provando intensa emozione davanti ai quadri di Renoir, Cézanne, Pissarro, Sisley, Monet, Gauguin. Nell'estate di quello stesso anno conobbe a Londra le pitture di Constable e Turner che lo attrassero, mentre non capì la fama di cui erano circondati i preraffaelliti, privi, secondo lui, di sensibilità pittorica, di naturalezza e di spontaneità. Gli incontri con il gruppo anarchico e socialista e le letture impegnate, quali Platone, Tommaso Moro, Campanella, i socialisti utopisti e Bakunin lo arricchirono di nuove e varie esperienze. Fra il 1902 e 1906 Carrà, ritornato a Milano, riprese la sua attività di decoratore a Bellinzona, a Busto Arsizio, a Ombriano presso Crema nella villa dei conti Sanseverino. Nel frattempo si dedica a letture di argomento filosofico-sociale ritrovando poi gli stessi problemi nei grandi narratori russi dell'Ottocento. Quando, durante lo sciopero generale del 1904, fu ucciso l'anarchico Galli e durante il suo funerale nacque una mischia di inaudita violenza, Carrà, trovatosi lì per caso, ne fu fortemente impressionato, e tornato a casa schizzò il disegno da cui prese spunto più tardi per il quadro.

I funerali dell'anarchico, esposto nelle mostre futuriste del 1912. Nel 1906, grazie a due premi artistici e a un piccolo sussidio di uno zio paterno, si iscrisse finalmente all'Accademia di Brera, divenendo allievo di Cesare Tallone e seguendovi i corsi fino al 1909. Ne rimase deluso non trovandovi né «il contatto complesso che ogni istituto deve avere con la cultura viva del proprio tempo», né un vero insegnamento, se non parziale e inadeguato; preferiva quindi starsene a casa a leggere i grandi poeti, fra i quali Poe e Leopardi. Seguirono anni di incertezze, di lavori vari e di incontri, fra i quali è da ricordare quello con Filippo Corridoni, con il quale strinse una cordiale amicizia. A conclusione di questo periodo e alle soglie della prima autentica esperienza artistica, è interessante annotare dalla sua autobiografia il giudizio che Carrà dà dell'arte negli anni della sua prima giovinezza: «Ovunque cattivo gusto e ignoranza pretenziosa mescolata a una sorta di mania per una pittura di intingoli e di mostarde», contrarie alla buona tradizione pittorica italiana. Ecco le premesse da cui Carrà e altri giovani desiderosi come lui di far rinascere l'arte a Milano, partirono, incontrandosi e discutendo tutte le sere al Caffè del Centro. Finché nel febbraio del 1910 Carrà, Boccioni, Russolo s'incontrarono con Marinetti e decisero «di lanciare un Manifesto ai giovani artisti italiani per invitarli a scuotersi dal letargo che soffocava ogni più legittima aspirazione», che produsse poi «l'effetto di una violenta scarica elettrica». È noto che Marinetti sul quotidiano di Parigi Le Figaro del 20 febbraio 1909 aveva lanciato il primo manifesto futurista all'insegna de «il coraggio, l'audacia e la rivolta»; esaltando la «velocità», la guerra e il patriottismo; adottando una strategia d'attacco e provocazione in cui particolare importanza assumeva proprio il manifesto di spensieratezza di Carrà al movimento durò sei anni, dal 1910 al 1915: anni intensi di esperienze di lavoro e di battaglia, in cui l'arte



moderna in Italia diventò un problema nazionale e non più solo arroccata in posizione antiaccademica. L'unico rimprovero Carrà lo rivolgerà semmai a Marinetti, per aver abusato del metodo reclamistico proprio non dell'arte ma dell'attività commerciale; necessario d'altra parte per smuovere le acque ormai stagnanti in cui era obbligato il fenomeno artistico. I concetti ispiratori della pittura futurista possono essere appresi soprattutto attraverso il Manifesto dei pittori futuristi e La pittura futurista: Manifesto tecnico; come pure dall'articolo pubblicato su Lacerba del 15 marzo 1913, con cui Carrà iniziò la sua collaborazione alla nuova rivista, nata dalla fusione della Voce con i futuristi; infine dal libro Guerra pittura del 1915. Il pittore partiva «dal concetto dinamico assunto quale elemento fondamentale» e nel quadro non si limitava a dare il senso esteriore del movimento, ma attraverso il colore, prima e ultima emozione, eliminava la legge fissa di gravità dei corpi, che rispondono «al centro di gravità speciale della costruzione del quadro». Quindi, nella sinfonia dei suoi ritmi il dipinto doveva diventare forza trascinatrice più per quello che «lasciava intravedere» che per quello che vi fosse plasmato. L'arte, insomma, non era per gli «imbecilli» e gli analfabeti, ma neppure per i mediocri; fruibile quindi da pochi eletti. L'arte italiana voleva diventare moderna, uscire dai limiti del provincialismo e mettersi al passo dell'Europa che in quegli anni scopriva il cubismo in Francia, l'astrattismo in Germania. Dopo il manifesto, seguirono le famose serate futuriste, chiassose, bizzarre e talvolta violente, ma inevitabili per uscire dagli schemi ormai superati di una cultura borghese che soffocava soprattutto i giovani vogliosi di novità. Le prime mostre futuriste organizzate nel 1912 a Parigi, Londra e Berlino non solo raccolsero successo e ampi consensi anche fra gli intellettuali più noti di allora, ma riportarono nel giro internazionale della pittura nuova anche quella italiana. Le opere più rappresentative del periodo futurista di Carrà sono: La stazione di Milano (1910-11), I funerali dell'anarchico Galli (1910-11), Luci notturne (1910-11), Donna al balcone (1912), La Galleria di Milano (1912), Trascendenze plastiche (1912), Manifestazione interventista (1914). Fu infine proprio Carrà a far entrare nel gruppo futurista l'architetto Sant'Elia, compilatore nel 1914 del Manifesto futurista per l'architettura. Mentre un terzo viaggio a Parigi compiuto nel 1914 gli permise di incontrare e stringere legami di amicizia con Apollinaire, Modigliani, Picasso. Alla fine del 1915 Carrà lasciò il futurismo, dopo che già era maturata in lui una posizione culturale in senso moderno, evidente negli scritti Parlata su Giotto e Paolo Uccello costruttore, pubblicati sulla nuova Voce diretta da De Robertis. Lo fece con profondo dolore, non per motivi personali ma solo per «divergenze e incompatibilità di idee», spinto dal forte desiderio di «identificare la mia cultura con la storia e specialmente con la storia dell'arte italiana». Nel frattempo la guerra coinvolgeva Carrà, prima con un'intensa attività interventista, durante la quale conobbe anche Cesare Battisti, e finalmente nel 1917 con

la chiamata alle armi. Partì soldato, ma l'esperienza fu dolorosa e negativa: dopo una permanenza a Pieve di Cento, dovette essere ricoverato in un nevrocomio fuori Ferrara per le sue precarie condizioni di salute. Qui ebbe però la possibilità di dipingere: Solitudine, La camera incantata, Madre e figlio, La musa metafisica; parallelamente svolse un'attività letteraria di collaborazione alle riviste di quel tempo, tutti lavori ormai improntati ai concetti della metafisica. A guerra finita la pittura metafisica fu «la ricerca di un più giusto rapporto fra realtà e valori intellettuali», fra «staticità e movimento», nella convinzione che «l'immateriale cerca adeguata forma, e la forma crea la superiore armonia che ritorna all'immateriale». È una stagione breve, che accoglie poche opere: L'ovale delle apparizioni, Natura morta metafisica, La figlia dell'ovest, Le figlie di Loth. Dal 1919 iniziò per il pittore un periodo di calmo e tenace lavoro, grazie anche al matrimonio con Ines Minoja e la collaborazione alla rivista d'arte Valori plastici di Roma, che proseguì fino al 1921; al Popolo d'Italia di Milano; dal 1922, in maniera assidua e continuativa fino al 1938, a L'Ambrosiano di Milano, «palestra delle mie molte battaglie in favore dell'arte moderna». Il 1922 segna una data importante: quella «di non accompagnarvi più ad altri, di essere soltanto me stesso»; d'ora innanzi la pittura sarà scarna, semplificata all'essenza, preannunciata già dal Pino sul mare del 1921, e improntata al ritorno alla natura considerata «come suscitatrice di rapporti pittorici»: il terzo periodo della sua esperienza, quello caratterizzato dalla trascendenza plastica. «La pittura deve cogliere quel rapporto che comprende il bisogno di immedesimazione con le cose e il bisogno di astrazione» e la contemplazione del paesaggio si risolve allora nella «costruzione» di un quadro, sia montano sia marino. Ormai il pittore si sente sereno, nel pieno delle sue possibilità e dopo tante sofferenze anela al contatto con la natura e il vero. Certo, la natura non è facile da dominare, ma ormai egli si sente passato attraverso tante esperienze che è fiducioso di sé, come un viaggiatore che trova la gioia della meta ormai prossima. Cinquale, Cavalli, Estate, Ritorno dai campi, L'autoritratto sono alcune delle numerose opere. 114 furono i dipinti esposti alla pinacoteca di Brera in una mostra antologica del 1942, segno di un'attività intensa, di duro lavoro, in cui tutte le forze di Carrà furono sempre rivolte all'arte, unico scopo che lo portava a superare se stesso, alla ricerca di Dio e del significato della vita. Continuò a dipingere fino a un mese prima della morte: Natura morta con calice verde e Natura morta con bottiglia e chicchera sono gli ultimi quadri.

La mostra, in questione, esporrà le seguenti opere:

Per la sezione "Autoritratti e ritratti di famiglia"

RITRATTO DEL PADRE, 1903

Olio su tela; cm 60x55

Firmato e datato in basso a destra

INES, 1964

Olio su tela; cm 60x50

Firmato e datato in basso a sinistra

AUTORITRATTO, 1929

Tempera e matita su cartoncino; mm. 265x215

Firmato e datato in basso a destra

Per la sezione “Compagni di strada”

RITRATTO DI BOCCIONI, 1916

Inchiostro su carta; mm.. 280x190

Firmato e datato in basso a destra

SAVINIO, 1918

Matita grassa su carta; mm. 275x205

Firmato e datato in basso a destra

Per la sezione “Natura e paesaggio”

LA STRADA DI CASA, 1900

Inchiostro e acquerello su cartone, cm 25,5 x 35,5

Firmato e datato in basso al centro; in basso a sinistra: “schizzo dal vero”.

PERIFERIA MILANESE, 1909

Matita grassa su carta; mm. 233x320

Firmato e datato in basso a sinistra

IL MULINO DELLE CASTAGNE, 1925

Olio su tela; cm 40x55

Firmato e datato in basso a destra

CASA ABBANDONATA, 1930

Olio su tela; cm 64x77

Firmato e datato in basso a destra

FIUMETTO, 1941

Olio su tela; cm 40x50

Firmato e datato in basso a sinistra

~~*LA CASA DI MERATE*, 1958~~

Olio su tela; cm 50x60

Firmato e datato in basso a sinistra

ULTIMO CAPANNO, 1963

Olio su tela; cm 50x70

Firmato e datato in basso a destra

Per la sezione "Nature morte"

NATURA MORTA CON UVA, 1903

Olio su tavola; cm 41x27

Firmato e datato in alto a destra

NATURA MORTA CON PERE E CAFFETTIERA, 1933

Olio su cartone telato; cm 35x45

Firmato e datato in alto a sinistra

NATURA MORTA CON BOTTIGLIA E CHICCHERA, 1966

Olio su tela; cm 40x50

Firmato e datato in basso a sinistra

Per la sezione "Nudi"

LA PROSTITUTA, 1945

Olio su tela; cm 68x46

Firmato in basso a destra

DONNA ACCOVACCIATA, 1922

Inchiostro e acquerello su carta; mm. 309x183

Firmato e datato in basso a destra

Per la sezione "Figure"

SCOMPOSIZIONE DI TESTA II, 1914

Matita su cartoncino; mm. 110x66

Firmato e datato in basso al centro

TESTA DI DONNA TOSCANA, 1942

Olio su tela; cm 39,5x29,5

Firmato e datato in basso a sinistra

MANICHINO, 1917

Inchiostro e acquerello su carta; mm. 410x255

Firmato e datato in basso a sinistra

TOILETTE DEL MATTINO, 1939

Olio su tela; cm 106x70

Firmato e datato in basso a destra

CACCIATORE TOSCANO, 1929

Olio su tela; cm 176x96,5

Firmato e datato in basso a destra

SOLDATO A CAVALLO, 1934

(Conosciuto anche come *Condottiero a cavallo*)

Olio su tela; cm 84x60

Firmato e datato in basso a sinistra

I CONTADINI DELLA VERSILIA, 1938

Olio su tela; cm 103x140

Firmato e datato in basso a sinistra

Per la sezione "Quadri e dipinti di composizione"**RITMI DI LINEE, 1912**

(Opera distrutta durante la guerra 1915/18 e ridipinta da Carrà successivamente)

Olio su tela; cm 60x50

Firmato e datato in basso a sinistra

CINEAMORE II, 1914

Inchiostro su carta; mm. 272x376

Firmato e datato in basso a destra

CAVALLI AL MARE, 1953

Olio su tela; cm 71x90,5

Firmato e datato in basso a sinistra

LA LIBECCIATA, 1954-1956

(Conosciuto anche come *Donne al mare*)

Olio su tela; cm 100x120

Firmato e datato in basso a sinistra

IL BOVE II, 1932

Olio su tela; cm 90x125

Firmato e datato in basso a sinistra

Collezione privata

Per la sezione "Dipinti, cartoni e disegni per le opere monumentali"**IL GIUDIZIO UNIVERSALE, 1937-1947**

(Conosciuto anche come *Il Giudizio finale*)

Olio su tela; cm 71x81

Firmato e datato in basso a sinistra

GIUSTINIANO LIBERA LO SCHIAVO, 1933

Carboncino su carta gialla; mm. 274x130

Firmato e datato in basso a sinistra

ANGELI TROMBETTIERI, 1935

Carboncino su carta gialla; cm 140x150

Non firmato né datato

2.3.2 SEDE ESPOSITIVA

Il Museo Archeologico Nazionale ha sede tra il verde della bella Villa Comunale. L'edificio che ospita il Museo è una villa neoclassica fatta costruire dal barone Frigerj intorno al 1830, ceduta prima al Comune di Chieti e successivamente allo Stato. Nel 1959 diventa sede del museo archeologico per volere dell'allora Soprintendente V. Cianfarani. L'allestimento attuale, realizzato a partire dal 1984, ha ricevuto una menzione di merito per il " Museo Europeo dell'Anno ". E' dotato di sistemi tecnologici avanzatissimi dal controllo del clima alla sicurezza. Sono attualmente in allestimento alcune sale del primo piano (n° 6/9) che saranno destinate ad accogliere materiali archeologici provenienti dalle principali aree di culto della regione.

Con il primo riordino sono state esposte al pubblico due nuove sezioni: una al primo piano, dedicata ai culti funerari nell'Abruzzo preromano, ospita una campionatura delle principali necropoli protostoriche della regione. Sono visibili corredi tombali da Campovalano, arredi e stele da Penna Sant'Andrea (TE), dalle province dell'Aquila e di Chieti provengono le sepolture di Capestrano, Alfedena, Casteldieri, Scurcola e Pennapedimonte.

Una sala è dedicata alla scultura arcaica, il cui esempio più noto è il "guerriero di Capestrano". In un'altra sala sono esposti resti antropologici sempre riferibili all'età del ferro abruzzese, con informazioni su sesso, età, malattie, gruppi sanguigni. La parte didattica del museo si compone di pannelli bilingui (italiano e inglese) e di salette con audiovisivi; nel percorso museale sono aperti al pubblico l'ufficio catalogo e la biblioteca archeologica. Al piano terra è esposta la collezione numismatica che mostra, organizzate in diversi argomenti, un migliaio di monete che abbracciano un arco cronologico che va dal IV sec. al XIX sec., rinvenute in Abruzzo durante gli ultimi trent'anni.

2.3.3 ALLESTIMENTO

Per quanto riguarda il progetto allestitivo sulla mostra di Carlo Carrà si fa riferimento al seguente testo critico del curatore della mostra, il dott. Domenico Guzzi, testo nel quale sono accuratamente descritte le otto Sezioni in cui si divide la collezione artistica del suddetto pittore.

Realtà mito classicità e concretezza del quotidiano

di Domenico Guzzi

"[...] La mia pittura è fatta di elementi variabili e di elementi costanti. Fra i primi metto quelli che riguardano i principi teorici e le idee estetiche, fra i secondi quelli che riguardano la costruzione del quadro. [...]"

Carlo Carrà¹

La creatività di Carrà, artista tanto fecondo, apparentemente "contraddittorio" (in realtà conseguenziale e logico nei suoi svolgimenti) e di genio, in ogni caso, nelle proprie susseguenti sperimentazioni, nel 1900 si avvia da una meditazione sul Divisionismo per giunger, quindi rampante, nel 1910 al Futurismo (sino a modulare le proprie conclusioni pittoriche su taluni orientamenti del Cubismo), elaborando e firmando i primi Manifesti del movimento². Attorno al 1915-'16, dopo aver dato con "Guerrapittura" (1915)³ il suo ultimo fondamentale contributo alla stagione futurista, ed avvertendo la crisi della propria esperienza in quell'ambito, non senza profonde meditazioni "teoriche" elabora un linguaggio "arcaico" e comunque tendente a riflettere sulla grande arte del passato. Così come, nel 1917, nell'incontro ferrarese con de Chirico, giunge alla Metafisica, pur se alcuni sintomi ed atmosfere di quella temperie già potevano comprendersi in opere dell'immediato antecedente. Partecipa, quindi e da protagonista e come sempre del resto, ai "Valori Plastici", col gruppo di pittori che vi facevan capo nel 1922 esponendo alla "Fiorentina Primavera"⁴ e a straordinarie mostre europee ordinate da Mario Broglio⁵; di qui, attorno alla prima metà degli anni Venti, la sua visione dell'arte trova riscontro nelle tesi ideali e figurative del "Novecento" di Margherita Sarfatti, nel 1926 esponendo alla

¹ Carlo Carrà, "Dichiarazione", in "25 anni di pittura", catalogo della mostra, Galleria Annunciata, Milano 1964.

² Si dice, riferendoci unicamente a quelli del 1910: Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Carlo Dalmazzo Carrà, Luigi Russolo, Gino Severini, "Manifesto dei pittori futuristi", Direzione del Movimento Futurista Milano, 11 febbraio; quindi, e degli stessi autori: "La pittura futurista. Manifesto tecnico", Direzione del Movimento Futurista Milano, 11 aprile.

³ Carlo Carrà, "Guerrapittura", Edizioni Futuriste di "Poesia", Milano 1915. Ma di Carrà pur si rammenta il fondamentale "La pittura dei suoni, rumori odori. Manifesto futurista", Direzione del Movimento Futurista, Milano 11 agosto 1913.

⁴ Firenze, 8 aprile-31 luglio 1922, Palazzo delle Esposizioni di Parco San Gallo, "Fiorentina primavera". Si presenta il gruppo dei "Valori Plastici": Amerigo Bartoli, Mario Broglio, Carlo Carrà, Giorgio de Chirico, Riccardo Francalancia, Arturo Martini, Roberto Melli, Quirino Ruggeri, Giorgio Morandi, Cipriano Efisio Oppo, Carlo Socrate, Armando Spadini, Edita von Zur Muhlen Broglio. In tale occasione Carrà espone: *Ovale delle apparizioni, Finestra e paese, Penelope, La casa del pescatore, Il cavaliere occidentale, Natura morta, Solitudine, Natura morta, La figlia dell'ovest, Veliero, Paese, Paese*; cui si aggiungono tredici disegni.

⁵ Per tutte, si fa riferimento: Berlino, 6 Aprile 1921, Nationalgalerie, "Das junge Italien", mostra di "Valori Plastici", a cura di Mario Broglio. In catalogo un testo dello stesso Broglio. Opere di: Carlo Carrà, Giorgio de Chirico, Riccardo Francalancia, Arturo Martini, Melli, Giorgio Morandi, Ossip Zadkin, Edita von Zur Muhlen. In tale occasione, Carrà espone: *Ovale delle apparizioni, Finestra con fiori, Penelope, Pino sul mare, Natura morta con termometro, Solitudine, Natura morta, La figlia dell'ovest*. La mostra sarà, quindi, trasferita ad Hannover, 22 Maggio-19 Giugno, Kestner Gesellschaft; ad Amburgo, Luglio-agosto, Kunstakademie.

prima mostra milanese di quel gruppo⁶. Creatività che si declina, infine e dal secondo dopoguerra, nel recupero di un'atmosfera la quale, rivisitando a volte posizioni e tematiche del proprio trascorso, attesta –nel rigore suo proprio- un'assoluta “libertà”.

La vocazione ad esser pittore, tuttavia, risale ancor prima dell'avvio del novecento, tanto che tutt'oggi esiste, nella soffitta della casa paterna a Quargnento (Alessandria), ove nel 1881 l'artista è nato, “[...] quinto figliolo di un curioso artigiano che legge Machiavelli e gli Illuministi [...]”, come ha scritto Massimo Carrà⁷, una decorazione parietale risalente al 1893 dalla cui documentazione sembrerebbe osservarsi, tra le altre figurazioni e all'interno d'una partitura rigorosamente geometrica che rammenta antiche soluzioni, un paesaggio, costruito geometricamente anch'esso, con case e campanili. Quasi che il giovane Carrà, a dodici anni quanti ne aveva, avesse già avuto conoscenza (non si dice proprio coscienza) di quelle soluzioni di “cubi” giotteschi cui, ben più tardi, le sue riflessioni pittoriche e teoriche si sarebbero esplicitamente riferite.

*

Tra quante se ne allestiscono di un artista come il nostro -tra le voci più complesse, problematiche e sonore dell'arte italiana del XX secolo- vi sono mostre “ricognitive” e mostre “esemplificative”. Le prime sono concepite ad architettura antologica, ed allineano opere in funzione essenzialmente del percorso cronologico (tale è stata, ad esempio e da noi curata nel 1994, la grande mostra di Carrà alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma)⁸. Le seconde seguono il criterio particolare del “taglio critico” e sono, come più d'ogni altra l'attuale nelle sale del Museo Nazionale Archeologico d'Abruzzo di Chieti⁹, pensate in chiave tematica. Il che vuol dire -soprattutto con riferimento all'odierna, della quale non è certo nostro compito sottolineare la qualità di “evento”- che non tengono i tempi in primissimo piano ed, anzi, giungono ad azzardare accostamenti di opere tra loro cronologicamente anche molto distanti, purché “prossime” per narrazione, spirito costruttivo, per altri ed ulteriori elementi. Non solo: tali mostre programmaticamente pongono sul medesimo piano -e questa, in specie- la pratica pittorica e quella disegnativa. Poiché l'una, per un artista votato alla concretezza, non può prescindere dall'altra, e l'una e l'altra si integrano. In entrambi i casi -mostre “ricognitive” ed

⁶ Milano, 14 febbraio-marzo 1926, Palazzo della Permanente, “Novecento italiano”. A cura di Margherita Sarfatti. Espongono, tra gli altri: Giacomo Balla, Anselmo Bucci, Massimo Campigli, Carlo Carrà, Felice Casorati, Giorgio de Chirico, Fortunato Depero, Filippo de Pisis, Leonardo Dudreville, Riccardo Francalancia, Achille Funi, Virgilio Guidi, Osvaldo Licini, Arturo Martini, Piero Marussig, Francesco Menzio, Francesco Messina, Giorgio Morandi, Nizzoli, Ubaldo Oppi, Cipriano Efisio Oppi, Piatti, Enrico Prampolini, Medardo Rosso, Luigi Russolo, Gino Severini, Mario Sironi, Ardengo Soffici, Arturo Tosi, Mario Tozzi, Francesco Trombadori, Lorenzo Viani, Adolfo Wildt. All'inaugurazione un discorso di Benito Mussolini successivamente pubblicato su “Il Popolo d'Italia”. (16 febbraio 1926). In tale occasione espone: *Il mulino delle castagne. Il monticino*.

⁷ Massimo Carrà, “La vita di Carrà”, in “Carrà catalogo generale” della pittura, Edizioni dell'Annunciata - Edizioni della Conchiglia, Milano 1967.

⁸ “Carlo Carrà”, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma 14 dicembre 1994-15 marzo 1995.

⁹ Si rammenta che nelle sale dello stesso Museo, con l'organizzazione dell'Associazione culturale “Trifoglio” di Chieti, abbiamo avuto occasione di curare le mostre di Renzo Vespijani, 2002, e di Giorgio de Chirico, 2003.

“esemplificative”- si tratta di esposizioni, comunque, con carattere di “omaggio”.

Tale premessa implicitamente, e sin da subito, conduce nel vivo d’ogni questione circa il rapporto di Carrà con la “creazione”. Non è dubbio, infatti, che l’artista, pur nelle sue esperienze maggiormente “trasgressive” in termini formali: diciamo, essenzialmente, della sua “singolare” partecipazione al Futurismo -ma potremmo anche far riferimento a talune “trasgressioni” che pur s’avvertono nelle sue successive stagioni culturali- non è dubbio, si diceva, che il rapporto di più rilevante importanza sia stato quello che la creatività poneva in diretta relazione alle “cose”. Ciò dice che il mondo fenomenologico -quello che propriamente identifichiamo nella realtà- per l’artista ha avuto, e in ogni suo tempo, rilievo fondamentale. Non tanto non già e non solo in chiave di “riproposizione”, ma di “interpretazione”. A coniugar la quale è pur ovviamente intervenuta la “determinante” culturale per la cui via, in unione ai suoi fondamentali scritti teorici (due per tutti: “Parlata su Giotto” e “Paolo Uccello costruttore”¹⁰), poteva giungersi ad immagini testimonianti l’adesione -sempre da protagonista- alle variabili delle esperienze. Presagendole, a volte, in maniera significativa.

Come s’accennava, tale aspetto della condizione inventiva carraiana si ribadisce in ogni sua stagione, facendo sì che l’opera si concepisse e declinasse, tra l’altro, in ragione dei termini “classici” del far pittura: rintracciando nei cosiddetti “generi”, vale a dire, la maggior chiave di comprensione e di lettura. Condizione che altresì conduce non solo a riflettere su una possibile “continuità trasversale”, ma su un esplicito recupero d’una radicata tradizione pittorica. In tal modo, i “generi” -che costituiscono altrettante “sezioni” di tale esposizione, la quale intende anche prender posizione in rapporto ad una “classicità” insita al pittore- sarà lecito riassumere in quante sezioni, appunto -otto per l’esattezza- abbiamo pensate per dar struttura alla mostra.

*

Prima sezione: “Autoritratti e Ritratti di famiglia”.

Ritratto dello zio, 1901; *Ritratto della zia*, 1901; *Ritratto del padre*, 1903; *Ines*, 1964; *Autoritratto*, 1929; *Autoritratto*, 1951.

Certamente non è un caso che, eccezion fatta per il ritratto della moglie *Ines*, alquanto tardo peraltro, non tanto gli autoritratti -di cui il “Catalogo generale” non riferisce di alcuno giovanile¹¹- quanto i “ritratti di famiglia” segnino il primo avvio del pittore, tra il 1901 ed il 1903. E ciò perchè il tempo delle esperienze iniziali di ciascun artista generalmente si declina attorno a “figure” e “repertori” assai più che noti. Modo, si direbbe, per “esercitarsi” all’arte dai cui esiti, peraltro, possono già indicarsi, ed oltre ogni passaggio attenuato da possibili e lecite

¹⁰ Carlo Carrà, “Parlata su Giotto”, in “La Voce”, 31 marzo 1916; Carlo Carrà, “Paolo Uccello costruttore”, in “La Voce”, 30 settembre 1916.

¹¹ Cfr. “Carrà catalogo generale”, a cura di Massimo Carrà, Op. Cit.

“debolezze” -pur dettate, se si crede, dai “moti dell’anima”- le soluzioni degli anni a venire. Del ritratto del padre -la cui impostazione nello spazio non diverge da quella degli altri, e si considera, dunque, quale preciso riferimento compositivo- Carrà scrive ne “La mia vita”: “[...] *Mi sembra di avere, con questo dipinto, chiarito a me stesso quali fossero le mie capacità artistiche in quel periodo della mia vita, e che alla data di quel lavoro si possa far risalire il corso dei progressi che sono andato facendo in questo quarantennio [...]*”¹². L'artista non aveva torto a considerare l'opera quale sicuro raggiungimento. Infatti v'è una tensione non solo e non tanto alla puntualità somatica (la quale sarebbe poca cosa), ma alla resa di certa profondità psicologica, di cui l'intenso sguardo dritto al riguardante è testimonianza. E, ancora a farne esito compiuto, si segnala l'impostazione per la quale si nota chiaramente, per luce ed ombra, certa flessibilità dello spazio. Luce ed ombra che concedono evidenza alla realtà del personaggio (le pieghe del collo, il ribasso timbrico sulla guancia e la tempia) ma anche a quel “calcinato” del fondo che, nudo com'è, non può che essere d'una parete domestica d'inizio secolo.

Seconda sezione: “Compagni di strada”.

Ritratto di Marinetti, 1910; *Apollinaire*, 1914; *Boccioni*, 1916; *Savinio*, 1918; *Soffici*, 1927; *Ungaretti*, 1947.

Tale sezione, attraverso i ritratti degli amici, traslativamente finisce per dare conto delle variate e variabili atmosfere culturali entro cui Carrà ha operato. Il “Catalogo generale” ci dà peraltro testimonianza d'un'assoluta “penuria” di dipinti con i quali l'artista ha dato immagine ai propri “compagni di strada”. E sì che, in tanti decenni di costante impegno e comunanza operativa (pur se è altrettanto vero che all'inizio degli anni Venti egli scrive di aver scelto la solitudine)¹³, i sodali davvero non posson dirsi esser stati pochi. Se, dunque e tra i quadri, può unicamente farsi riferimento al *Ritratto di Marinetti*, datato 1910, sarà tuttavia con i disegni, com'è attestato dal volume “Carrà - disegni”¹⁴, che l'artista avrà espresso il proprio *sun pathos* con quanti son stati prossimi alle sue problematiche umane, quanto a quelle della sua arte. Ognuno di tali disegni (a grafite, inchiostro, a matita grassa) attesta una particolare concezione che, soprattutto considerandone le date, non è dubbio faccia eco ad un epocale mutamento degli *ismi*. Così, Marinetti e Boccioni riconduranno alla stagione futurista; Savinio a quella metafisica; Ungaretti, da parte sua, evocherà l'impegno “illustrativo” del pittore¹⁵.

¹² Carlo Carrà, “La mia vita”, Longanesi Editore, Milano 1943.

¹³ Carlo Carrà, “La mia vita”, Op. Cit. Scrive: [...] 1922. Questa data segna la mia ferma decisione di non accompagnarvi più ad altri, di essere solamente me stesso. Avevo ormai compreso che cosa significasse attività in opposizione al proprio istinto e il bisogno di rafforzare il sentimento di solitudine. Già da tempo andavo ripetendo che l'Italia passando alle correnti impetuose e senza freno interiore nel campo dell'arte offriva esca a far credere che in nessuna età come in questa le fedi si consumarono da noi nei veleni della vanità e della violenza [...].

¹⁴ “Carrà - Disegni”, a cura di Franco Russoli e Massimo Carrà, Grafis Edizioni, Bologna 1977.

¹⁵ Ciò si dice in quanto il poeta, in una lettera dalla zona di guerra databile 1917, gli chiede di illustrare un suo libro. Altre tavole per “L'après-

Singolarmente articolata, ed assai lunga tra le altre, è stata l'amicizia con Ardengo Soffici (della quale rimane un carteggio poderoso, la cui lettura fuor di dubbio chiarisce non pochi e non indifferenti passaggi delle rispettive posizioni)¹⁶. Tramite la qualità segnica del ritratto, torna alla mente l'episodio del loro primo incontro, quando Soffici stroncò l'"Esposizione d'arte libera" al Padiglione Ricordi di Milano nel 1911¹⁷, e il gruppo dei futuristi -di cui anche l'artista di Poggio a Caiano non avrebbe tardato, peraltro, a far parte- lo raggiunse alle "Giubbe rosse" di Firenze. Ricorda Carrà: "[...] Marinetti, Boccioni, Russolo ed io decidemmo allora di rispondere subito in modo adeguato all'ingiuria e partimmo per Firenze. Giunti, ci recammo guidati da Palazzeschi al Caffè delle Giubbe Rosse, dove sapevamo di trovare il gruppo vociano. / Ben presto infatti ci fu indicato Soffici, e Boccioni lo apostrofò: "È lei Ardengo Soffici?". / Alla risposta affermativa volò uno schiaffo, Soffici reagì energicamente tirando colpi a destra e a sinistra col suo bastone. In breve il pandemonio fu infernale [...]"¹⁸.

Terza sezione: "Paesaggio, città, natura".

La strada di casa, 1900; *Periferia milanese*, 1909; *Il mulino delle castagne*, 1925; *Capanne in Garfagnana*, 1925; *La casa abbandonata*, 1930; *Fiumetto*, 1941; *Paesaggio di lago*, 1922; *La casa di Merate*, 1958; *Monti liguri (Cengio)*, 1917; *Visione marina*, 1914; *L'ultimo capanno*, 1963; *Marina ligure*, 1954; *Nella rada di Barcellona*, 1943.

Nella verifica per "generi", dovrà tenersi in debito conto la circostanza che, interno alla complessiva "categoria" del paesaggio, il repertorio del pittore offre la possibilità di ulteriori meditazioni figurative: la città, il mare, il lago, la campagna, la montagna. Ognuna d'esse rispondente a momenti singolari di quell'esperienza esistenziale e culturale e, cioè, di quel vissuto. Non sarà un caso, allora, che lo spazio della città, ad esempio, venga unicamente considerato negli anni futuristi (nonchè in quanti di immediato "preambolo"). La città è intesa, infatti, quale metafora di modernità, di movimento, di frenesia, di lavoro, di nottambulismo, di illuminazione elettrica, e di quanto altro. Riferimenti, tutti, che si trovano nei "Manifesti"¹⁹. La sezione espone -ed è particolarmente interessante ed importante- anche il primo dipinto storicamente accertato di Carrà: *La strada di casa*. Prova testimoniante non solo il diretto confronto dell'artista con il vero (non per nulla nel registro basso dell'opera egli appunta: "schizzo dal vero"), ma dalla quale avvertire, in quello specifico tecnico ed immaginativo, la citazione d'una precisa ascendenza. Si vuol dire che l'artista osserva figurativamente il luogo

¹⁶ Cfr. a cura di Massimo Carrà e di Vittorio Fagone, "Carlo Carrà - Ardengo Soffici. Lettere 1913/1929", Feltrinelli Editore, Milano 1983.

¹⁷ Milano, 30 aprile-maggio 1911, Padiglione Ricordi, "Esposizione d'arte libera". Tra i presenti: Umberto Boccioni, Carlo Dalmazzo Carrà, Luigi Russolo. In tale occasione, Carrà espone: *Le nuotatrici*, *I funerali dell'anarchico Galli*.

¹⁸ Carlo Carrà, "La mia vita", Op. Cit.

¹⁹ Quanto meno si allude a: Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Carlo Dalmazzo Carrà, Luigi Russolo, Gino Severini, "Manifesto dei pittori futuristi", Direzione del Movimento Futurista Milano, 11 febbraio; quindi, e degli stessi autori: "La pittura futurista. Manifesto tecnico", Direzione del Movimento Futurista Milano, 11 aprile. Cit.

traendone una ritmica essenzialmente a vortice e concependo, perciò, l'immagine per sorta di concentrico irraggiamento segnico. Effetto il quale -è ovvio- non intende che obliquamente affrontare il problema ed il tema della luce, anticipando quello della sua diretta verifica del Divisionismo. Ma pur anticipando, tale strutturale soluzione -di qui, anche, l'accennata dimensione unitaria di quell'esperienza pittorica- quella che nel 1910 sarà in *Notturmo a piazza Beccaria* e che nel 1914 sarà lecito scoprire in *Manifestazione interventista*.

Quarta sezione: "Nature morte".

Natura morta con l'uva, 1903; *Natura morta con pere e caffettiera*, 1933; *Natura morta con bicchiere e chicchera*, 1966.

La sezione allinea tre sole opere, ma particolarmente significative. La prima e l'ultima natura morta del pittore, ed altra da cui l'ultima sembrerebbe trarre -al di là di certa rarefazione della materia e d'una timbrica "imperlata"- la concezione e costruzione, tramite gli oggetti, dello spazio. Spazio che dovrà precisarsi essere altro "luogo teorico", tra quanti si assumono fondamentali in Carrà, tanto da poter scrivere che "[...] avviene [...] nella pittura ciò che avviene delle verità trovate dalla geometria, le cui radici vanno poi a confondersi con quelle delle scienze matematiche e delle proporzioni musicali. In tal modo la pittura trae gran parte dei suoi risultati da armoniose combinazioni di curve, di rette e d'altri elementi semplici, che a guisa delle note nella musica hanno fra loro corrispondenze arcane [...]"²⁰. Per questa via gli oggetti dovranno anche osservarsi e leggersi come elementi di tanto reale quanto poetica conquista di un "luogo", scoprendosene una disposizione latamente chiasmica. Quell'incrocio, ideale ma pur concreto, e quella reciproca corrispondenza, ancora, degli stessi oggetti, non risponde dunque che ad una necessità di "ordine", come all'illusione pittorica d'una profondità. Condizione che può parimenti riferirsi alla ritmica della prima natura morta -"natura silente", in epoche trascorse- nella quale propriamente si evince -e pur nella concezione votata alle tonalità scure entro cui i chiari divengono veri e propri squilli timbrici- la rinnovata profondità spaziale dei piani e degli spartiti pittorici.

Quinta sezione: "Nudi".

La prostituta, 1945; *La romantica*, 1963; *Donna accovacciata*, 1922; *Figura*, 1923; *Gli amanti*, 1925.

Proseguendo nell'ipotesi non peregrina d'una lettura per "generi", fuor di dubbio si concluderà che uno dei più frequentati, nel repertorio stesso della storia dell'arte, sia il "nudo". E poiché, sin qui, abbiamo non tanto sottinteso ma detto fuor di metafora che "genere" equivale a "classicità", tale "lettura", se così può dirsi, diviene condizione necessaria per un pittore che,

²⁰ Carlo Carrà, "La mia vita", Op. Cit.



1

come il nostro, è fondamentale, culturalmente, umanamente un “classico”. Ha scritto: “[...] *La classicità, per me, comincia là dove finisce la gesticolazione; è il segno della suprema tranquillità [...]*”²¹. Se si porrà quindi attenzione alla ritmica di tali figure appartenenti ad anni variati, si evincerà il processo di un’evoluzione linguistica, ma lungo l’asse, sempre, di un’unica e ribadita prospettiva. Ad altresì testimoniare la capacità e la volontà del pittore di sperimentare di continuo il proprio *humus* creativo. In tal maniera varrà soffermarsi a considerare la coniugazione dei personaggi nello spazio: ora articolato in una sintetica e pur eloquente descrizione; ora maggiormente evocato; ora addirittura “nullo”, tuttavia per linee e piani a suo modo suggerente la realtà fisica di un luogo. Così come varrà la stessa tipologia delle figure a pari indicazione di un attraversamento culturale, o d’una ripresa nel tempo di locuzioni formali trascorse. Figure quando accentate per segni, quando rese a loro modo “diafane”, quando “frementi”, quando “manichine” (o loro palesi discendenti).

Sesta sezione: “Disegni e dipinti di Composizione”.

Ritmi di linee, 1912; *Piccola scomposizione*, 1912; *Cineamore II*, 1914 (tavola parolibera); *Mistici sensuali contemplativi*, 1941; *Cavalli al mare*, 1953; *La libeccata*, 1956; *Donne al mare*, 1931; *Donne II*, 1914; *Il bove*, 1932.

Consideriamo “composizioni” quei dipinti di pluralità tematica che, per loro interna costruzione, morfologia e sintassi; per loro significato; per reciproche relazioni di spazi e quanto altro, si offrono all’analisi singolarmente “complessi”. Tali, in ogni caso, da non potersi unicamente ricondurre tra i quadri di “figura” o di “paesaggio” o di “interno”, ma gli uni e gli altri contemporaneamente. La sezione si avvia da alcuni “testi” della stagione futurista in cui si accenta uno dei motivi (teorici, una volta di più) del “movimento” marinettiano (quello di cui, peraltro, anche i cubisti reclamavano la “paternità”): la simultaneità. Il che implica il concetto tanto di “composizione” quanto di “scomposizione”. Tra le opere di tal periodo non può, anche, non farsi accenno ad una “tavola parolibera” del 1914, al cui proposito sarà ovviamente di qualche interesse sottolineare che non si tratta di un’immagine “pura”, così come generalmente si intendono: non vi sono, in altri termini, né figure né oggetti, ma unicamente scritte numeri e parole ordinate in unione armonica, e con proprio significato, sulla pagina. Sino ad indicare, anche attraverso linee, traiettorie, vettrici e forme comunque geometriche, un vero e proprio complesso compositivo. Ciò pur equivale a dire che la parola assume essa stessa, oltretutto col suo valore simbolico e di rimando, valenza di immagine e che, disponendosi secondo un ordine sul piano, anche rivela riferimenti iconici sottesi. Né potrà non intendersi il senso del titolo: *Cineamore*. Amore, è chiaro, per il “cinetismo”, cioè per il movimento, cioè per quella

²¹ Carlo Carrà, “Segreto professionale”, Vallecchi Editore, Firenze 1962.

dinamica che ha ispirato lo stesso Futurismo. Ma la sezione comprende anche altre opere di molto rilievo, alcune delle quali –in ogni sezione, peraltro, vi sono presenze di tal tipo-concepite o selezionate dal pittore per esporle, a lor tempo, alle Biennali di Venezia, alle Quadriennali di Roma, alle grandi antologiche, come quella allestita alla Pinacoteca di Brera di Milano nel 1943.

Settima sezione: “Figure”.

Scomposizione di testa, 1914; *Testa di donna toscana*, 1942; *Testa di uomo*, 1941; *Acrobata (Giocoliere)*, 1914; *Mezza figura*, 1914; *Boxeur VII*, 1916; *Manichino*, 1917; *Madre e figlia*, 1922; *Cacciatore toscano*, 1929; *Vigilia di Pasqua*, 1937; *Toilette del mattino*, 1939; *Soldato a cavallo*, 1934; *Contadini della Versilia*, 1938; *Il Gran Lombardo*, 1949; *Testa femminile*, 1912; *I dioscuroi III*, 1920; *Studio per l’ “Attesa”*, 1925.

La pittura di figura -di figure-, nella ribadita variabilità suggerita dal mutare ed evolversi degli *ismi* e quindi nel corso dei decenni, è presenza pressoché costante nell’iconografia carraiana. Sia ch’egli, come nei suoi primi anni d’esperienza, dipinga un “ritratto” di familiare, sia che dia vita, come nel prosieguo, ad una “situazione” più o meno complessa, ove la figura assume comunque carattere fondante. E dovrà pur dirsi, proponendo un logico *distinguo*, dell’esistenza di figure in “interno” e in “esterno”, in luoghi “neutri” quando non addirittura “mentali”. Anche in tal caso, la sezione presenta un buon numero di opere, poste ad indicazione di un cammino variegato. Tale, e come di consueto, da far convivere il Futurismo con la Metafisica e, questa, con riferimenti “plastici” e “novecentisti” e con quanti altri, di stagioni diverse e più prossime. Tutti assieme conducendo all’indicazione di un linguaggio parimenti tendente a formularsi in orizzonte di ribadita “classicità”. Né potrà sfuggire –la tematica della sezione è d’altra parte singolarmente indicativa- la tensione di Carrà a rendere le forme aderenti, sì, al vero ma in prospettiva, sempre, di “sintesi”. Non di meno giungendo, in taluni casi e con quella delle cromie e dei riferimenti d’ambiente, ad una rarefazione di forme e di narrazione. Ciò consente, tra l’altro, non già una lettura “a ritaglio” di certe figure nel proprio spazio, ma di realisticamente sottolinearne la soggettività.

Ottava sezione: “Dipinti, cartoni e bozzetti per opere parietali”.

Giudizio universale, 1937; *Giustiniano*, 1933; *Angeli trombettieri*, 1935; *Caino Abele e la Giustizia*, 1933; *Caino e Abele*, 1933; *Giustiniano reca il nuovo codice all’Impero romano*, 1934; *Giustiniano*, 1934; *Giustiniano II*, 1934; *Studio per il Giudizio universale*, 1934; *Il Giudizio finale*, 1934; *La Giustizia romana*, 1934; *Caino e Abele – La schiavitù liberata*, 1934; *Studio per il Giudizio finale*, 1935; *Studio per Giustiniano*, 1935; *Studio per Giustiniano*, 1935; *Studio per Giustiniano II*, 1935; *La Giustizia libera gli schiavi*, 1935; *La*

legge difende i buoni e punisce i cattivi, 1935; *Giustiniano*, 1935; *La Giustizia libera lo schiavo e punisce il delitto*, 1935.

Sono essenzialmente tre i momenti in cui Carrà (estensore e firmatario con Massimo Campigli, Achille Funi e Mario Sironi del “Manifesto della pittura murale”)²² si sperimenta con l’affresco. Nel 1933: *Italia romana*, “parete” concepita nell’ambito della V Triennale di Milano, nel “vestibolo” del Palazzo dell’Arte; *L’Industria del marmo*, per la VI Triennale del 1936: opere, come si sa, destinate ad esser “distrutte” a chiusura delle rassegne espositive. Ugualmente a Milano, nelle aule del Palazzo di Giustizia progettato da Marcello Piacentini, si avrà il terzo e, forse, più significativo momento d’esperienza parietale. Al Piacentini -e ad altri con lui- dovendosi l’intuizione, e sin da tempi non sospetti, del positivo inserimento di opere d’arte nelle strutture architettoniche. Ciò premesso, nel 1938 Carrà, per quelle aule milanesi, esegue due affreschi: *Giustiniano libera lo schiavo* e il *Giudizio universale*. Ha scritto il pittore: “[...] Mia intenzione in questi lavori fu di attenermi ad un metodo semplice e chiaro e di conferire alle forme una trasparenza cromatica fluida che non escludesse la fermezza dei volumi onde risultassero di facile comprensione [...]”²³. Del primo affresco, la sezione propone due “cartoni” al vero e numerosi disegni “preparatori”; del secondo un dipinto, *Giudizio universale*, anch’esso preparatorio e parzialmente “ripreso” nel 1947, ed alcuni bozzetti e disegni. Come può comprendersi, si tratta di opere particolarmente importanti poiché oltretutto consentono di verificare il *progress* immaginativo dell’artista. Nonché il lavoro che precede il definitivo compimento di un dipinto monumentale. Giacché, oltretutto, i disegni proposti non sono che una silloge tra quanti concepiti dal pittore (e quanti altri ne avrà magari distrutti). Da alcuni di tali bozzetti, infatti e in relazione agli affreschi in esistenza, ad esempio, sarà ovvio constatare com’egli, in ribadita funzione di ricerca di sintesi, sia venuto via via a sottrarre, o modificare, talune figure o taluni elementi simbolico-compositivi. Quanti, ad esempio e tra gli altri, emblematicamente indicavano la realtà del “tempo fascista”. Ragione che convinse alcuni, negli anni ultimi del regime, a far coprire tali pitture con tela di juta, non ritenendole consone allo spirito oratorio e dimostrativo del tempo.

*

A maggior chiarimento -detto qualcosa delle singole sezioni- si ribadirà e meglio preciserà che s’è intenzionalmente voluta infrangere ogni “barriera” cronologica e di “tecnica”. A dimostrazione, non solo e tra l’altro, che la pratica del disegno asserisce anch’essa -né potrebbe diversamente- la dimensione “classica” dell’artista, ma che il disegno, appunto, non

²² Massimo Campigli, Carlo Carrà, Achille Funi, Mario Sironi, “Manifesto della pittura murale”, in “Colonna”, 1 dicembre 1933.

²³ Carlo Carrà, “La mia vita”, Op. Cit.

JJA

può che star “a pari” della pittura venendo, così, a magnificamente integrare il più ampio progetto inventivo. Parimenti, per quel che riguarda le cronologie: a dimostrazione d’una sottesa esistenza -in quanto tale men che avvertibile a volte- di un’unica costruttiva logica dei dipinti. Logica per la quale si avrà, non di rado, una visione che si coniuga non soltanto dal basso verso l’alto, foss’anche in maniera impercettibile, ma in verso sostanzialmente “frontale”, ad alcuni soli elementi affidando la misura dell’approfondimento prospettico.

Così risulterà, di qui, assai chiara la relazione “geometrica” intrattenuta da Carrà *nelle e con* le sue immagini d’ogni periodo. Il che non allude unicamente ad una geometria evidente, riassumibile in piani e locuzioni comunque spaziali (la bipartizione del supporto in “piano” e “fondo”, ad esempio), ma ad una geometria sottesa -davvero “classica”, allora- mediante cui dare identità alle “tensioni” d’un’immagine. Diciamo, anche e a maggior chiarezza, dell’utilizzo di quella “sezione aurea”, di cui lo stesso artista avrà avuto occasione d’alludere esplicitamente²⁴.

Tutto questo -a ciò proprio servendo quel che, in altre condizioni, potrebbe asserirsi quale mero “rimescolamento” delle carte in tavola- ovviamente al fine di dimostrare una sostanziale unità nel linguaggio carraiano. Ad altresì ribadire l’annunciato spirito classico, la considerazione di quanto lasciato sia in termini “pittorici”, che “teorici”. E qui, naturalmente, il discorso potrebbe legittimamente ampliarsi -rinviando il lettore, se vorrà, allo specifico catalogo della mostra di Chieti²⁵- poiché è evidente che alcun’altra generazione di artisti, quale quella avviatasi a maturità nelle prime decadi del novecento, ha dato prova di sapere tradurre in “teoria” le proprie occasioni estetiche. Scritti programmatici, manifesti, saggi, articoli, sino a repertori epistolari, vòlti costantemente all’analisi di un atteggiamento creativo. D’altra parte, a tal proposito e avviandoci a concludere, non va dimenticata né sottovalutata la circostanza che, per più decenni, Carrà è stato tra i più importanti e seguiti critici d’arte italiani: dalla fondazione del quotidiano milanese “L’Ambrosiano”, diretto da Umberto Notari (1922), ad esempio, pubblicando su quel foglio puntualissime e rivelatorie “cronache d’arte”; ma pur contribuendo all’evolversi estetico con determinanti interventi di più ampio respiro, a loro volta pubblicati su riviste d’avanguardia quali “Lacerba”, “La Voce” e “Valori Plastici”. Nonché autore di libri che han ripercorso talune condizioni della pittura, sua e più latamente italiana (“Pittura metafisica”, tra gli altri)²⁶; e di un libro di “memorie”, infine (“La mia vita”), che è prezioso strumento e documento per ritessere non secondarie vicende e situazioni.

²⁴ Carlo Carrà, “Dichiarazione”, in “Carlo Carrà”, a cura di S. Catalano, Edizioni del Milione, Milano 1945.

²⁵ Si rinvia, anche, il lettore ai nostri saggi “Costanti e variabili della pittura” e “I tempi lunghi della pittura carraiana”, in “Carrà”, Electa Editore, Milano 1994.

²⁶ Carlo Carrà, “Pittura Metafisica”, Editore Vallecchi, Firenze 1919.  Sembra importante riferire l’indice del volume: *Parte prima*. Di questo libro, Dedicataria ai giovani, Il nostro carattere antico, Dello stato della pittura italiana, Piccola storia della nostra gioventù, Prima rinegazione

Il progetto allestitivo prevede 2 categorie di interventi:

Fornitura e posa in opera di materiale allestitivo. Data la tipologia delle opere da esporre (pitture, disegni, sinopie, acqueforti etc.), le principali voci di fornitura riguardano la realizzazione di pareti semplici (pareti, pannellature) o composte in cartongesso, la dipintura di pareti e superfici espositive, la realizzazione di voci specifiche relative a particolari esigenze allestitivo e forniture per approntamento del cantiere.

Manodopera: è previsto l'utilizzo di manodopera ordinaria per le fasi di allestimento e di disallestimento, relativamente al posizionamento delle opere (a parete, sospese alle strutture esistenti, su basi o supporti).. La manodopera impiegata per la realizzazione di manufatti, supporti allestitivi (basi, mensole e pareti) è compresa nella voce di fornitura, installazione e messa in opera di ciascun materiale allestitivo.

2.4 “Forme e suoni dallo spazio-tempo. Melotti, Fontana, Pierelli, Pistoletto, Eliasson, Patella, Palmieri, Piscitelli” – Pescara

La mostra avrà il titolo “Forme e suoni dallo spazio-tempo: Melotti, Fontana, Pierelli, Pistoletto, Eliasson, Patella, Palmieri, Piscitelli”

2.4.1 TEMA

Le opere di Melotti, Fontana, Pierelli, Pistoletto, Eliasson, Patella, Palmieri, Piscitelli saranno esposte.

2.4.2 SEDE ESPOSITIVA

Il Museo d'Arte Moderna “Vittoria Colonna” è stato inaugurato pochi anni fa con opere di Marc Chagall, Pablo Ricasso e Frenand Lèger, tre fra i più famosi artisti del Novecento mondiale, provenienti da musei d'importanza internazionale, quali il Centro Pompidou di Parigi, il Museo Message Biblique Marc Chagall di Nizza, Il Museo d'arte Moderna di Strasburgo, per citarne solo alcuni.

del “Dinamismo plastico”, Conti che si chiudono, L'arte: fattore nazionale, Le nuove rettoriche, Il primo sforzo, Paolo Cézanne, Parere intorno a Henri Rousseau, Parere intorno a Henri Matisse e André Derain. *Parte seconda.* Parlata su Giotto, Paolo Uccello costruttore, L'italianismo artistico, La pittura metafisica, Delle cose ordinarie. *Parte terza.* Milano e i suoi artisti, Arte di guerra, Sopra uno scultore sacrificato, Parere intorno alla pittura di Francesco Hayez. *Parte quarta.* Del linguaggio artistico, Le teorie moderne come strumento della conoscenza, Del piacere artistico.

Questa prestigiosa struttura museale pescarese, costruita negli anni '50 su progetto del famoso architetto razionalista Eugenio Montuori, posta al centro della città, a pochi passi dal mare, fu inizialmente sede dell'Azienda di Soggiorno, poi per quasi un trentennio, della Università degli Studi "G. d'Annunzio", infine, su progetto commissionato dall'amministrazione comunale all'architetto Gaetano Colleluori, ristrutturata ed adeguata a Museo d'Arte. I suoi sistemi di fruizione, di sicurezza e di conservazione sono in linea con quelli dei maggiori centri espositivi del mondo. Il luogo torna dunque a vivere continuando ad assolvere il compito di centro culturale aperto ai cittadini. Con la prestigiosa mostra inaugurale ha preso inizio un vasto e impegnativo programma che conferirà continuità di eventi, dunque ripetute opportunità di ammirare i capolavori dell'arte internazionale.

Il Museo "Vittoria Colonna" è e diventerà chiave strategica delle porte delle altre importanti strutture museali di Pescara e d'Abruzzo, nonché polo di attrazione, centro di turismo culturale e valorizzatore delle nostre connotazioni identitarie, dunque di tutte le specificità territoriali. Non va inoltre sottovalutato l'alto significato pedagogico ed educativo che l'apertura di un museo produce sulle giovani generazioni, alle quali verrà data la possibilità di crescere culturalmente attraverso anche il contatto diretto con i grandi capolavori dell'Arte.

2.4.2 ALLESTIMENTO

L'allestimento sarà dimensionato al "concept" del curatore.

Il progetto allestitivo prevede 3 categorie di interventi:

Fornitura e posa in opera di materiale allestitivo. Data la tipologia delle opere da esporre (pitture, disegni, sinopie, acqueforti etc.), le principali voci di fornitura riguardano la realizzazione di pareti semplici (pareti, pannellature) o composte in cartongesso, la dipintura di pareti e superfici espositive, la realizzazione di voci specifiche relative a particolari esigenze allestitivo e forniture per approntamento del cantiere. Realizzazione di un percorso per la didattica espositiva su forex o altro materiale.

Noleggio: verranno noleggiati sistemi di supporto per le opere, corpi illuminanti dicroiche, lucciole, riflettori.

Manodopera: è previsto l'utilizzo di manodopera ordinaria per le fasi di allestimento e di disallestimento, relativamente al posizionamento delle opere (a parete, sospese alle strutture esistenti, su basi o supporti). La manodopera impiegata per la realizzazione di manufatti, supporti allestitivi (basi, mensole e pareti) è compresa nella voce di fornitura, installazione e messa in opera di ciascun materiale allestitivo.

2.5 “L’Arte abruzzese alla Biennale di Venezia 1895-2003” – Giulianova (Te)

2.5.1 TEMA

L’evento che avrà luogo al Museo d’arte dello Splendore di Giulianova avrà il titolo “L’Arte abruzzese alla Biennale di Venezia 1895-2003”.

Una rassegna di opere significative degli artisti abruzzesi che hanno preso parte con merito, dal 1895 ad oggi, alla Biennale di Venezia verrà esposta. Tra essi ben cinque premiati ed un nutrito gruppo di artisti che vi hanno partecipato con una sola opera.

Gli artisti sono:

* Francesco Paolo Michetti (Premio città di Venezia)	1895;
* Tommaso Cascella	1932/34;
* Michele Cascella	1932/34/40;
* Nicola Galante	1934/40/56/58;
* Vito Bucciarelli	1932;
* Marcello Boglione(Gran Premio dell’incisione)	1940;
* Venanzo Crocetti (Gran Premio per la scultura)	1938;
* Pietro Cascella	1948/56/66/72;
* Andrea Cascella (Gran Premio per la scultura)	1964;
* Mario Ceroli	1966/88;
* Claudio Verna	1970/80;
* Franco Summa	1976/78;
* Nunzio Di Stefano (Premio Duemila)	1986;
* Plinio De Martiis (Fotografie)	1993;
* Ettore Spalletti	1993/95/97.

Altri artisti abruzzesi che compaiono con un’opera:

* Nicola D’Antino	1932/34;
* Costanzo Angelici	1934;
* Carlo D’Aloisio Da Vasto	1934;
* Guido Costanzo	1940;
* Carlo Verdecchia	1940/48;

* Vito Bucciarelli

1932.

La mostra inizierà con la presentazione di un volume di Enzo Di Martino dal titolo Storia della Biennale di Venezia 1895-2003.

Il volume, corredato da circa 140 riproduzioni a colori e in bianco e nero, percorre la vicenda della Biennale di Venezia, la più antica e prestigiosa istituzione artistica e culturale del mondo, in un arco di tempo compreso tra il 1895 e il 2003, fino cioè alla sua cinquantesima edizione. Una storia ricca di aneddoti e curiosità che fa capire l'andamento del gusto, della critica e del mercato attraverso le grandi esposizioni internazionali.

Ma il libro focalizza l'attenzione del lettore anche su altri settori di attività della Biennale, a partire dal Festival del Cinema, il primo del mondo, iniziato nel 1932, al Teatro, all'Architettura, alla Musica ed alla Danza. Un libro insostituibile per lo studio delle vicende internazionali dell'arte e della cultura degli ultimi cento anni.

Il suo Autore, l'abruzzese Enzo Di Martino, che sarà presente, è critico d'arte del quotidiano di Venezia "Il Gazzettino" e, tra gli altri, è consulente artistico del Museo d'Arte dello Splendore di Giulianova e Direttore artistico del Museo d'Arte contemporanea di Palazzo Farnese ad Ortona. Per la Biennale di Venezia ha curato le mostre Fronte nuovo delle Arti nel 1988 e Oltre il segno: quattro maestri della grafica contemporanea nel 1991.

2.5.2 SEDE ESPOSITIVA

Il Museo d'Arte dello Splendore nasce per volontà di Padre Serafino Colangeli fondatore dell'Istituto Piccola Opera Charitas nonchè promotore di numerose iniziative culturali e di un suo amico cultore ed operatore nel mondo dell'arte. Infatti la sua opera ha due anime: quella legata all'assistenza, alla solidarietà, alla cura dei "piccoli" e quella finalizzata all'elevazione intellettuale e spirituale del popolo. Da quest'intento nasce l'idea di creare all'interno del Convento dei Padri Cappuccini, annesso al Santuario della Madonna dello Splendore di Giulianova, oltre ad una biblioteca che custodisca il prezioso patrimonio librario dei Padri, un museo di arte contemporanea entrambi a servizio non solo degli studiosi, ma dell'intera comunità. Così attorno alla metà degli anni '90, in seguito ad un'accurata ristrutturazione di alcuni locali in disuso del Convento, nascono la Biblioteca "Padre Candido Donatelli" ed il Museo, che proprio dal Santuario prenderà nome. Dal 27 luglio 1997, data dell'inaugurazione, ad oggi, oltre alla mostra permanente il museo ha offerto al pubblico interessanti eventi culturali quali mostre temporanee, concerti e conferenze. Per l'ampiezza dei requisiti posseduti il museo è



stato classificato di prima categoria. ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 44/92. Dopo aver ospitato fino al maggio 2003 la collezione di arte contemporanea Paglione-Olivares, ricca di opere di artisti di fama nazionale ed internazionale, il Museo oggi offre ai visitatori il primo nucleo di quella che sarà la futura collezione permanente di arte sacra. Al momento vi si possono ammirare opere di famosi artisti: Rouault, Messina, Mattioli, Fazzini, Canuti, Bodini, Ugolino da Belluno, Tamayo, Cattaneo... L'idea di una nuova collezione di arte cristiana nasce dal desiderio di arricchire il santuario di ulteriori contenuti storici, artistici, religiosi.

2.5.3 ALLESTIMENTO

Il progetto allestitivo prevede 2 categorie di interventi:

Fornitura e posa in opera di materiale allestitivo. Data la tipologia delle opere da esporre (pitture, disegni, sinopie, acqueforti etc.), le principali voci di fornitura riguardano la realizzazione di pareti semplici (pareti, pannellature) o composte in cartongesso, la dipintura di pareti e superfici espositive, la realizzazione di voci specifiche relative a particolari esigenze allestitivo e forniture per approntamento del cantiere.

Manodopera: è previsto l'utilizzo di manodopera ordinaria per le fasi di allestimento e di disallestimento, relativamente al posizionamento delle opere (a parete, sospese alle strutture esistenti, su basi o supporti).. La manodopera impiegata per la realizzazione di manufatti, supporti allestitivi (basi, mensole e pareti) è compresa nella voce di fornitura, installazione e messa in opera di ciascun materiale allestitivo.

3. PIANO DI COMUNICAZIONE REGIONALE

Per quanto riguarda il Piano di Comunicazione Regionale verranno realizzati:

- Locandine (cm 35x70)
- Manifesti (cm 70x100)

da distribuiti per l'affissione in tutto il territorio regionale;

verranno, inoltre, stampati:

- Inviti eventi (conferenze stampa, vernice, incontri, seminari, ecc.)

- Dépliants descrittivi

da distribuire a le autorità, le aziende, agli enti pubblici e del territorio e a tutte le persone interessate e alle APTR.

Verranno, altresì, creati:

- Totem espositivi
- Espositori organici
- Catalogo Esposizione

ATTIVITA' DI UFFICIO STAMPA REGIONALE:

L'Ufficio stampa regionale coinvolto nel progetto riceverà la cartella stampa-base redatta dall'ufficio stampa nazionale.

CARTELLA STAMPA REGIONALE:

- 1) Comunicato istituzionale del progetto
- 2) Materiale icnografico
- 3) Testi per comporre comunicati stampa

I testi conterranno tutte le informazioni necessarie per realizzare un comunicato: date, luoghi, orari sia si tratti di conferenze stampa, sia di evento specifico caratterizzante il progetto: mostre, formazione etc...

CONTENUTI:

- a) Le caratteristiche del progetto nazionale, le caratteristiche di quello che vede coinvolta la Regione interessata, (riqualificazione architettonica, urbanistica, sviluppo, formazione, itinerari turistici)
- b) Le caratteristiche dell'evento singolo (la sede, la data, l'orario, il titolo dell'esposizione, le opere, il direttore, l curatore, le finalità dell'evento le istituzioni che interverranno a carattere locale regionale nazionale)

ATTIVITA' DEL GIORNALISTA:

Il responsabile dell'ufficio stampa che si occuperà dell'attività di informazione regionale deve realizzare il comunicato più volte, e con un certo anticipo, anche tre quattro giorni prima, al verificarsi dell'evento, avvertendo la stampa regionale (giorno, ora, luogo, finalità). Sia nel caso di presentazione di conferenza stampa, sia nel caso di anticipazione di un evento: es. mostra, il giorno prima si dovrà ricordare attraverso la stampa-mass-media l'evento stesso con un comunicato stampa simile al precedente.



IND

Ovviamente, ad appuntamento appena svolto, rapporterà ai mass media l'evento, con uno o più comunicati seguendo la prassi sopra menzionata(dove, come, quando, titolo evento,partecipanti, patrocinio, finalità).

ATTIVITA' COMUNICATO: A CHI E' DESTINATO

Il comunicato viene recepito

- dalle agenzie di stampa più importanti: (AGI, ANSA, ADNKRONOSS).
- dalle redazioni dei quotidiani presenti in Regione(dalla redazione regionale, specie nel caso si tratti di conferenza stampa che anticipa l'intera iniziativa, alla presenza di una o più Istituzioni);
- dalla redazione locale (nel caso di evento specifico es: la mostra in una cittadina di provincia, vedrà partecipare la pagina locale piuttosto che quella regionale);
- dai settimanali, periodici, riviste specifiche, televisioni;
- dalle redazioni televisive invece sia nel caso l'evento si tratti di una conferenza stampa istituzionale, o dell'allestimento dell'evento specifico, devono essere avvertite dal giornalista indistintamente e devono essere presenti, come emittenti locali e regionali.

SPOT:

Con largo anticipo (nel caso specifico nei primi giorni del mese di giugno), verranno contattate le televisioni per realizzare uno spot promozionale dell'evento, i cui accordi potranno essere avviati e conclusi dall'assessorato competente in materia.

Stesso discorso per l'acquisto spazi promozionali sul quotidiano.

4. FORMAZIONE

La Società Biennale di Venezia ha previsto un percorso formativo per gli studenti (o stagieres) dell'Accademia delle Belle Arti, articolato in tre momenti:

- aspetti di teoria generale
- analisi dei fenomeni più significativi nel panorama artistico-contemporaneo;
- attività di laboratorio.

La delineaione dello sviluppo culturale e dell'iter filosofico che precedono l'atto creativo dell'opera d'arte, l'incentivazione della formazione e dello sviluppo di uno spirito critico e la

nascita di un atteggiamento intellettuale creativo sono gli obiettivi alla base di questo intervento formativo.

Un rapido excursus sulla storia della pittura e della scultura (con particolare attenzione all'utilizzo della pietra), si intende approfondire le questioni intrinseche allo stesso concetto di Arte, partendo dalla ricostruzione dei percorsi espressivi del colore, della forma, della materia. Tramite un cammino di decostruzione dell'opera d'arte si identificano gli elementi significanti e si crea una sorta di 'grammatica' che consenta una successiva interpretazione personale. Tale analisi individuale costituirà, in seguito, l'aspetto fondamentale dell'attività di laboratorio. Particolare risalto verrà dato alla lavorazione della pietra, alla rassegna e alla scelta dei materiali (e delle sue caratteristiche peculiari), alle tensioni interne alla materia, alle sue potenzialità espressive, al profondo significato della collocazione nel contesto. Successivamente, nel passare in rassegna gli esempi più significativi (Andy Goldsworthy, Anish Kapoor, Sol De Witt, Richard Long, per non citare che alcuni fenomeni contemporanei), verranno forniti (oltre alle nozioni teoriche intrinseche alle opere e agli aspetti che determinano la loro rappresentatività) i metodi di indagine e di ricerca più idonei per tracciare le linee guida del panorama artistico contemporaneo.

Per ricostruire tale panorama, nella sua peculiare natura eterogenea e composita, non si dimenticherà di presentare agli studenti l'itinerario multimediale più appropriato, in grado, al contempo, di implementare le loro conoscenze e offrire nuovi stimoli.

Al termine dell'attività di laboratorio, svolta principalmente in piccoli sottogruppi, si effettuerà un percorso di verifica e confronto comune dei singoli lavori prodotti.

Il programma richiederà una trentina di ore di formazione per un numero di destinatari indicativo di massimo di 25 studenti.

ITINERARI TURISTICI

In riferimento agli Itinerari Turistici relativi ai quattro eventi, il nostro Assessorato ha dato incarico, in via informale all'Università degli Studi di Teramo- Facoltà di Scienze Turistiche di realizzare uno studio o ricerca sugli Itinerari Turistico-culturali con particolare riferimento all'arte contemporanea abruzzese, che verrà pubblicato in una brochure contenente le informazioni turistico commerciali di maggior rilevanza, e che sarà inserito nella promozione che viene effettuata dall'Azienda di Promozione Turistica Regionale di Pescara e nei relativi siti web dell'Assessorato Regionale al Turismo.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Scheda Attività / Intervento: DC-02 a

Intesa Governo / Regione: ABRUZZO

Accordo di Programma Quadro: Promozione e Diffusione Arte Contemporanea e Valorizzazione Contesti Architettonici e Urbani nel Sud

Responsabile Accordo: Dott.Paolo Antonetti, Dirigente Servizio Beni Culturali

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: DC-02 a

Versione del: 30-MAR-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Biennale di Arte Moderna di Venezia - Pre-allestimento "Sez. Clandestini" L'Aquila

Settore d' Intervento: 0511999 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - ALTRE OPERE PER LA FRUIZIONE DI BENI CULTURALI

Tipo d' Intervento: 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	2

Responsabile Intervento: Marina Bertaggia

Recapito: Fondazione Biennale di Venezia

Soggetto Proponente: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Percettore: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Attuatore: La Biennale di Venezia

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto competente Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: Trattasi di evento culturale

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: Trattasi di evento culturale

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: Trattasi di evento culturale

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
---------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: Trattasi di evento culturale

C1. Approvazioni**D2. Dati di Attualizzazione**

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-04	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

3 - Piano Economico

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Costo Complessivo: 114.603,30

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	60.000,00	60.000,00
2005	,00	54.603,30	54.603,30
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota B (punto 1.1)

Importo (Euro) 114.603,30

Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Scheda Attività / Intervento: DC-02 b

Intesa Governo / Regione: ABRUZZO

Accordo di Programma Quadro: Promozione e Diffusione Arte Contemporanea e Valorizzazione Contesti Architettonici e Urbani nel Sud

Responsabile Accordo: Dott.Paolo Antonetti, Dirigente Servizio Beni Culturali

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: DC-02 b

Versione del: 10-MAR-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Biennale di Arte Moderna di Venezia - "Sez. Clandestini" L'Aquila

Settore d' Intervento: 0511999 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - ALTRE OPERE PER LA FRUIZIONE DI BENI CULTURALI

Tipo d' Intervento: 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	2

Responsabile Intervento: Paolo Antonetti

Recapito: Servizio Beni Culturali della Giunta Regionale

Soggetto Proponente: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Percettore: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Attuatore: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto competente Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: Trattasi di evento culturale

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: Trattasi di evento culturale

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: Trattasi di evento culturale

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: Trattasi di evento culturale

C1. Approvazioni**D2. Altri Servizi****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-04	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

3 - Piano Economico

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Costo Complessivo:	123.510,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	73.510,00	73.510,00
2005	,00	50.000,00	50.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota B (punto 1.1)

Importo (Euro) 123.510,00

Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Scheda Attività / Intervento: DC-02 c

Intesa Governo / Regione: ABRUZZO

Accordo di Programma Quadro: Promozione e Diffusione Arte Contemporanea e Valorizzazione Contesti Architettonici e Urbani nel Sud

Responsabile Accordo: Dott.Paolo Antonetti, Dirigente Servizio Beni Culturali

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: DC-02 c

Versione del: 30-MAR-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Biennale di Arte Moderna di Venezia - "Mostra su Carrà" Chieti

Settore d' Intervento: 0511999 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - ALTRE OPERE PER LA FRUIZIONE DI BENI CULTURALI

Tipo d' Intervento: 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
ABRUZZO	CHIETI	CHIETI	1

Responsabile Intervento: Angela Falcone

Recapito: Comune di Chieti

Soggetto Proponente: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Percettore: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Attuatore: Comune di Chieti

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						
Soggetto competente							

Note: Trattasi di evento culturale

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: Trattasi di evento culturale

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
---------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: Trattasi di evento culturale

C1. Approvazioni**D2. Dati di Realizzazione**

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-04	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

3 - Piano Economico

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Scheda Attività / Intervento: DC-02 d

Intesa Governo / Regione: ABRUZZO

Accordo di Programma Quadro: Promozione e Diffusione Arte Contemporanea e Valorizzazione Contesti Architettonici e Urbani nel Sud

Responsabile Accordo: Dott.Paolo Antonetti, Dirigente Servizio Beni Culturali

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: DC-02 d

Versione del: 30-MAR-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Biennale di Arte Moderna di Venezia - "Forme e suoni dallo spazio-tempo. Melotti, Fontana, Pierelli, Pistoletto, Eliasson, Patella, Palmieri, Piscitelli" Pescara

Settore d' Intervento: 0511999 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - ALTRE OPERE PER LA FRUIZIONE DI BENI CULTURALI

Tipo d' Intervento: 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
ABRUZZO	PESCARA	PESCARA	1

Responsabile Intervento: Lucio Fumo

Recapito: Ente Manifestazioni Pescaresi - Pescara

Soggetto Proponente: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Percettore: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Attuatore: Ente Manifestazioni Pescaresi

Altri Soggetti

Stato intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto competente Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Costo Complessivo: 50.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	25.000,00	25.000,00
2005	,00	25.000,00	25.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.4 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 50.000,00

Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

C1. Approvazioni**D2. Atti di Realizzazione**

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-04	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Costo Complessivo: 50.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	25.000,00	25.000,00
2005	,00	25.000,00	25.000,00
Avanzamento della Spesa (%):		,00	

4 - Piano Finanziario**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.4 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 50.000,00

Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico**Avanzamento Lavori (%):****Indicatori di realizzazione**

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Scheda Attività / Intervento: DC-02 e

Intesa Governo / Regione: ABRUZZO

Accordo di Programma Quadro: Promozione e Diffusione Arte Contemporanea e Valorizzazione Contesti Architettonici e Urbani nel Sud

Responsabile Accordo: Dott.Paolo Antonetti, Dirigente Servizio Beni Culturali

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: DC-02 e

Versione del: 30-MAR-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Biennale di Arte Moderna di Venezia - "L'arte abruzzese alla Biennale di Venezia 1895-2003"
Giulianova (Te)

Settore d' Intervento: 0511999 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE
E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - ALTRE OPERE PER LA FRUIZIONE DI BENI CULTURALI

Tipo d' Intervento: 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
ABRUZZO	TERAMO	GIULIANOVA	1

Responsabile Intervento: Padre Serafino Berardino Colangeli

Recapito: Fondazione Museo d'Arte dello Splendore

Soggetto Proponente: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Percettore: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Attuatore: Fondazione Museo d'Arte dello Splendore

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						
Soggetto competente	Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo						
Note:	trattasi di evento culturale						

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
---------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

C1. Approvazioni**D2. Dati di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-04	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

3 - Piano Economico

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Costo Complessivo:	50.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	25.000,00	25.000,00
2005	,00	25.000,00	25.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota F.4 - Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 50.000,00

Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Scheda Attività / Intervento: DC-02 f**Intesa Governo / Regione:** ABRUZZO**Accordo di Programma Quadro:** Promozione e Diffusione Arte Contemporanea e Valorizzazione Contesti Architettonici e Urbani nel Sud**Responsabile Accordo:** Dott.Paolo Antonetti, Dirigente Servizio Beni Culturali**1 - Dati Identificativi**

Codice Scheda: DC-02 f

Versione del: 30-MAR-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Biennale di Arte Moderna di Venezia - Formazione**Settore d' Intervento:** 0511999 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - ALTRE OPERE PER LA FRUIZIONE DI BENI CULTURALI**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
ABRUZZO			

Responsabile Intervento: Marina Bertaggia**Recapito:** Fondazione Biennale di Venezia**Soggetto Proponente:** REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE**Soggetto Percettore:** REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE**Soggetto Attuatore:** La Biennale di Venezia**Altri Soggetti****Stato Intervento:** Attivo**Criticità Finanziaria :****Note:****2 - Cronoprogramma dell' Intervento****A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali**1. Studio di Fattibilità:**

	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto competente Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
---------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

C1. Approvazioni**D2. Attivazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-04	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Costo Complessivo:	23.250,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	13.250,00	13.250,00
2005	,00	10.000,00	10.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota B (punto 1.1)

Importo (Euro) 23.250,00

Anno esercizio: 2003

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Scheda Attività / Intervento: DC-02 g

Intesa Governo / Regione: ABRUZZO

Accordo di Programma Quadro: Promozione e Diffusione Arte Contemporanea e Valorizzazione Contesti Architettonici e Urbani nel Sud

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Antonetti, Dirigente Servizio Beni Culturali

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: DC-02 g

Versione del: 30-MAR-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Biennale di Arte Moderna di Venezia - Comunicazione

Settore d' Intervento: 0511999 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - ALTRE OPERE PER LA FRUIZIONE DI BENI CULTURALI

Tipo d' Intervento: 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
ABRUZZO			

Responsabile Intervento: Duilio Paolucci

Recapito: Servizio Beni Culturali

Soggetto Proponente: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Percettore: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Attuatore: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

B - DEFINITIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

C - ESECUTIVA	Richiesto N	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
---------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

C1. Approvazioni**D2. Atti di Autorizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-04	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

3 - Piano Economico

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Costo Complessivo:	56.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	36.000,00	36.000,00
2005	,00	20.000,00	20.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 17 del 2003 - Quota B (punto 1.1)

Importo (Euro) 42.000,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 44 - 1992 - Legge Regionale Beni Museali

Estremi del Provvedimento:

Regione: ABRUZZO Importo (Euro): 4.000,00 Anno esercizio: 2004

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 56 - 1993 - Legge Regionale

Estremi del Provvedimento:

Regione: ABRUZZO Importo (Euro): 10.000,00 Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Scheda Attività / Intervento: DC-02 h

Intesa Governo / Regione: ABRUZZO

Accordo di Programma Quadro: Promozione e Diffusione Arte Contemporanea e Valorizzazione Contesti Architettonici e Urbani nel Sud

Responsabile Accordo: Dott.Paolo Antonetti, Dirigente Servizio Beni Culturali

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: DC-02 h

Versione del: 30-MAR-04

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Biennale di Arte Moderna di Venezia - Itinerari Turistico-culturali

Settore d' Intervento: 0511999 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - ALTRE OPERE PER LA FRUIZIONE DI BENI CULTURALI

Tipo d' Intervento: 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
ABRUZZO			

Responsabile Intervento: Duilio Paolucci

Recapito: Servizio Beni Culturali della Giunta Regionale

Soggetto Proponente: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Percettore: REGIONE ABRUZZO, GIUNTA REGIONALE

Soggetto Attuatore: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Altri Soggetti

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

VIA (Valutazione di impatto ambientale), Conferenza dei servizi ed altri pareri o autorizzazioni

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note:

trattasi di evento culturale

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	N						

Soggetto Competente: Servizio Beni Culturali della Regione Abruzzo

Note: trattasi di evento culturale

C1. Approvazioni**D2. Dati di Realizzazione****1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-04	Prevista	30-GIU-04	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-LUG-04	Prevista	31-MAR-05	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione

Costo Complessivo:	6.000,00		
Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2004	,00	3.000,00	3.000,00
2005	,00	3.000,00	3.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 44 - 1992 - Legge Regionale Beni Museali

Estremi del Provvedimento:

Regione: ABRUZZO

Importo (Euro): 6.000,00

Anno esercizio: 2004

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.07.2004, n. 581:

DOCUP 2000-2006 – obiettivo 2 – Programma PIT prima triennalità – modifiche ed integrazioni a: DDGR n. 386 e n. 388 del 28.5.2003, n. 242 del 5.4.2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che s'intendono qui integralmente trascritte, a modifica ed integrazione delle proprie DGR n. 386 del 28.5.2003, D.G.R. n. 388 del 28.5.2003 – all. 2 rim, DGR n. 242 del 5.4.2004 – all. 2 rim 3, di:

1. Prendere Atto che la quota PIT 2001 - 2006 complessivamente assegnata alla Direzione Attività Produttive ammonta a complessivi € **107.449.996,00** (v. D.G.R. n. 48 del 5.2.2003), analiticamente indicata nell'allegato denominato "Bandi PIT prima e seconda triennalità", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Approvare, a modifica dei sottoelencati allegati, che si intendono sostituiti:
 - D.G.R. n. 388 del 28.5.2003 - all. 2 rim
 - D.G.R. n. 605 del 9.8.2003 - all. 2 rim2,

il piano finanziario rettificato per € **107.449.996,00**, denominato "**Allegato 2 rim3 rett**", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. Modificare il plafond PIT assegnato di cui alla DGR n. 386 del 28.5.2003, per correzione dell'errore materiale riscontrato (- € 51.561,07), da € 69.403.193,97 a € 69.454.755,04 (=€ 69.403.193,97 + € 51.561,07), secondo quanto esplicitato nell' allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Procedere: all'implementazione del fondo assegnato per la prima triennalità (€ 69.403.193,97) di ulteriori complessivi € 7.343.009,52 (= € 51.561,07 + € 7.291.448,45 +), di cui € **51.561,07** per correzione errore materiale, nonché € **7.291.448,45** (=2.609.792,53 +4.261.713,92 + 419.942,00) al fine dello scorrimento nelle graduatorie di cui alle/ai sottoelencate/i azioni/ambiti:

Provincia di Chieti (+ € 2.609.792,53):

- misura 2.1.1 di € 1.218.918,00 per l'ambito Chieti –prot. 262/Gab dell' 8.4.2004
- misura 2.1.1. b) di € 593.647,00 per l'ambito Lanciano –prot. 16/Gab del 19.1.2004
- misura 2.1.1. b) di € 797.227,53 per l'ambito Vasto -prot. 18/Gab del 19.1.2004

Provincia di L'Aquila (+ € 4.261.713,92)
– prot. 626 del 14.4.2004

Ambito L'Aquila

- misura 2.1.1. di € 2.001.399,90

Ambito Avezzano

- misura 2.1.1.di € 2.260.314,02

Provincia di Chieti – Ambito Chieti

- misura 2.2.1 di € 419.942,00 – prot. 262/Gab dell' 8.4.2004

5. Procedere, all'integrazione della concessione in atto:

- all' approvazione dell' allegata **concessione rimodulata - prima triennalità** - da € a € 69.403.193,97 a € **76.746.203,49** (=€ 69.403.193,97 + € 7.291.448,45 + € 51.561,07), parte integrante e sostanziale del presente atto, con conseguente affidamento alla FIRA S.p.A. dell'attuazione delle misure/azioni PIT 2000 - 2003, per un valore complessivo di € **76.746.203,49** (=€ 69.403.193,97 + € 7.291.448,45 + € 51.561,07), secondo le modalità ivi indicate;
- all' assegnazione al concessionario FI.R.A. S.p. A, della maggiore somma di + € 7.343.009,52 (= € 7.291.448,45 + € 51.561,07) a valere sui pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio corrente;

6. Fissare, relativamente alla prima triennalità, quale compenso integrativo da corrispondere alla FI.R.A. SpA, l' 1% della ulteriore dotazione finanziaria di cui sopra, pari a € 73.430,09 (=€ 7.343.009,52 * 1/100), da prelevarsi dal fondo dell' Assistenza tecnica -DOC.U.P. Abruzzo -Ob. 2, ai sensi del Reg. C.E. 1685/2000, norma n. 11 ed ai sensi del CDP Mis. 4.1, paragrafo 11.2.A, a valere sui pertinenti capitoli del bilancio 12411 (quota UE) e n. 12410 (quota Stato) n. 12484 (quota Regione),

7. Mettere a disposizione della FI.R.A. S.p.A. fino all'1% annuo forfettizzato del : fondo stesso, per far fronte alle spese di gestione, senza obbligo di rendicontazione e comunque non superiori alle stesse. La copertura di tali oneri deve essere assicurata esclusivamente dagli interessi che maturano sul fondo, eventuali eccedenze di interessi saranno accreditati sul fondo stesso.

8. Stabilire che l'impegno, la liquidazione ed il relativo trasferimento delle risorse a favore della FI.R.A. S.p.A. verranno disposti con apposita Determinazione Dirigenziale;

9. L' inoltro di copia del presente atto al concessionario e al Servizio Attività Internazionali;

10. La pubblicazione dello stesso sul *B.U.R.A.*.

Allegati:

- allegato "DOCUP PIT 2002 -2006" (rif. DGR n. 48 del 5.2.03)
- allegato "2 rim3 ret
- allegato 1
- prot. 262/Gab dell' 8.4.04 - Ambito Chieti
- prot. 16/Gab del 19 .1.2004 - Ambito Lanciano
- prot. 18/Gab del 19.1.2004 - Ambito Vasto
- prot. 626 del 14.4.2004 Provincia di L'Aquila (Ambiti L' Aquila/Avezzano)
- disciplinare di concessione

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.07.2004, n. 613:

Variazione al bilancio di previsione 2004 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp.: 23114/E, 23226/E, 43001/E, 43011/E, 12357/S, 41515/S, 142334/S, 142341/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) Di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2004, le seguenti variazioni, per competenza e per cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato
02.02.013	23114	Assegnazione dello Stato del fondo integrativo per prestiti d'onore e borse di studio di cui all'art. 8 della legge n. 390/91.	3.592.133,05	41515
04.03.012	23226	Assegnazioni dello Stato per l'Intesa Istituzionale di Programma - Infrastrutture per le aree depresse, Legge 208/98 - delibere CIPE 142/99, 84/2000, 138/2000, 17/03	3.050.000,00	12357
04.03.012	43001	Assegnazione dello Stato per la realizzazione di programmi di gestione faunistico-ambientale - L. 23.12.2000 n° 388, art. 66, comma 14 -	231.171,94	142341
04.03.012	43011	Assegnazione dello Stato per interventi alle aziende di allevamento bovino e per aiuti alla macellazione dei vitelli da eliminare, ai sensi dell'art. 66, comma 2 della Legge 28.12.2001 n. 448 (di nuova istituzione)	130.455,12	142334
Totale variazioni in aumento dell'entrata			7.003.760,11	

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato
02.02.009	12357	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro - delibere CIPE 36/2002, 17/2003	3.050.000,00	23226
10.01.002	41515	Trasferimento alle aziende D.S.U. del fondo integrativo del prestito d'onore e borse di studio di cui all'art. 8, L. 390 del 1991.	3.592.133,05	23114
07.02.013	142334	Interventi per indennizzi alle aziende di allevamento bovino e per aiuti alla macellazione dei vitelli da eliminare, ai sensi dell'art. 66, comma 2 della Legge 28.12.2001 n. 448 (di nuova istituzione)	130.455,12	43011
07.02.013	142341	Interventi per la realizzazione di programmi di gestione faunistico-ambientale - L. 23.12.2000 n° 388, art. 66, comma 14 -	231.171,94	43001
Totale variazioni in aumento della spesa			7.003.760,11	

- 2) di invitare i direttori regionali interessati ad adottare i provvedimenti previsti dall'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n° 77 avendo cura che i dirigenti nello svolgimento dei procedimenti di spesa si atten- gano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo, per quanto possibile, che alla realizzazio- ne della spesa corrisponda la riscossione dell' entrata;
- 3) di pubblicare, per estratto, sul *BURA* la presente delibera.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.07.2004, n. 623:

Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del DM 166 del 25 maggio 2001 e delle Deliberazioni G.R. n. 1277 del 27.12.2001 e n. 49 del 5.2.2003: riapertura termini per la presentazione delle istanze.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato:

1. Di stabilire la riapertura dei termini rela- tivi alla presentazione, da parte di Orga- nismi di Formazione Professionale e/o Orientamento delle domande di accredi- tamento delle rispettive sedi operative;
2. Di stabilire che le nuove richieste di

accreditamento debbano pervenire alla Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione, Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione, tramite esclusivo invio telematico, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul *BURA* (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) e nei 60 giorni successivi, a pena di esclusione.

3. Di stabilire che l'indirizzo di casella di posta certificata della Direzione Politiche Attive del Lavoro della formazione e del- l'Istruzione venga pubblicato sul sito <http://afora.regione.abruzzo.it> e comuni- cato via e-mail a tutti gli iscritti alla rela- tiva mailing list.
4. Di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto sul *BURA* Bollettino Uffi- ciale della Regione Abruzzo e sul sito <http://afora.regione.abruzzo.it>

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.07.2004, n. 625:

D.G.R. n. 459 del 04.6.04 "Legge 19.12.92, n. 488. Indicatori regionali per la formazione delle graduatorie ordinarie e speciali per le domande di agevolazione, relativamente al bando del "settore com- mercio" anno 2003. Modifica D.G.R. n. 600 del 09.8.03". Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Ad unanimita' di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

- di integrare il proprio precedente atto n. 459 del 04/6/04 nel modo seguente:

1) alle attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuate da esercizi aperti al pubblico di cui all'art. 3 della L.25/8/91 n. 287, con esclusione dei casi di cui al comma 6 lettere a), b), e), f) e g) del medesimo art. 3, classificati "CO.Q attività di cui alla nota XVI", vengono attribuiti i seguenti punteggi:

a) Comuni ricadenti nell'**Area 1** così come individuati dall'allegato 3 alla D.G.R. n. 160 del 28/02/01: punti 30

b) Comuni ricadenti nell'**Area 2** così come individuati dall'allegato 3 alla D.G.R. n. 160 del 28/02/01: punti 25

c) Comuni ricadenti nell'**Area 3** così come individuati dall'allegato 3 alla D.G.R. n. 160 del 28/02/01: punti 20

d) Comuni ricadenti nell'**Area 4** così come individuati dall'allegato 3 alla D.G.R. n. 160 del 28/02/01: punti 15

e) Comuni ricadenti nell'**Area 5** così come individuati dall'allegato 3 alla D.G.R. n. 160 del 28/02/01: punti 10;

2) per le attività di "informatica ed attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di

servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e alla innovazione tecnologica in campo informatico e telematico, solo se effettuate da strutture operative dell'associazionismo economico tra le imprese commerciali" vengono previste oltre alle tipologie di ammodernamento, nuovo impianto, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento, anche le tipologie di riconversione e riattivazione;

- di confermare il proprio precedente atto n. 459 del 04/6/04;

- di dare mandato al competente Servizio Sviluppo del Commercio di procedere alla notifica della presente deliberazione, dopo la sua approvazione, al Ministero delle Attività Produttive e di provvedere all'inoltro della stessa al *B.U.R.A.* per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 30.07.2004, n. 652:

Integrazione tariffaria A.R.P.A. s.p.a. – G.T.M. s.p.a. – La Panoramica s.n.c. – SATAM s.r.l. – Area Metropolitana Chieti – Pescara – Presa atto approvazione da parte degli Enti Locali interessati e individuazione tariffa B.I.T. a Euro 0,90 per tutto il periodo di sperimentazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la propria deliberazione n. 478 del 4 giugno 2004 con la quale è stato approvato il progetto di integrazione dell'Area Metropolitana Chieti – Pescara nonché il contratto che ha per oggetto la disciplina dei rapporti fra le aziende coinvolte, il nuovo sistema tariffario, le nuove tabelle, la delimitazione del

perimetro territoriale all'interno del quale trova applicazione l'integrazione tariffaria;

Atteso che in quella stessa sede sono state disposte misure dirette a sostenere, con la partecipazione finanziaria della Regione, il progetto di integrazione dell' Area Metropolitana Chieti – Pescara;

Considerato che al punto 8 del dispositivo viene precisato che l'efficacia del modello di integrazione proposto è subordinato all'ottenimento, da parte delle aziende, delle autorizzazioni dei Comuni, enti concedenti le linee del servizio urbano esercito dalle aziende coinvolte nel progetto;

Dato atto che il Comune di Francavilla al Mare, ente concedente del servizio comunale esercito dalla G.T.M. S.p.a., ha deliberato l'approvazione del progetto con atto della Giunta comunale n. 515 del 4 giugno 2004;

- Che il Comune di Chieti, ente concedente del servizio comunale esercito dall'azienda "La Panoramica s.n.c.", ha deliberato l'approvazione del progetto con atto della Giunta comunale n. 2601 del 23 luglio 2004;
- Che il Comune di Pescara, ente concedente del servizio comunale gestito dalla G.T.M. S.p.a., ha deliberato l'approvazione del progetto con atto della Giunta comunale n. 659 del 28 giugno 2004;

Considerato che il Comune di Pescara ha condizionato l'approvazione del progetto al verificarsi delle seguenti condizioni:

1. la tariffa del biglietto orario sia mantenuta ad euro 0,90 per tutto il periodo della sperimentazione;
2. i titoli di viaggio gratuiti, attualmente

forniti da G.T.M. all'Ente locale nel numero di 22 (ventidue) siano elevati a n. 150 (centocinquanta);

3. che l'abbonamento per gli ultra sessantacinquenni sia ridotto ad euro 150,00;

Ritenuto condividere e di conseguenza approvare la prima delle condizioni dettata dal Comune di Pescara, al fine di consentire, per tutto il periodo della sperimentazione del progetto, l'emissione di biglietti di area (B.I.T.) a 0,90 euro anziché far decorrere dal 1° gennaio 2005 la tariffa di 1 euro, come previsto in precedenza;

Atteso che, con riguardo alle altre due condizioni, le medesime sono risolvibili in sede di accordo tra le singole amministrazioni comunali e le aziende interessate;

Considerato che il Comune di Chieti ha richiesto, nella delibera di approvazione del progetto di integrazione tariffaria, un finanziamento di € 250.000,00 "per il sovvenzionamento dei servizi minimi essenziali per potenziare i trasporti nell'ambito della città di Chieti, onde incentivare l'uso del mezzo pubblico, anche ai fini del buon esito del progetto di integrazione";

Dato atto che la richiesta potrà essere valutata in sede di riordino della dotazione chilometrica dei servizi urbani e di definizione dei Piani di Bacino di Traffico;

Evidenziato nuovamente che il progetto di integrazione impegna la Regione per le sole ed esclusive determinazioni adottate in questa sede come nella deliberazione sopra richiamata, null'altro disponendo in materia di riparto dei contributi a qualsiasi altro titolo e voce avanzati dalle aziende come dagli altri Enti locali concedenti;

Vista la Legge Regionale 23 dicembre 1998, n. 153 e s.m.i.;

Vista la normativa di riferimento;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Gestionali sulle Linee di Trasporto Pubblico Locale e Politica Tariffaria ha espresso parere di legittimità e di regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

Con voti unanimi ed espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di recepire la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di Prendere Atto della approvazione del progetto di integrazione "Area Metropolitana" da parte delle amministrazioni degli enti locali concedenti il servizio di trasporto pubblico comunale interessato al progetto medesimo;
- 3) Di Stabilire, a parziale modifica della precedente deliberazione della Giunta Regionale n. 478 del 2004, che per tutto il periodo della sperimentazione del progetto e cioè fino al 31 agosto 2005 la tariffa prevista per i biglietti di area, denominati, nella tabella, B.I.T. (biglietti integrati a tempo), sarà di 0,90 euro anziché di 1 euro, come era stato precedentemente previsto con decorrenza dal 1° gennaio 2005;
- 4) Di Confermare che il progetto di integrazione, del quale rimane inalterata ogni altra sua singola disposizione, impegna la Regione per le sole ed esclusive determinazioni adottate nella deliberazione G.R.

n. 478/2004 e nel presente atto, null'altro disponendo in materia di riparto dei contributi a qualsiasi altro titolo e voce avanzati dalla aziende come dagli altri Enti locali concedenti;

- 5) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 676:

Sostegno alla creazione e/o potenziamento di laboratori linguistici nelle scuole primarie e secondarie di primo grado – POR Abruzzo – Annualità 2003 – "Asse C – Misura C.1.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare gli allegati A, B1, B2, B3 e C parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
2. Di affidare all'ARIT la gestione della gara, per la fornitura dei laboratori linguistici, il controllo della consegna delle attrezzature presso le sedi scolastiche ed il relativo collaudo.
3. Di stabilire che le istanze, corredate dell'intera documentazione di cui agli allegati "B", dovranno pervenire alla Direzione

Politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione, a pena di esclusione, dal 20 settembre 2004 al 28 ottobre 2004.

4. Di dare atto che la spesa complessiva, pari a € 3.000.000,00 (€ tremilioni/00) trova capienza nell'impegno assunto con determina n. DL 11/147 del 2.12.03, sui pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio 2003, ed è comprensiva dei costi sostenuti da parte dell'ARIT per le attività affidate.
5. Di stabilire che ulteriori risorse, derivanti

da economie di gestione sulla medesima Misura di annualità precedenti, potranno essere destinate al soddisfacimento di ulteriori necessità occorrenti.

6. Di dare mandato al Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione della Direzione politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione di effettuare ogni ulteriore specificazione e adempimento utili al migliore e più rapido raggiungimento degli scopi deliberati, compresa la pubblicazione del presente atto, completo di tutti gli allegati, sul sito <http://istruzione.regione.abruzzo.it> e sul *B.U.R.A.*.

Allegato A



REGIONE ABRUZZO

*Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione
Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione*

P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO - OBIETTIVO 3 PER IL 2000/2006

**ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI – ADEGUAMENTO DEL SISTEMA
DELL'ISTRUZIONE**

Intervento Misura C.1 - Piano degli interventi 2003

Azione : Sostegno alla creazione e/o potenziamento di laboratori linguistici nelle scuole

Avviso destinato alle scuole primarie e secondarie di primo grado

Premessa

La Regione Abruzzo, Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione e Istruzione adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della Deliberazione di G.r n.730 del 6.9.03 approvativa delle attività del Piano Operativo della Regione Abruzzo per l'annualità 2003, alla cui Misura C.1 prevede, tra l'altro, "il sostegno alla creazione e/o potenziamento di laboratori linguistici nelle scuole.."

Art. 1 Finalità generali, priorità, tipologia di intervento e destinatari

La Regione Abruzzo, Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, al fine migliorare la qualità dell'istruzione e rafforzare il sistema scolastico nell'ottica dell'integrazione e dello sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza offrendo agli studenti l'opportunità di sviluppare le capacità e le competenze linguistiche, intende promuovere una azione di sostegno per scuole di ogni ordine e grado del territorio della regione Abruzzo, con priorità per le scuole primarie e secondarie di primo grado e per quelle residenti nei Comuni ricompresi nelle zone dell'Ob.2, considerati totalmente montani a norma della L.R. 5 agosto 2003 n.11, per la realizzazione e/o il potenziamento di laboratori linguistici.

Il presente Avviso definisce le modalità ed i termini per la presentazione delle istanze da parte delle Scuole e le modalità attuative dell'azione.

Macrotipologia di intervento		Tipologia di intervento		Sub tipologia di intervento (Classificazione LGM - ISFOL)	
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice
Assistenza a Strutture e Sistemi	ASS	Rafforzamento del sistema dell'Istruzione	ASS-3	Creazione e/o potenziamento laboratori linguistici	S3e

Beneficiari finali: scuole

Destinatari finali: studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado della regione Abruzzo

Art.2 Soggetti ammessi alla presentazione dell'istanza

L'istanza per l'assegnazione di un laboratorio potrà essere presentata dalle Scuole primarie e secondarie di I grado, in possesso dei seguenti requisiti:

- la scuola deve poter mettere a disposizione una aula idonea a contenere postazioni per almeno 25 alunni

Art. 3. Modalità attuative

I laboratori saranno forniti direttamente dalla Regione Abruzzo – Direzione Politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione tramite il proprio Ente strumentale Agenzia Regionale

per l'informatica e la Telematica (ARIT) che provvederà ad acquisirli previo esperimento di specifica gara d'appalto secondo le norme vigenti in materia.

L'ARIT disporrà per la consegna e l'installazione e il collaudo della fornitura presso le scuole richiedenti, in possesso dei requisiti stabiliti, secondo l'elenco adottato con determinazione dirigenziale del Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione.

L'Arit provvederà, inoltre, a fornire assistenza tecnica per il controllo della corretta esecuzione del contratto stipulato con l'aggiudicatario.

I laboratori potranno essere assegnati secondo i seguenti criteri

- Nel territorio Comunale sul quale insistono fino a 11 scuole, n.1 laboratorio
- Nel territorio Comunale sul quale insistono oltre 11 scuole, n.2 laboratori

E' concessa la realizzazione di un solo laboratorio per più sedi scolastiche che insistono sullo stesso territorio comunale pur facenti capo a Istituti o Direzioni diverse a condizione che questi si impegnino all'uso congiunto del laboratorio. L'istanza, pertanto, potrà essere presentata, indifferentemente, da uno degli Istituti scolastici interessati che dovrà allegare il documento d'impegno stipulato tra le diverse Istituzioni con l'esatta individuazione del "luogo" di installazione del laboratorio

Art.4 Risorse disponibili

Le iniziative approvate ai sensi del presente Avviso troveranno copertura finanziaria nelle risorse FSE OB.3 Abruzzo -Piano annualità 2003 - e secondo le previsioni del Piano degli Interventi di Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione 2003 per un importo di € 3.000.000,00, oltre eventuali economie che dovessero verificarsi sulla stessa Misura per altri titoli di spesa. Le risorse finanziarie saranno distribuite per ambito provinciale e in proporzione ai rispettivi comuni montani, (riservando la quota del 3% dell'importo indicato per spese connesse alla gestione della gara di appalto e al collaudo delle attrezzature), così come di seguito indicato:

- Provincia AQ - 50%
- Provincia CH - 27%
- Provincia PE - 10%
- Provincia TE - 10%

Nel capitolato di gara è previsto un primo lotto relativo al 10% dell'intero importo destinato all'acquisto dei laboratori, propedeutico alla gestione complessiva della fornitura e finalizzato alla verifica della sostanziale efficienza della aggiudicataria di tutto il territorio. Le scuole interessate a questa prima fase saranno scelte tra le prime degli elenchi provinciali fino a concorrenza delle risorse previste.

Art. 5 Scadenze e modalità per la presentazione delle domande

La presentazione delle istanze avverrà secondo le modalità a sportello.

Le istanze, corredate dell'intera documentazione di cui agli allegati "B", dovranno pervenire in busta chiusa alla Direzione Politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione - Via Raffaello, 137 - 65124 PESCARA, a pena di esclusione, dal 20 settembre 2004 al 28 ottobre 2004

La busta dovrà recare sul frontespizio la seguente dicitura: “ POR Abruzzo – Annualità 2003:- Sostegno alla creazione e/o potenziamento di laboratori linguistici – Misura C.1”- , pena l'esclusione.

La spedizione deve avvenire tramite servizio postale con Raccomandata A/R o tramite Corriere privato autorizzato.

I plichi dovranno pervenire entro e non oltre la scadenza sopra indicata, a pena di esclusione.

Le istanze devono essere presentate solo attraverso l'apposito formulario, allegato alla presente delibera e riportato sul sito internet della Regione Abruzzo <http://istruzione.regione.abruzzo.it>, debitamente compilato in tutte le sue parti così come di seguito elencato, a pena di esclusione:

1. Schema di domanda
2. Scheda anagrafica del proponente
3. Impegno all'uso congiunto del laboratorio, qualora ne sussistano le condizioni.

Il Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione sarà a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito alla compilazione delle istanze, anche attraverso l'attivazione di FAQ sul sito internet della Regione.

Art.6 Ammissibilità

Si ricorda che, ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti, vengono considerate cause di esclusione dalla fase di valutazione:

- la non eleggibilità della richiesta di assegnazione al titolo del presente avviso;
- il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti di cui all'art.2 comma 1
- il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della richiesta;
- il mancato ricorso all'utilizzo della modulistica prevista per la presentazione della richiesta;
- la mancata completa compilazione della modulistica;
- la mancata completa esibizione degli allegati obbligatori.
- la mancata indicazione sulla busta della dicitura richiesta

Le istanze presentate nei termini e modalità previsti dal presente Avviso e che superano l'ammissibilità saranno inseriti in graduatorie distinte per provincia

Le istanze saranno istruite secondo l'ordine di arrivo al protocollo; ai soli fini dell'attribuzione dell'ordine di priorità nella valutazione delle istanze, verrà espletata l'estrazione a sorte per i plichi pervenuti nello stesso giorno.

I laboratori saranno assegnati in ordine di graduatoria

Art.7 Tempi ed esiti delle istruttorie

L'istruttoria verrà effettuata, da parte di un apposito Nucleo di valutazione entro 60 giorni dalla consegna da parte del Servizio competente delle istanze pervenute entro i termini, a meno che il numero e la complessità delle stesse non giustifichi tempi più lunghi. Le modalità di svolgimento e l'esito dell'istruttoria verranno riportati in appositi verbali.

L'esito, approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione, sarà reso pubblico formalmente mediante pubblicazione sul B.U.R.A., sul sito della Regione Abruzzo e mediante affissione nella bacheca della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione e Istruzione di Via Raffaello,137 – Pescara- piano terra e sarà, inoltre, comunicato

all'ARIT - Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica, di norma entro 30 giorni lavorativi a partire dalla data di trasmissione interna delle graduatorie da parte dell'apposito Nucleo, al fine di consentire la consegna e l'installazione delle attrezzature e successivo collaudo delle medesime.

Art.8. Ricorsi

Eventuali opposizioni alle valutazioni possono essere avanzate dai soggetti esclusi dall'ammissione al finanziamento

Art.9 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto della Legge 675/96 e successive modificazioni.

SCHEMA DI DOMANDA

Allegato B1

P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO –OB. 3 PER IL 2000/2006 - PIANO DEGLI INTERVENTI 2003: MISURA C1
Azione di sostegno alla creazione e/o potenziamento di laboratori linguistici
nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

*Alla Giunta regionale
Direzione Politiche attive del Lavoro, della Formazione e
dell'Istruzione
Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione
Via Raffaello, 137
64124 PESCARA*

Oggetto: Istanza per la richiesta di assegnazione di laboratorio linguistico, ai sensi della
Deliberazione di G.R. n. _____ del _____

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____
_____ il _____ residente a _____ in Via
_____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto
_____ con sede in _____ Via _____

CHIEDE

l'assegnazione di un laboratorio linguistico da installare presso i locali della sede dell'Istituto/
presso i locali della sede distaccata di _____.

A tal fine dichiara,:

1. che l'Istituto non ha già in dotazione altro laboratorio linguistico
2. che il locale destinato ad accogliere il laboratorio è dotato di connessione internet.
3. di impegnarsi al mantenimento del laboratorio all'interno della propria struttura e di farsi carico della sua manutenzione, successivamente allo scadere della garanzia.
4. di impegnarsi, qualora più sedi scolastiche facenti capo a istituti diversi insistano sullo stesso territorio comunale, all'uso congiunto del laboratorio con altro/i istituto/i.

Allega ,pertanto, alla presente:

- formulario contenente i dati anagrafici dell'Istituto
- dichiarazione in merito all'uso congiunto (qualora ne sussistano le condizioni) del laboratorio.

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico ¹

¹ (allegare fotocopia del documento di identità)

Allegato B2

P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO – Ob. 3 per il 2000/2006 - Piano degli interventi 2003

Asse C Misura 1

Azione: Sostegno alla creazione e/o potenziamento di laboratori linguistici nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

Dati relativi al soggetto richiedente

- Denominazione dell'Istituto

- Ordine e grado della scuola

- Codice Fiscale e Partita IVA

- Sede principale (indirizzo – recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)

- Altra/e sede/i (località ed indirizzo)

- Dirigente Scolastico

- Docente responsabile del laboratorio linguistico (recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)

- Persona da contattare (qualifica, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)

- Sede di riferimento per la realizzazione del laboratorio linguistico (località/provincia/ grado scolastico di appartenenza)

- Sede dell'aula destinata al laboratorio linguistico ricadente in area Obiettivo 2:

SI NO

- In caso di uso congiunto, indicare l'altro Istituto Scolastico coinvolto (denominazione, Sede principale: indirizzo – recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)

- Sede interessata all'uso congiunto (indirizzo – recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)

- Dirigente Scolastico

- Numero previsto di allievi fruitori del laboratorio linguistico

n. totale _____

n. maschi _____

n. femmine _____

Allegato B3

P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO –OB. 3 PER IL 2000/2006 - PIANO DEGLI INTERVENTI 2003: MISURA C1
Azione di sostegno alla creazione e/o potenziamento di laboratori linguistici
nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

Impegno all'uso congiunto del Laboratorio linguistico

I SOTTOSCRITTI:

- _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto

con sede in _____ Via _____

E

- _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto

con sede in _____ Via _____

E

- _____, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto

con sede in _____ Via _____

DICHIARANO

di impegnarsi all'uso congiunto del laboratorio linguistico che verrà installato nell'aula ubicata c/o
 l'Istituto _____

con sede in _____ Via _____

Luogo e data _____

Timbri e firme dei Dirigenti Scolastici ²

_____ - _____
 _____ - _____
 _____ - _____

² (allegare fotocopia del documento di identità)

*Allegato C***Laboratorio Linguistico Multimediale con postazioni dotate di terminali interattivi costituiti da monitor, tastiera, mouse e cuffia con microfono per ogni allievo.**

Il laboratorio da allestire dovrà avere le seguenti caratteristiche hardware:

- Consolle di gestione implementata esclusivamente su P.C. (PC dedicato o lo stesso PC docente)
- deve permettere la distribuzione in tempo reale di immagini full motion provenienti da: file video, DVD, videoconferenza e, con l'ausilio di un semplice convertitore PAL/VGA esterno, anche da qualsiasi fonte PAL esterna (videoregistratore, telecamera, antenna parabolica, ecc.....)
- architettura completamente hardware che garantisca alte prestazioni ed assenza di manutenzione software; cablaggio dedicato semplice e modulare; il laboratorio deve essere indipendente dalle comuni reti-dati
- le funzionalità di encoding e decoding (AD/DA) del suono devono essere fornite interamente attraverso il dispositivo hardware audio del terminale linguistico
- postazione multimediale completa di Monitor, tastiera, Mouse e cuffia con microfono per ogni alunno

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 709:

Legge 11.05.1999 n. 140 “Norme in Materia di Attività Produttive”, Art. 8 “Fondo per l’innovazione degli impianti a fune” per le Regioni a Statuto ordinario, modificato dall’art. 31 “Disposizioni in materia di impianti a fune”, della Legge 01.08.2002 n. 166 “Disposizioni in materia di infrastrutture e Trasporti”. Approvazione 2° bando con allegati – esercizio 2004 e disciplinare di concessione tipo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare il bando (**Allegato 1**), completo dei relativi allegati “A”, “B” e “C”, per l’assegnazione degli ulteriori

contributi ex L. 140/99, art. 8, e s.m.i. per un importo complessivo di € 3.236.555,36 (diconsi euro tremilioni- duecentotrentaseimilacinquecentocinquantacinque/36).

- 2) Di utilizzare eventuali risorse non utilizzate per realizzare interventi finanziati con il 1° bando in aumento dello stanziamento di cui al precedente punto 1).
- 3) Di stabilire che alle domande ritenute ammissibili a contribuzione ex L. 140/99 e s.m., nell’esercizio 2004, sarà assegnato un contributo massimo pari al 30% del costo dell’iniziativa.
- 4) Di approvare l’unito schema di Disciplinare di Concessione del Contributo (**Allegato 2**).
- 5) di incaricare il “Servizio Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo” della Direzione “Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale” dell’espletamento di tutti gli atti connessi.

All. 1

ORIGINALE

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI FONDI DI CUI ALLA LEGGE
N° 140/1999 MODIFICATA DALLA LEGGE N° 166/2002.****Art.1****(Finalità, Definizione degli interventi ammissibili a contribuzione)**

1. Il presente Bando disciplina la richiesta di concessione e l'erogazione del contributo pubblico derivante dalla Legge 140/99, art. 8, come modificata dalla Legge 166/02, art. 35 per interventi di innovazione tecnologica, ammodernamento e miglioramento dei livelli di sicurezza negli impianti a fune.
2. Sono ammissibili ai benefici previsti dalla legge n°140/1999 e s.m.i. le sottoelencate tipologie di intervento:
 - A. sostituzione con potenziamento d'impianti esistenti (macchinari ed impianti nonché opere edili ad essi correlate);
 - B. semplice sostituzione d'impianti esistenti (macchinari ed impianti nonché opere edili ad essi correlate);
 - C. potenziamento degli impianti esistenti, nonché varianti costruttive ed adeguamenti tecnici indispensabili per l'effettuazione delle revisioni generali e speciali di cui al D.M. 2.1.1985 "Norme regolamentari in materia di varianti costruttive, di adeguamenti tecnici e di revisioni periodiche per i servizi di pubblico trasporto effettuati con impianti funicolari aerei e terrestri"

Art.2**(Requisiti e procedure)**

1. Possono accedere al contributo pubblico solo ed esclusivamente i Concessionari di servizi di pubblico trasporto a mezzo di impianti a fune, per gli interventi di cui al precedente articolo 1.
2. Le domande, redatte sulla base del modello allegato (**Allegato A**), devono essere sottoscritte nei modi stabiliti dalle leggi vigenti e devono essere inviate con Raccomandata A.R., corredate della documentazione richiesta al successivo Art.3, al seguente indirizzo: Regione Abruzzo – Direzione Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale – Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" - Viale G. Bovio 425 – 65124 PESCARA. Sul plico Raccomandata A.R., contenente la domanda con la relativa documentazione, dovrà essere inoltre apposta la seguente dicitura: "Istanza di accesso ai contributi di cui alla L.140/99 – 2° Bando, esercizio 2004".
3. Le domande devono essere trasmesse entro e non oltre 45 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.). A tal fine fa fede la data del timbro postale di partenza.

Art. 3**(Documentazione)**

1. Le istanze di finanziamento devono essere corredate, pena la loro nullità, della documentazione prescritta nell'allegato B al presente bando, in originale, copia conforme o autodichiarazione per i casi e nelle forme previste dalla legge.

Art. 4
(Disposizioni finanziarie)

1. Al fine di garantire comunque una disponibilità finanziaria per gli interventi di cui all'art. 1, tipologia C), la somma disponibile per il presente bando, pari ad € 3.236.555,36 cui si aggiungono le eventuali risorse finanziarie residue dal primo bando ex L.140/99, viene ripartita come segue:
 - Il 80% della somma disponibile viene riservato agli interventi di cui alle tipologie A) e B) ;
 - Il 20% della somma disponibile viene riservato agli interventi di cui alla tipologia C);
2. Gli interventi di cui alla tipologia A) sono prioritari rispetto a quelli appartenenti alla tipologia B).
3. Agli interventi ammessi a finanziamento ai fini del presente bando viene assegnato un contributo in conto capitale in misura pari al 30% della spesa preventivata e riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria tecnica di cui al successivo art.5.
4. Eventuali fondi residui non assegnati nella graduatoria redatta per le Tipologie A) e B) saranno trasferite alla graduatoria relativa alla Tipologia C), e viceversa.

Art. 5
(Esame istanze, formazione graduatoria ed assegnazione contributi)

1. Entro due mesi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande:
 - a) il Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" svolge l'istruttoria tecnica finalizzata ad accertare l'ammissibilità delle istanze presentate; se del caso il Servizio, tramite raccomandata A.R., può chiedere chiarimenti relativi alla documentazione allegata.
I chiarimenti, pena l'annullamento dell'istanza, devono pervenire entro i successivi 20 gg. dalla data di ricevimento della nota di richiesta;
 - b) il Dirigente del Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", sulla scorta dell'istruttoria tecnica e dei chiarimenti pervenuti, redige ed approva con proprio provvedimento le graduatorie provvisorie degli interventi ammissibili a finanziamento. Saranno redatte due graduatorie distinte: una per le Tipologie A) e B) ed un'altra per la Tipologia C).
2. Le graduatorie provvisorie sono redatte sulla base dei criteri di valutazione, priorità ed ammissibilità fissati nell'Allegato C e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.).
3. Entro 20 giorni dalla data di pubblicazione, i soggetti interessati possono presentare ricorso motivato avverso le graduatorie provvisorie. Il ricorso è prodotto con raccomandata A.R. da inviare a: *Giunta Regionale - Direzione "Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale" - Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" - Viale G. Bovio 425 - 65124 PESCARA.*
4. Trascorso il periodo di cui al precedente comma 3, il Dirigente del Servizio, esaminati i ricorsi pervenuti, aggiorna o conferma le graduatorie.
5. Il contributo regionale è assegnato alle iniziative secondo l'ordine con cui le stesse sono inserite nelle graduatorie approvate, compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

6. Il Dirigente del Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", con raccomandata A.R., comunica ai Beneficiari la concessione del contributo regionale allegando il Disciplinare di Concessione redatto secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale.
7. Il Disciplinare di Concessione, sottoscritto con firma autenticata nelle forme di legge, deve essere restituito dal Beneficiario al Servizio entro 20 gg dalla sua ricezione. In difetto, il beneficiario è considerato rinunciatario.
8. I contributi sono assegnati nella misura intera prevista all'art.4 del bando, secondo l'ordine di graduatoria e fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria.
9. Qualora la disponibilità finanziaria risultasse insufficiente a soddisfare la totalità degli interventi giudicati ammissibili nella graduatoria in esame e risultassero risorse finanziarie residuali oltre l'ultimo intervento pienamente contribuito, le somme residue saranno utilizzate per l'erogazione di un contributo forfettario, di misura ridotta, a favore della prima iniziativa che, nella graduatoria degli interventi ammissibili, segue l'ultimo intervento pienamente ammesso a contributo. Tale circostanza è comunicata dal Servizio al beneficiario con raccomandata A.R..
10. Il beneficiario individuato come al comma precedente fa conoscere la propria disponibilità ad accettare il finanziamento residuale con dichiarazione sottoscritta con firma autenticata nelle forme di legge. La dichiarazione di accettazione, dovrà pervenire entro 20 gg. dal ricevimento della comunicazione d'ammissione a finanziamento; in difetto il beneficiario è considerato rinunciatario e si procede a favore delle istanze che seguono in graduatoria.
11. In sede di erogazione del contributo, l'importo dello stesso è così ricalcolato:
 - a) in misura massima, pari al contributo attribuito sulla base della graduatoria definitiva;
 - b) in misura percentuale, qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore a quella preventivata, in ragione del 30% della spesa effettivamente sostenuta risultante dalla somma degli importi delle fatture quietanziate per forniture e lavori per dare l'iniziativa assistita dal contributo compiuta e funzionale;
12. Per i beneficiari privati la documentazione di spesa deve essere munita della certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. 27.06.1986, n.22.

Art.6

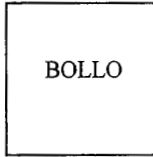
(Decadenza, revoca del contributo, divieto di cumulo)

1. La mancata realizzazione dell'intervento, con le modalità ed i tempi fissati dal Disciplinare di Concessione approvato dalla Giunta Regionale, comporterà la revoca del contributo. La somma resasi nuovamente disponibile verrà messa a disposizione delle istanze che seguono in graduatoria.
2. I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altri contributi in conto capitale derivanti dall'applicazione di norme statali o regionali.

Art.7
(Erogazione contributi)

1. I contributi di cui al presente bando sono liquidati ai beneficiari in 3 rate: due di anticipazione ed una a saldo.
2. La prima e la seconda anticipazione, ognuna di importo pari al 40% del contributo assentito, sono rispettivamente liquidate, con provvedimento del Dirigente del Servizio regionale "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", in occasione dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori certificati dal Direttore dei Lavori, svolti in regime di regolarità e previa presentazione della documentazione richiesta dal Disciplinare di Concessione approvato dall G.R..
3. Il Servizio regionale "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", competente al riguardo, può effettuare controlli e verifiche in corso d'opera finalizzati ad accertare il regolare svolgimento dei lavori per quanto attiene la loro conformità con gli interventi approvati e con le modalità di svolgimento fissate nel Disciplinare di Concessione.
4. In caso di riscontrata irregolarità o difformità, il Dirigente del Servizio sospende l'erogazione delle rate di contributo residue ed assegna un termine per il ripristino delle condizioni di regolarità. Trascorso inutilmente il termine assegnato lo stesso Dirigente dispone la revoca del contributo ed il recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.
5. La rata a saldo del contributo è liquidata, previa emissione del Certificato di Collaudo di cui al D.P.R. 753/80, art.5, da redigersi, ai soli fini della presente legge, a cura del Dirigente del Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", con le modalità stabilite nel Disciplinare di Concessione.
6. Gli oneri afferenti all'I.V.A. sono a totale carico dei soggetti beneficiari.

ALLEGATO A



ALLA REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA'
VIABILITA', DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE, IMPIANTI A FUNE E FILO
VIALE G. BOVIO 425
65124 PESCARA

OGGETTO:

Richiesta di concessione del contributo di cui alla Legge 140/1999 modificata ed integrata dalla Legge n° 166/2002. 2° Bando, esercizio 2004.

Ai fini dell'accesso ai contributi pubblici di cui alla Legge n°140/1999, modificata ed integrata dalla L. 166/2002, e facendo riferimento al Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n°..... del, il/la sottoscritto/a, nella qualità di della Ditta:

- a) Denominazione:
- b) Forma Giuridica:
- c) Sede Legale:
Via e n. Civico
Comune Prov Cap.....
- d) Telefono Telefax E-mail
- e) N° di iscrizione al registro delle imprese Sigla provincia

CHIEDE

di essere ammesso a contribuzione per il seguente intervento:

.....
.....
....., ricompreso nel punto (art.1, c.2 del Bando
pubblicato sul B.U.R.A. n°.....del).

Il costo dell'intervento è individuato in €, più le spese generali pari
ad € (max 10% del costo dell'intervento), più l'IVA al%.

....., Li

.....

(Allega fotocopia del documento
.....)

ALLEGATO B

1) Documentazione occorrente per gli interventi individuati nel bando all'art.1, c.2, tipologie A e B.

Documentazione tecnica ed amministrativa da allegare alle istanze di cui all'art. 2 del bando:

- a) Progetto preliminare dell'intervento composto, per gli aspetti tecnici, come all'art. 16, c.3, della L.109/94 e s.m.i.;
- b) Documentazione attestante la disponibilità dei suoli interessati dall'intervento proposto per un periodo di tempo non inferiore alla vita tecnica dell'impianto o promessa sottoscritta con firma autenticata nei modi di legge con cui il proprietario, se persona diversa dal richiedente, si impegna a mettere a disposizione dell'intervento i predetti suoli e per un uguale periodo. L'atto pubblico con cui vengono concessi i suoli dovrà essere trasmesso al Servizio, pena l'esclusione dai benefici, unitamente alla restituzione del Disciplinare di Concessione firmato per accettazione.
- c) Quadro economico di spesa articolato in:
 - c1) Preventivi-offerta:
 - c1a) Riguardanti le parti elettromeccaniche e prodotti da ditte specializzate di rilievo nazionale o internazionale, ogni onere compreso, per dare le opere complete e funzionanti;
 - c1b) Relativi alle altre categorie di lavori e forniture occorrenti per la completa e funzionale realizzazione dell'impianto e prodotti da ditte operanti nelle varie categorie di lavori (Edili, idraulici, etc.), ogni onere compreso, per dare le opere complete e funzionanti;

I preventivi-offerta di cui ai punti c1a) e c1b), possono anche essere accorpati fra di loro e devono essere articolati per voci e categorie di lavori e forniture inerenti all'iniziativa.

In caso di finanziamento, i predetti preventivi vanno trasformati in contratti di forniture e lavori da allegare alla dichiarazione di inizio lavori.
 - c2) Spese generali e tecniche:

ammissibili nella misura forfettaria ed onnicomprensiva pari al 10% dell'importo di cui al precedente punto c1).
- d) **Per le istanze dei concessionari pubblici:** deliberazione esecutiva con la quale l'ente approva l'iniziativa, il relativo quadro di spesa e assume l'impegno di spesa corrispondente al costo dell'impianto individuato sulla base del quadro economico di spesa al netto del contributo regionale;

2) Documentazione occorrente per gli interventi individuati nel bando all'art.1, c.2, tipologia C.

Documentazione tecnica ed amministrativa da allegare alle istanze di cui all'art. 2 del bando:

a) Quadro economico di spesa articolato in:

a1) Preventivi-offerta:

- a1a) Riguardanti le parti elettromeccaniche e prodotti da ditte specializzate di rilievo nazionale o internazionale, ogni onere compreso, per dare le opere complete e funzionanti;
- a1b) Relativi alle altre categorie di lavori e forniture occorrenti per la completa e funzionale realizzazione dell'impianto e prodotti da ditte operanti nelle varie categorie di lavori (Edili, idraulici, etc.), ogni onere compreso, per dare le opere complete e funzionanti;

I preventivi-offerta di cui ai punti a1a) e a1b), possono anche essere accorpate fra di loro e devono essere articolati per voci e categorie di lavori e forniture inerenti all'iniziativa.

In caso di finanziamento, i predetti preventivi vanno trasformati in contratti di forniture e lavori da allegare alla dichiarazione di inizio lavori.

a2) Spese generali e tecniche:

ammissibili nella misura forfettaria ed onnicomprensiva pari al 10% dell'importo di cui al precedente punto a1).

- b) **Per le istanze dei concessionari pubblici:** deliberazione esecutiva con la quale l'ente approva l'iniziativa, il relativo quadro di spesa e assume l'impegno di spesa corrispondente al costo dell'impianto individuato sulla base del quadro economico di spesa al netto del contributo regionale;
- c) Relazione tecnica generale relativa ai lavori di revisione che si vanno ad affrontare, come previsto dal D.M. 01/1985 e s.m., redatta dal Direttore o Responsabile di Esercizio dell'impianto o dell'Assistente Tecnico, secondo le rispettive competenze;
- d) Dichiarazione resa dal Direttore dei Lavori di congruità dei prezzi applicati.

ALLEGATO C

Criteri di valutazione e priorità per la redazione delle graduatorie degli interventi.

1) Tipologie degli interventi ammissibili a contribuzione

- A. sostituzione con potenziamento di impianti esistenti (macchinari ed impianti ed opere edili ad essi correlate);
- B. semplice sostituzione d'impianti esistenti (macchinari ed impianti ed opere edili ad essi correlate);
- C. potenziamento degli impianti esistenti, nonché varianti costruttive ed adeguamenti tecnici indispensabili per l'effettuazione delle revisioni generali e speciali di cui al D.M. 2.1.1985 n°23.

2) Criteri di priorità per le singole tipologie:

A norma dell'art.5 del bando, vengono redatte due distinte graduatorie, una per le tipologie A e B e l'altra per la tipologia C. A norma del richiamato art. 5 del bando, gli interventi di cui alla tipologia A sono prioritari rispetto a quelli appartenenti alla tipologia B.

Tipologia A: sostituzione con potenziamento d'impianti esistenti.

Criteri ordinati di priorità:

- 1A)** Svecchiamento: si assume come parametro il rapporto percentuale fra il periodo di esercizio svolto (espresso in anni) e la vita tecnica dell'impianto come definita dal D.M. 02/01/1985 n°23, art.3;
- 2A)** Potenzialità di trasporto dell'impianto proposto (pass./h);
- 3A)** Potenziamento: Incremento percentuale della capacità di trasporto dell'impianto rapportato a quello da sostituire;
- 4A)** Riqualficazione tecnologica:
 - 4Aa)** Funivie bifune va e vieni e funicolari;
 - 4Ab)** Cabinovie a collegamento temporaneo dei veicoli ordinate secondo la capacità dei singoli veicoli;
 - 4Ac)** Seggiovie a collegamento temporaneo dei veicoli ordinate secondo la capacità dei singoli veicoli e la presenza di tappeti di allineamento;
 - 4Ad)** Seggiovie pluriposto ad attacchi fissi ordinate secondo le capacità dei singoli veicoli e la presenza di tappeti di allineamento;
 - 4Ae)** Sciovie a fune alta nell'ordine:
 - 4Ae1)** doppie con traini biposto;
 - 4Ae2)** doppie con traini monoposto;
 - 4Ae3)** singole con traini biposto;
 - 4Ae4)** singole con traini monoposto.
 - 4Af)** Sciovie a fune bassa ed altre tipologie assimilabili alle sciovie.

Tipologia B: semplice sostituzione d'impianti esistenti.

Criteri ordinati di priorità:

- 1B)** Svecchiamento: si assume come parametro il rapporto percentuale fra il periodo di esercizio svolto (espresso in anni) e la vita tecnica dell'impianto come definita dal D.M. 02/0 1/1985 n°23, art.3;
- 2B)** Potenzialità di trasporto dell'impianto proposto (pass./h);
- 3B)** Riqualificazione tecnologica:
 - 3Ba)** Funivie bifune va e vieni e funicolari;
 - 3Bb)** Cabinovie a collegamento temporaneo dei veicoli ordinate secondo la capacità dei singoli veicoli;
 - 3Bc)** Seggiovie a collegamento temporaneo dei veicoli ordinate secondo la capacità dei singoli veicoli e la presenza di tappeti di allineamento;
 - 3Bd)** Seggiovie pluriposto ad attacchi fissi ordinate secondo le capacità dei singoli veicoli e la presenza di tappeti di allineamento;
 - 3Be)** Sciovie a fune alta nell'ordine:
 - 3Be1)** doppie con traini biposto;
 - 3Be2)** doppie con traini monoposto;
 - 3Be3)** singole con traini biposto;
 - 3Be4)** singole con traini monoposto.
 - 3Bf)** Sciovie a fune bassa ed altre tipologie assimilabili alle sciovie.

Tipologia C: Potenziamento degli impianti esistenti, nonché varianti costruttive, adeguamenti tecnici indispensabili per l'effettuazione delle revisioni generali e speciali di cui al D.M. 2.1.1985 n°23.

Criteri ordinati di priorità:

- 1C)** Potenziamento, Variante Costruttiva, Revisione generale:
 - 1Ca)** Valutazione percentuale del periodo svolto d'esercizio rapporto alla vita tecnica dell'impianto ai sensi dell'art. 3 del D.M. 2.1.1985 n°23;
- 1Cb)** Tipologia costruttiva:
 - 1Cba)** Funivie bifune va e vieni e funicolari;
 - 1Cbb)** Cabinovie a collegamento temporaneo dei veicoli ordinate secondo la capacità dei singoli veicoli;
 - 1Cbe)** Seggiovie a collegamento temporaneo dei veicoli ordinate secondo la capacità dei singoli veicoli e la presenza di tappeti di allineamento;
 - 1Cbd)** Seggiovie pluriposto ad attacchi fissi ordinate secondo le capacità dei singoli veicoli e la presenza di tappeti di allineamento;
 - 1Cbe)** Sciovie a fune alta nell'ordine:
 - 1Cbe1)** doppie con traini biposto;
 - 1Cbe2)** doppie con traini monoposto;
 - 1Cbe3)** singole con traini biposto;
 - 1Cbe4)** singole con traini monoposto.
 - 1Cbf)** Sciovie a fune bassa ed altre tipologie assimilabili alle sciovie.

**2C) Revisione speciale:**

2Ca) Valutazione percentuale del periodo svolto d'esercizio rapporto alla vita tecnica dell'impianto ai sensi dell'art. 3 del D.M. 2.1.1985 n°23;

2Cb) Tipologia costruttiva:

2Cba) Funivie bifune va e vieni e funicolari;

2Cbb) Cabinovie a collegamento temporaneo dei veicoli ordinate secondo la capacità dei singoli veicoli;

2Cbc) Seggiovie a collegamento temporaneo dei veicoli ordinate secondo la capacità dei singoli veicoli e la presenza di tappeti di allineamento;

2Cbd) Seggiovie pluriposto ad attacchi fissi ordinate secondo le capacità dei singoli veicoli e la presenza di tappeti di allineamento;

2Cbe) Sciovie a fune alta nell'ordine:

2Cbe1) doppie con traini biposto;

2Cbe1) doppie con traini monoposto;

2Cbe3) singole con traini biposto;

2Cbe4) singole con traini monoposto;

2Cbf) Sciovie a fune bassa ed altre tipologie assimilabili alle sciovie.

A parità di condizioni è prioritario l'ordine cronologico determinato dalla data del timbro postale di partenza.

A parità di condizione e d'ordine cronologico si procede a sorteggio.



ORIGINALE

ALL. 2

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE "TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA'
DEMANIO E CATASTO STRADALE, SICUREZZA STRADALE
Servizio Trasporto Ferroviario Regionale,
Impianti a Funne e Filo

LEGGE 11.05.1999 N°140
"NORME IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE",
ART. 8 "Fondo per l'innovazione degli impianti a fune",
MODIFICATA DALLA LEGGE 01.08.2002 N°166
"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI",
ART. 31 "Disposizioni in materia di impianti a fune"

OGGETTO:

RICHIESTA

COSTO INTERVENTO: EURO.....

CONTRIBUTO CONCESSO IN CONTO CAPITALE: EURO

BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N°.....DEL

DISCIPLINARE

In rapporto al beneficio ex Legge 140/1999, art.8 e s.m. (Legge 166/2002 art.31), concesso per l'intervento in oggetto, ed in relazione alla specificità dei lavori, sono stabilite le seguenti condizioni:

- 1) Il Beneficiario è tenuto a restituire il presente Disciplinare, sottoscritto dal Legale Rappresentante della Ditta con firma autenticata nei modi di legge, alla Direzione Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale, Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Funne e Filo", entro 20 giorni dalla data di ricezione dello stesso. Il mancato rispetto di tale termine comporterà la revoca del contributo assegnato.
- 2) Il contributo concesso ai sensi dell'art.8 della Legge 140/1999, modificato dall'art.31 della Legge 166/2002, viene erogato in tre rate:
 - la prima rata di anticipazione, pari al 40% del contributo concesso, in occasione dell'inizio lavori;
 - la seconda rata di anticipazione, pari al 40% del contributo concesso, in occasione dell'ultimazione dei lavori;
 - la rata a saldo, pari al 20% del contributo concesso, a seguito dell'emissione del certificato di collaudo esecuzione dei lavori di cui al successivo punto 5).
- 3) La liquidazione della prima rata di anticipazione, pari al 40% del contributo concesso, è subordinata alla presentazione al Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Funne e Filo", della seguente documentazione:

- certificazione attestante l'avvenuto inizio lavori emesso dal Direttore dei Lavori e controfirmato dal Concessionario;
 - copia autenticata dei contratti di forniture e lavori relativi all'intervento assistito dal contributo in conto capitale;
 - copia autenticata della concessione edilizia, ove necessaria, rilasciata dall'Amministrazione Comunale competente per territorio per l'intervento in oggetto;
 - autocertificazione, resa nei modi di legge, attestante il godimento, da parte del beneficiario, del pieno e libero esercizio dei propri diritti, di essere iscritto alla C.C.I.A.A. competente per territorio nonché l'inesistenza di stato fallimentare, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e delle relative istanze o procedure in corso. E' fatta salva la libera determinazione dell'interessato di presentare comunque la certificazione C.C.I.A.A., corredata dell'apposita dicitura di cui all'art.9 del DPR 252 del 3/6/1998, o di richiedere direttamente alla Prefettura competente per territorio la comunicazione antimafia (art.3, comma 2, DPR 252/98);
 - garanzia fideiussoria di importo pari a quello della prima rata di anticipazione (40% del contributo pubblico globale concesso), maggiorato del 5% (Euro ... + 5% = Euro ...), rilasciata da una Banca ovvero da Istituto Assicurativo incluso nell'elenco emanato in attuazione del disposto dell'art.1 lett. c) della Legge n°348 del 10.6.1982 (modificato dal D.Lgs 17/3/1995 n°175); detta garanzia potrà essere svincolata solo dopo l'emissione del certificato di Collaudo di cui al successivo punto 5);
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante di non aver ottenuto, per la medesima iniziativa, altri contributi in conto capitale derivanti dall'applicazione di norme Statali o Regionali;
 - comunicazione relativa al codice fiscale, alla partita I.V.A., ed alle modalità di accredito del contributo concesso.
- 4) La liquidazione al Beneficiario della seconda anticipazione, pari al 40% del contributo concesso, è subordinata alla presentazione al Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", della sottoelencata documentazione:**
- certificato di ultimazione dei lavori, dal quale risulti la regolarità tecnico - amministrativa dell'intervento, emesso dal Direttore dei Lavori e controfirmato dal Beneficiario. In detta certificazione andrà indicata la spesa complessiva sostenuta per l'intervento di che trattasi;
 - garanzia fideiussoria di importo pari a quello della seconda rata di anticipazione (40% del contributo pubblico globale), maggiorato del 5% (Euro ... + 5% = Euro ...), rilasciata da una Banca ovvero da Istituto Assicurativo incluso nell'elenco emanato in attuazione del disposto dell'art.1 lett. c) della Legge n°348 del 10.6.1982 (modificato dal D.Lgs 17/3/1995 n°175); detta garanzia potrà essere svincolata solo dopo l'emissione del certificato di Collaudo di cui al successivo punto 5);
 - fatture quietanziate relative alle forniture ed ai lavori effettuati per la realizzazione dell'intervento di che trattasi e documentazione giustificativa relativa alle spese generali;
 - dichiarazione rilasciata dal Direttore di Lavori attestante che il materiale utilizzato per l'intervento di che trattasi possiede il requisito di "nuova fabbricazione";
 - nullaosta tecnico ai fini della sicurezza rilasciato, ai sensi dell'art.4 del DPR 11.07.1980 n°753, dal Ministero dei Trasporti - USTIF di Pescara, ove necessario.
- Nel caso siano trascorsi più di sei mesi dal pagamento della prima anticipazione, sarà compito dell'Ufficio accertare il permanere del possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario con l'autocertificazione di cui al precedente punto 3. E' fatta salva la libera determinazione dell'interessato di presentare comunque la certificazione C.C.I.A.A. corredata dell'apposita dicitura antimafia o di richiedere direttamente alla Prefettura competente per territorio la comunicazione antimafia (art.3, comma 2, DPR 252/98).
- 5) La liquidazione al Beneficiario del saldo del contributo concesso, pari al residuo 20% del contributo), ai sensi della vigente normativa in materia di lavori e contributi pubblici, è subordinata alla presentazione al Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" della sottoelencata documentazione:**

- certificazione sulla regolarità del bilancio e della contabilità relativa al presente contributo rilasciata, ai sensi della L.R. 27/06/1986 n°22, da un professionista iscritto al ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti o, se previsto dallo statuto societario, dal Collegio Sindacale;
- atto di concessione al pubblico esercizio dell'impianto, ove necessario;

ed inoltre all'emissione del certificato di Collaudo, da redigersi a cura del Dirigente del "Servizio Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" della Direzione "Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale"; al riguardo si applicheranno le disposizioni ex art. 18 della L. 109/94 e s.m. e gli oneri derivanti saranno a carico del beneficiario e trattenuti sulla rata a saldo.

Nel caso siano trascorsi più di sei mesi dal pagamento della seconda anticipazione, sarà compito dell'Ufficio accertare il permanere del possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario con l'autocertificazione di cui al precedente punto 3. E' fatta salva la libera determinazione dell'interessato di presentare comunque la certificazione C.C.I.A.A. corredata dell'apposita dicitura antimafia o di richiedere direttamente alla Prefettura competente per territorio la comunicazione antimafia (art.3, comma 2, DPR 252/98).

6) E' fatto obbligo al Beneficiario di non apportare all'impianto modifiche sostanziali, previste al punto 2.1 del D.M. 02/01/1985 n°23 (tracciato, linea, stazioni, veicoli, azionamenti, argani, sistemi di frenatura, sistemi di tensione, dispositivi di controllo, circuiti di sicurezza e telecomunicazione, velocità e potenzialità di trasporto), senza la preventiva approvazione della Regione Abruzzo.

7) L'inosservanza da parte della ditta beneficiaria anche di uno solo dei vincoli ed obblighi sopra specificati, accertati in corso d'opera o a lavori ultimati, comporterà l'adozione dei provvedimenti conseguenti tendenti al ripristino, da parte dello stesso Concessionario e nei termini stabiliti dal Dirigente del Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo", delle condizioni stabilite. In caso di accertata inosservanza grave ed insanabile o reiterata, si procederà alla revoca della concessione del contributo assegnato ed al suo integrale recupero.

8) Il termine utile assegnato per l'ultimazione dei lavori in oggetto, e per la presentazione al Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" della documentazione richiesta ai sopraelencati punti 3), 4) e 5), viene fissato in 24 mesi a partire dalla data di ricezione del disciplinare di concessione. Trascorso detto termine, il contributo verrà revocato con il conseguente recupero delle eventuali anticipazioni già erogate.

9) Solo per gravi e giustificati motivi, non dipendenti dal beneficiario, potrà essere concessa eventuale proroga al termine di ultimazione lavori, previa richiesta alla Regione da inoltrare prima della scadenza di tale termine.

10) Gli oneri afferenti all'I.V.A. sono a totale carico dei soggetti beneficiari.

Il Dirigente del Servizio

**PER ACCETTAZIONE:
LA DITTA**

DATA:

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.09.2004, n. 793:

IPAB – Asilo Infantile “G. Roberti” di Bucchianico (CH) – Sostituzione di due componenti del Consiglio di Amministrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- 1) prendere atto che, con nota prot. n. 9498 del 5/08/2004, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A), il Comune di Bucchianico (CH) ha comunicato le dimissioni rassegnate da parte di due componenti del Consiglio di Amministrazione della IPAB Asilo Infantile “G. Roberti” di Bucchianico (CH), Arch. Piero TUCCI e Sig. Nicola DI MATTEO, precedentemente designati dallo stesso Comune;
- 2) prendere, altresì, atto che, con la medesima nota prot. n. 9498 del 5/08/2004, il Comune di Bucchianico (CH) ha trasmesso il provvedimento del Sindaco n. 62 del 5/08/2004, concernente la nomina di due nuovi membri del Consiglio di Amministrazione della predetta IPAB, nelle seguenti persone:

a) **Ins. Beatrice TATASCIORE**, nata a

Bucchianico (CH) 1’11/11/1940 ed ivi residente in Via Vasari, n. 29;

b) **Prof. Eraldo COCCO**, nato a Bucchianico (CH) il 29/05/1948 ed ivi residente in Via S. Chiara, n. 74, Int. 2;

3) dichiarare che, in relazione alle sostituzioni operate, il Consiglio di Amministrazione della IPAB Asilo Infantile “G. Roberti” di Bucchianico (CH), formalmente ricostituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 224 del 5/04/2004, risulta così costituito:

a) Antonietta DI PAOLO, Presidente;

b) Giampiero DI PAOLO, Componente;

c) Mirko DURANTE, Componente;

d) Beatrice TATASCIORE, Componente;

e) Eraldo COCCO, Componente;

4) incaricare il competente Ufficio “IPAB e rapporti con enti e soggetti sociali, organismi consultivi in materia sociale e socio – sanitaria” del Servizio “Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture” di tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi comprese le relative notifiche agli interessati;

5) disporre la pubblicazione del presente atto sul *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.09.2004, n. 797:

IPAB – Asilo Infantile “Santa Maria

Luisa” di Corropoli (TE) – Ricostituzione Consiglio di Amministrazione e nomina Revisore dei Conti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- 1) constatare l'avvenuta scadenza del mandato quadriennale del Consiglio di Amministrazione della IPAB Asilo Infantile "Santa Maria Luisa" di Corropoli (TE) e la necessità di procedere al suo rinnovo, nonché l'esigenza di dotare l'Ente di un Revisore dei Conti, come previsto dalla L.R. 125/99;
- 2) prendere atto della nota prot. n. 6350 del 3/09/2004, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A), con la quale il Comune di Corropoli (TE) ha trasmesso il provvedimento del Sindaco concernente la designazione dei seguenti cinque componenti:
 - a) **Don Ivo DI OTTAVIO**, nato a Corropoli (TE) il 05/07/1937 ed ivi residente in Via B. Manoia, n. 14;
 - b) **Luigi GRAZIAPLENA**, nato a Corropoli (TE) il 20/07/1947 ed ivi residente in Via Piane, n. 340;
 - c) **Nicola CASCIOLI**, nato a Tortoreto (TE) il 20/12/1964 e residente a Corropoli (TE) in Via Vibrata, n. 21;
 - d) **Barbara CARDELLI**, nata a S. Benedetto del Tronto (AP) il 13/04/1980 e residente a Corropoli (TE) in Via Vibrata, n. 243/ A;
 - e) **Danielo PANTONI**, nato a Aarberg (Svizzera) il 15/09/1961 e residente a Corropoli (TE) in Via Colle, n. 212;
- 3) accogliere la proposta che, con nota prot. n. 419/Segr. del 27 agosto 2004, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. B), il Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali ha formalizzato in merito alle designazioni, nella IPAB Asilo Infantile "Santa Maria Luisa" di Corropoli (TE), dei seguenti membri del Consiglio di Amministrazione:
 - a) **Dott. Gianluigi MUCCIACCIO**, nato a S. Benedetto del Tronto (AP) il 07/08/1973 e residente a Corropoli (TE) in Via Giovanni XXIII, n. 23, con funzioni di Presidente;
 - b) **Fernando ROSATI**, nato a Ripabottoni (CB) il 18/12/1952 e residente a Corropoli (TE) in Via Piane, n. 267;
- 4) accogliere, inoltre, la proposta, formulata con la medesima nota prot. n. 419/Segr. del 27 agosto 2004, con la quale il Componente della Giunta Regionale ha designato, quale Revisore dei Conti nella IPAB in oggetto, il **Dott. Antonio DI SANTE**, nato ad Atri (TE) il 31/08/1974, residente a Martinsicuro (TE) in Via Berlinguer n. 4 e domiciliato ad Atri (TE) in Viale Aldo Moro, n. 70;
- 5) dichiarare formalmente ricostituito, in applicazione della L.R. 97/99, l'organo ordinario di amministrazione della IPAB Asilo Infantile "Santa Maria Luisa" di

- Corropoli (TE), nelle seguenti persone:
- a) Gianluigi MUCCIACCIO, Presidente;
 - b) Don Ivo DI OTTAVIO, Componente;
 - c) Luigi GRAZIAPLENA, Componente;
 - d) Nicola CASCIOLI, Componente;
 - e) Barbara CARDELLI, Componente;
 - f) Danielo PANTONI, Componente;
 - g) Fernando ROSATI, Componente;
- 6) stabilire che, come previsto dallo Statuto, il ricostituito Consiglio di Amministrazione resta in carica per quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento, e comunque fino alla eventuale trasformazione della IPAB, ai sensi del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ed alla emananda normativa regionale di attuazione, in azienda pubblica di servizi alla persona ovvero, ricorrendone le condizioni, in persona giuridica privata;
- 7) nominare, per la durata di anni tre dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, Revisore dei Conti della IPAB Asilo Infantile "Santa Maria Luisa" di Corropoli (TE) il **Dott. Antonio DI SANTE**, regolarmente iscritto al n. 127767 del Registro dei Revisori Contabili, con provvedimento del 21/01/2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale -IV Serie Speciale -n. 8 del 28/01/2003, come si evince dal curriculum vitae allegato alla designazione stessa;
- 8) precisare che al Revisore Contabile spettano le attribuzioni e gli obblighi fissati dalla vigente normativa, nonché il com-

penso annuo determinato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 290 del 10 marzo 2000;

- 9) incaricare il competente Ufficio "IPAB e rapporti con enti e soggetti sociali, organismi consultivi in materia sociale e socio-sanitaria" del Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - Promozione rapporti con soggetti e strutture" di tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, ivi comprese le relative notifiche agli interessati;
- 10) porre obbligo alla IPAB di trasmettere al predetto Ufficio "IPAB e rapporti con enti e soggetti sociali, organismi consultivi in materia sociale e socio-sanitaria" copia del verbale di insediamento del ricostituito Consiglio di Amministrazione;
- 11) disporre la pubblicazione del presente atto sul *BURA*.

DECRETI

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 21.07.2004, n. 29:

Nomina componenti della 1^a Commissione Consiliare "Bilancio e Affari Generali".

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 49/2000, 24/2001, 44/2001, 77/2001, 6/2002, 20/2002, 38/2002, 64/2002, 87/2002, 103/2002, 108/2002, 113/2002, 8/2003, 24/2003, 45/2003, 52/2003, 68/2003, 85/2003, 106/2003, 133/2003, 153/2003, 156/2003 e 170/2003 con i quali

si è proceduto alla nomina dei componenti della 1^a Commissione consiliare;

Vista la nota acquisita agli atti n data 21.7.2004 con la quale si comunica la nuova designazione del gruppo consiliare "D. S.";

DECRETA

la 1^a COMMISSIONE CONSILIARE " BILANCIO E AFFARI GENERALI" è così composta:

- D.S.	MELILLA GIANNI	con	voti	2
- D.S.	LAPENNA LUCIANO	"	"	2
- D.S.	D'AMICO GIOVANNI	"	"	2
- D.S.	AIMOLA UMBERTO	"	"	1
- F.I.	TANCREDI PAOLO	"	"	3
- F.I.	DI MARCANTONIO GIUSTINO	"	"	3
- F.I.	LOMBARDI ENZO	"	"	3
- F.I.	DEL COLLE VINCENZO	"	"	1
- UDEUR	FELLI EZIO	"	"	1
- MISTO	FANFANI MARCO	"	"	1
- U.D.C.	PALMERIO VINCENZO	"	"	1
- U.D.C.	DI SABATINO FILIPPO	"	"	1
- U.D.C.	NORANTE ANTONIO	"	"	7
- A. N	DI NARDO RAFFAELE	"	"	4
- A. N	DI STEFANO FABRIZIO	"	"	2
- A. N.	D'ORAZIO BENIGNO	"	"	2
- P.P.I.	DI MASCI BRUNO	"	"	3
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	"	"	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	"	"	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	"	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila, 21.7.2004

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giuseppe Tagliente

DECRETO 21.07.2004, n. 31:

Nomina componenti della “Commissione Consiliare Speciale per lo Sviluppo delle Aree Svantaggiate e per il Riequilibrio Economico della Regione Abruzzo”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso atto che il Consiglio regionale con

verbale n. 97/5 del 13.05.2003 ha istituito la “Commissione Speciale per lo sviluppo delle aree svantaggiate e per il riequilibrio economico della Regione Abruzzo”;

Richiamati i precedenti decreti nn. 105/2003, 122/2003 e 149/2003 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della “Commissione Speciale per lo sviluppo delle aree svantaggiate e per il riequilibrio economico della Regione Abruzzo”;

Vista la nota acquisita agli atti in data 21.7.2004 con la quale si comunica la nuova designazione del Gruppo “D S”;

DECRETA

la “COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LO SVILUPPO DELLE AREE SVANTAGGIATE E PER IL RIEQUILIBRIO ECONOMICO DELLA REGIONE ABRUZZO” è così composta:

- D.S	D'AMICO GIOVANNI	con voti	5
- D.S.	LAPENNA LUCIANO	" "	2
- F.I	LOMBARDI ENZO	" "	4
- F.I	DI NARDO PASQUALE	" "	3
- F.I.	TANCREDI PAOLO	" "	3
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- MISTO	FANFANI MARCO	" "	1
- U.D.C.	MENNA ANTONIO	" "	9
- A. N.	DI STEFANO FABRIZIO	" "	4
- A. N.	D'ORAZIO BENIGNO	" "	4
- P.P.I.	DI MASCI BRUNO	" "	3
- I DEMOCRATICI	COSTANTINI CARLO	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIF. COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila, 21.7.2004

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giuseppe Tagliente

DECRETO 22.07.2004, n. 32:

Nomina componenti della 2^a Commissione Consiliare "Governo del Territorio, Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici e Enti Locali".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 50/2000, 57/2000, 12/2001, 25/2001, 45/2001, 78/2001, 7/2002, 39/2002, 88/2002, 3/2003, 6/2003, 9/2003, 25/2003, 53/2003, 69/2003, 86/2003, 107/2003, 134/2003, 158/2003 e 7/2004 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti la 2^a Commissione consiliare;

Vista la nota in data 21.07.2004 con la quale si comunica la nuova designazione del Gruppo "Democratici di Sinistra";

DECRETA

la 2^a COMMISSIONE CONSILIARE "GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, ORDINAMENTO UFFICI E ENTI LOCALI" è così composta:

- D.S.	VERTICELLI MARCO	con voti	2
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	" "	5
- F.I.	CAPORALE GUERINO	" "	2
- F.I.	DI NARDO PASQUALE	" "	3
- F.I.	SISTI NICOLA	" "	2
- F.I.	SPADANO EUGENIO	" "	2
- F.I.	DEL COLLE VINCENZO	" "	1
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- MISTO	FANFANI MARCO	" "	1
- U.D.C.	NORANTE ANTONIO	" "	2
- U.D.C.	FALCONIO ANTONIO	" "	1
- U.D.C.	DI SABATINO FILIPPO	" "	6
- A. N.	DI NARDO RAFFAELE	" "	4
- A. N.	D'ORAZIO BENIGNO	" "	4
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" "	2
- P.P.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- I DEMOCRATICI	COSTANTINI CARLO	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul
B.U.R.A

L'Aquila, 22.7.2004

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giuseppe Tagliente

DECRETO 22.07.2004, n. 33:

Nomina componenti della "Commissione Consiliare Speciale per la Definizione della Proposta di un Nuovo Statuto, di un Nuovo Regolamento e di Riforme Istituzionali".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 e 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso atto che il Consiglio regionale con verbale n. 4/5 del 27.6.2000 ha istituito la Commissione "Speciale per la definizione della proposta di un nuovo Statuto, di un nuovo Regolamento e di riforme istituzionali";

Richiamati i precedenti decreti nn. 68/2000, 77/2000, 83/2000, 31/2001, 50/2001, 55/2001, 84/2001, 89/2001, 16/2002, 44/2002, 69/2002, 93/2002, 115/2002, 21/2003, 30/2003, 43/2003, 50/2003, 74/2003, 92/2003, 113/2003, 140/2003, 161/2003 e 11/2004 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti la Commissione "Speciale per la definizione della proposta di un nuovo Statuto, di un nuovo Regolamento e di riforme istituzionali";

Vista la nota in data 21.07.2004 con la quale si comunica la nuova designazione del Gruppo "Democratici di Sinistra",

DECRETA

la COMMISSIONE CONSILIARE "SPECIALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI UN NUOVO STATUTO, DI UN NUOVO REGOLAMENTO E DI RIFORME ISTITUZIONALI" è così composta:

- D.S.	MELILLA GIANNI	con voti	4
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	" "	1
- D.S.	AIMOLA UMBERTO	" "	1
- D.S.	PASSERI BRUNO	" "	1
- F.I.	DI NARDO PASQUALE	" "	3
- F.I.	TANCREDI PAOLO	" "	2
- F.I.	LOMBARDI ENZO	" "	3
- F.I.	PAGANO NAZARIO	" "	1
- F.I.	CAPORALE GUERINO	" "	1
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- MISTO	FANFANI MARCO	" "	1
- U.D.C.	MENNA ANTONIO	" "	4
- U.D.C.	DI CARLO DOMENICO	" "	5
- A. N.	DI STEFANO FABRIZIO	" "	4
- A. N.	D'ORAZIO BENIGNO	" "	4
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" "	1
- P.P.I.	DI MASCI BRUNO	" "	1
- P.P.I.	TEODORO MAURIZIO	" "	1
- I DEMOCRATICI	COSTANTINI CARLO	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila, 22.7.2004

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giuseppe Tagliente

DECRETO 28.07.2004, n. 34:

Nomina componenti della 4^a Commissione Consiliare "Industria, Commercio, Turismo".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 52/2000, 27/2001, 47/2001, 66/2001, 80/2001, 9/2002, 41/2002, 66/2002, 91/2002, 4/2003, 11/2003, 27/2003, 55/2003, 71/2003, 88/2003, 109/2003, 127/2003, 136/2003, 155/2003, 9/2004 e 30/2004 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 4^a Commissione consiliare;

Vista la nota del gruppo D. S., acquisita agli atti in data 21.7.2004, con la quale si comunicava che il Consigliere D'Amico Giovanni sostituiva, in seno alla 4^a Commissione, il Consigliere Di Stanislao Augusto;

Vista la nota in data 27/07/2004 con la quale il Capo gruppo dei Democratici di Sinistra comunica che, a correzione di mero errore materiale nella precedente nota, il Consigliere D'Amico Giovanni, è stato designato quale componente della 4^a Commissione con voti uno, mentre il Consigliere Di Stanislao Augusto resta componente con voti due;

Ravvisata la necessità di rettificare ed integrare il citato decreto n. 30/2004 del 21.07.2004, confermando come componenti della 4^a Commissione il Consigliere Di Stanislao Augusto, con voti due, ed il Consigliere D'Amico Giovanni, con voti uno;

DECRETA

la 4^a COMMISSIONE CONSILIARE "INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO", è così composta:

- D.S.	D'AMICO GIOVANNI	con voti 1
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	" " 2
- D.S.	VERTICELLI MARCO	" " 3
- D.S.	PASSERI BRUNO	" " 1
- F.I.	TANCREDI PAOLO	" " 4
- F.I.	DI NARDO PASQUALE	" " 3
- F.I.	PAGANO NAZARIO	" " 2
- F.I.	CAPORALE GUERINO	" " 1
- UDEUR	FELLI EZIO	" " 1
- MISTO	FANFANI MARCO	" " 1
- U.D.C.	DI CARLO DOMENICO	" " 1
- U.D.C.	NORANTE ANTONIO	" " 4
- U.D.C.	MENNA ANTONIO	" " 4
- A. N.	ROMANELLI PIERO	" " 4
- A. N.	DI NARDO RAFFAELE	" " 4
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" " 1
- P.P.I.	DI MASCI BRUNO	" " 2
- I DEMOCRATICI	COSTANTINI CARLO	" " 2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" " 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" " 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul
B.U.R.A.

L'Aquila, 28.7.2004

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giuseppe Tagliente

DECRETO 30.07.2004, n. 35:

Nomina componenti della "Commissione D'Inchiesta sulla Sicurezza delle Scuole e degli Edifici Pubblici Abruzzesi e sull'Attuazione delle Leggi regionali in Materia".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 27 dello Statuto;

Visti gli artt. 25 e 105 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso atto che il Consiglio regionale con verbale n. 88/11 del 18.02.2003 ha istituito la "Commissione d'inchiesta sulla sicurezza delle scuole e degli edifici pubblici abruzzesi e sull'attuazione delle leggi regionali in materia";

Richiamati i precedenti decreti nn. 103/2003, 124/2003 e 151/2003 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della "Commissione d'inchiesta sulla sicurezza delle scuole e degli edifici pubblici abruzzesi e sull'attuazione delle leggi regionali in materia";

Vista la nota in data 29.7.2004 con la quale si comunica la nuova designazione del Gruppo "D.S. ";

DECRETA

la "COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLA SICUREZZA DELLE SCUOLE E DEGLI EDIFICI PUBBLICI ABRUZZESI E SULL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA" è così composta:

- D.S	D'AMICO GIOVANNI	con voti	7
- F.I	PAGANO NAZARIO	" "	5
- F.I	SISTI NICOLA	" "	5
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- U.D.C.	NORANTE ANTONIO	" "	9
- MISTO	FANFANI MARCO	" "	1
- A. N.	DI NARDO RAFFAELE	" "	8
- P.P.I.	DI MASCI BRUNO	" "	3
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIF. COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul
B.U.R.A.

L'Aquila, 30.07.2004

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giuseppe Tagliente

DECRETO 30.07.2004, n. 36:

Nomina componenti della "Commissione Consiliare D'Inchiesta sulla Povertà e l'Emarginazione in Abruzzo".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 27 dello Statuto;

Visti gli artt. 25 e 105 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso atto che il Consiglio regionale con verbale n. 9/6 del 19.9.2000 ha istituito la Commissione di inchiesta sulla povertà e l'e-

marginazione in Abruzzo;

Richiamati i precedenti decreti nn. 5/2001, 7/2001, 20/2001, 33/2001, 54/2001, 69/2001, 86/2001, 90/2001, 15/2002, 48/2002, 71/2002, 97/2002, 19/2003, 34/2003, 59/2003, 78/2003, 95/2003, 116/2003, 129/2003, 143/2003 e 15/2004 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione consiliare di inchiesta sulla povertà e l'emarginazione in Abruzzo;

Vista la nota in data 29.07.2004 con la quale si comunica la nuova designazione del Gruppo "D.S."

DECRETA

la COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA SULLA POVERTA' E L'EMARGINAZIONE IN ABRUZZO è così composta:

- D.S	D'AMICO GIOVANNI	con voti	4
- D.S	DI STANISLAO AUGUSTO	" "	3
- F.I	DEL COLLE VINCENZO	" "	10
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- MISTO	FANFANI MARCO	" "	1
- U.D.C.	MENNA ANTONIO	" "	9
- A. N.	ROMANELLI PIERO	" "	8
- P.P.I.	DI MASCI BRUNO	" "	3
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIF. COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A*

L'Aquila, 30.7.2004

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giuseppe Tagliente

DECRETO 30.07.2004, n. 37:

Nomina componenti della "Commissione Consiliare Speciale per le Politiche Familiari".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

Preso atto che il Consiglio regionale con verbale n. 72/4 del 16.07.2002 ha istituito la

"Commissione Speciale per le politiche familiari";

Richiamati i precedenti decreti nn. 74/2002, 100/2002, 15/2003, 37/2003, 62/2003, 83/2003, 98/2003, 119/2003, 148/2003 e 14/2004 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale per le Politiche Familiari;

Viste le note in data 29.07.2004 con le quali si comunica la nuova designazione dei Gruppi "Alleanza Nazionale" e "D.S.";

DECRETA

la "COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LE POLITICHE FAMILIARI" è così composta:

- D.S	D'AMICO GIOVANNI	con voti	4
- D.S.	DI STANISLAO AUGUSTO	" "	3
- F.I	DI MARCANTONIO GIUSTINO	" "	5
- F.I	CAPOREALE GUERINO	" "	5
- UDEUR	FELLI EZIO	" "	1
- MISTO	FANFANI MARCO	" "	1
- U.D.C.	NORANTE ANTONIO	" "	9
- A. N.	ROMANELLI PIERO	" "	8
- P.P.I.	GINOBLE TOMMASO	" "	3
- I DEMOCRATICI	D'ALESSANDRO CESARE	" "	2
- COMUNISTI ITALIANI	FABBIANI FERNANDO	" "	1
- RIF. COMUNISTA	ORLANDO ANGELO	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila, 30.7.2004

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giuseppe Tagliente

DECRETO 30.07.2004, n. 38:

Nomina componenti della Giunta per il Regolamento del Consiglio Regionale, a Carattere Permanente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Richiamati i propri decreti nn. 48/2000, 38/2001, 70/2001, 88/2001, 116/2002, 41/2003, 84/2003, 101/2003, 125/2003 e 166/2003, con i quali veniva costituita la Giunta per il Regolamento interno del Consiglio regionale;

Preso atto che il Consiglio regionale, con verbale n. 104/4 del 22.7.2003, ha approvato la modifica degli artt. 15 e 16

del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale relativi alla composizione e alle attribuzioni della Giunta per il Regolamento;

Dato atto che tale organismo a carattere permanente è composto da un rappresentante di ciascun gruppo politico, nominato dal rispettivo capogruppo;

Viste le note in data 29.7.2004 con le quali si comunica la nuova designazione dei Gruppi D.S. e Forza Italia;

Ritenuto che, per quanto sopra, occorre modificare la composizione della Giunta per il regolamento;

DECRETA

La Giunta per il Regolamento del Consiglio Regionale, a carattere permanente, è costituita come di seguito con attribuito il numero di voti a fianco di ciascun rappresentante dei gruppi:

- Vincenzo Del Colle	rapp.	gruppo	F.I.	con voti 10
- Benigno D'Orazio	"	"	A.N.	" 8
- Antonio Norante	"	"	U.D.C.	" 9
- Augusto Di Stanislao	"	"	D.S.	" 7
- Cesare D'Alessandro	"	"	I Democratici	" 2
- Ezio Felli	"	"	UDEUR	" 1
- Fernando Fabbiani	"	"	Comunisti Italiani	" 1
- Angelo Orlando	"	"	Rifondazione Comunista	" 1
- Marco Fanfani	"	"	Gruppo Misto	" 1
- Maurizio Teodoro	"	"	P.P.I.	" 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila, 30.7.2004

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giuseppe Tagliente

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 26.07.2004, n. 119/13 Bil:
Variazioni della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004.

IL PRESIDENTE
 DELLA GIUNTA REGIONALE

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
02 01 007	11403	“Spese per il servizio di custodia e vigilanza degli immobili destinati a sedi di uffici regionali, nonché di immobili di proprietà o in uso della Regione” - in aumento	€ 37.000,00
02 01 001	11626	“Quota associativa alla conferenza delle regioni periferiche marittime della comunità Europea (C.R.P.M.) L.R. 18.08.1988 n. 63” – – in aumento	€ 458,00
02.01.005	11209	“Retribuzione al personale assunto a tempo determinato forme flessibili di assunzione di personale” - in aumento	€ 250.000,00
15.01.002	321940	“Fondo di riserva per le spese obbligatorie.” - in diminuzione	€ 287.458,00

2. di pubblicare, per estratto, sul *BURA* il presente Decreto.

L'Aquila, lì 26 luglio 2004

IL PRESIDENTE
On.le Giovanni Pace

DECRETO 26.07.2004, n. 120:
Sostituzione in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Teramo del Componente Dott. Francesco Giordano con la Dott.ssa Gabriella Di Michele.

IL PRESIDENTE
 DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

Omissis

DECRETA

1. di introdurre nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

- 1) di procedere, a far data dal 1° agosto 2004, alla sostituzione in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Teramo del Componente Dott. Francesco Giordano con la Dott.ssa Gabriella Di Michele, nata a L'Aquila il 27 febbraio 1959, Direttore della Sede INPS di Teramo;
- 2) il presente Decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* e notificato agli interessati a cura del Servizio Sviluppo dell' Artigianato.

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 26.07.2004, n. 121:
Legittimazione terre civiche. Ditta Giurastante Eva. Comune di Vacri (CH).

IL PRESIDENTE
 DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Vacri (CH), in catasto al foglio n. 8 particella n. 4031 per una superficie di mq. 3.900, a favore della Ditta Giurastante Eva nata a Vacri il 27/10/1953 e residente a Ortona alla Loc. S. Elena, 22, con imposizione di un canone annuo di euro 8,78, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse;
- di obbligare il Comune di Vacri a riscuotere i canoni sopra richiamati; -il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affiancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Vacri;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ad eliminare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del comune di Vacri e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila lì 26 luglio 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 26.07.2004, n. 122:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone terre civiche. Ditta Brisdelli Fabio e Vincenzo. Comune di Elice (PE).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Elice, in catasto al foglio n. 9 particelle n. 228, 297, 298, 488, 665, 666, 667, 517, 524, 747, 748, 246, 253 per una superficie complessiva di mq. 27.190, a favore della Ditta Brisdelli Fabio e Vincenzo, nati a Picciano rispettivamente il 22/04/1946 e il 24.11.1938 e residenti a Pescara in Via F. Corridoni, 98 e Montesilvano in Via Torrente Piomba, 221, con l'imposizione di un canone annuo di euro 108,76, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 4.350,40;
- di obbligare il Comune di Elice a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge

01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Elice e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 26 luglio 2004

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace

DECRETO 26.07.2004, n. 123:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone terre civiche. Ditta Brisdelli Nicola. Comune di Elice (PE).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Elice, in catasto al foglio n. 9 particelle n. 229, 230, 231 per una superficie complessiva di mq. 6.070, a favore della Ditta Brisdelli Nicola, nato a Città S. Angelo il 19/11/1939 e residente a Pescara in Via F. Corridoni, 46, con l'imposizione di un canone annuo di euro 24,28, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 971,20;

- di obbligare il Comune di Elice a riscuo-

tere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Elice e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 26 luglio 2004

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace

DECRETO 26.07.2004, n. 124:

Legittimazione nel possesso contestuale affrancazione del canone terre civiche. Ditta Cruciani Fioravante. Comune di Elice (PE).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con conte-

stuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Elice, in catasto al foglio n. 7 particelle n. 494 per una superficie complessiva di mq.1820, a favore della Ditta Cruciani Fioravante nato a Elice il 17/07/1947 e residente a Pescara in Viale Kennedy, 103/1, con l'imposizione di un canone annuo di euro 7,28, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 291,20;

- di obbligare il Comune di Elice a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Elice e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 26 luglio 2004

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Giovanni Pace

DECRETO 26.07.2004, n. 125:

Nomina Consulta Regionale per la tutela, valorizzazione e sviluppo dell'Artigianato Artistico e Tradizionale Abruzzese.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1) è nominata la Consulta Regionale per la tutela, valorizzazione e sviluppo dell'Artigianato Artistico e Tradizionale Abruzzese, così composta:

- Dott. **DONATO DI FONZO**, componente la Giunta preposto alla Direzione Attività Produttive, con funzioni di Presidente, il quale, come da legge, in caso di assenza o di impedimento può farsi sostituire da un suo delegato scelto fra i componenti il Comitato stesso;
- Sig. **SILVANO PACI**, nato a Martinsicuro (Te) il 20 luglio 1935 ed ivi residente in Via Roma n. 19, Presidente della Commissione Regionale per l'Artigianato;
- Rag. **FERDINANDO BUCCELLA** nato a Lanciano (CH) il 2 luglio 1942 ed ivi residente in Via Serroni 45/B, esperto designato dalla Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani;
- Prof. Adriano **GHISETTI GIAVARINA** nato a Ricengo (CB) il 3 aprile 1950 e residente a Popoli (PE) in Viale B. Buoizzi n. 45 esperto designato dall'Università degli Studi "G.

D'Annunzio" di Pescara;

- Sig. **ULDERICO DI MEO**, nato ad Avezzano (Aq) il 1° maggio 1929 ed ivi residente alla Via Pereto n. 61/63, esperto designato dalla Confartigianato;
- Sig. **FORTUNATO TINO DI SIPIO**, nato a Pescara il 3 aprile 1941 ed ivi residente in Via Berardinucci, 91, esperto designato dall'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria Artigianato ed Agricoltura;
- Sig. **GIUSEPPE SAVINI**, nato a Crognaleto (TE) il 2 settembre 1945 e residente in Teramo in Via Gramsci, 19, esperto designato dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato;
- Dott. **ANTONIO BINI**, nato a Vasto (Ch) il 18 dicembre 1951 e residente in Pescara in Via dei Marruccini n. 55, Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo della Regione;
- Dott. **PAOLO ANTONETTI**, nato a L'Aquila il 25 luglio 1953 e residente a Teramo in Via Pannella n. 48, Dirigente del Servizio Beni Culturali della Regione;
- Dott.ssa **RITA PANZONE**, nata a Pescara il 18 novembre 1953 ed ivi residente in Via Stradonetto n. 35, Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato della Regione.

Le funzioni di Segretario della Consulta sono espletate dal Sig. Antonio **Dellafrana**, dipendente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato della Regione.

2) Il presente Decreto sarà pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato agli interessati a cura del Servizio Sviluppo dell'Artigianato della Giunta Regionale.

L'Aquila li 26 luglio 2004

IL PRESIDENTE
On Giovanni Pace

DECRETO 05.08.2004, n. 126:

Conferenza Permanente rapporti Regione – Aziende USL – Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.G.R. n. 358 del 09.11.2000, esecutivo ai termini di legge, con il quale è stata ricostituita la Conferenza Permanente per i rapporti tra la Regione e le Aziende USL;

Visto che il Dott. Giovanni CARUSI è stato trasferito in altra Direzione;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione del Dott. CARUSI con altro Dirigente della Direzione Sanità;

Vista la nota prot. n. 12461/S del 05.07.2004 con la quale il Componente la Giunta preposto alla Direzione Sanità ha designato quale componente la Conferenza Permanente di che trattasi, in sostituzione del Dott. CARUSI, la Dott.ssa Domenica PACIFICO, dirigente della Direzione Sanità;

Visto l'art. 3 -lett. C -della L.R. 23.12.1993, n. 79, come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 57/95;

Dato atto che il Direttore Regionale ha

espresso parere favorevole sulla regolarità amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

- di nominare, per i motivi di cui in narrativa, la Dott.ssa Domenica PACIFICO, dirigente della Direzione Sanità, componente la Conferenza Permanente per i rapporti tra la Regione e le Aziende USL in sostituzione del Dott. Giovanni CARUSI.

L'Aquila, lì 5 agosto 2004

IL PRESIDENTE
On Giovanni Pace

DECRETO 05.08.2004, n. 127:

Legittimazione nel possesso terre civiche. Comune di Montebello di Bertona (PE).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE) a favore della Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 1 datato 12/07/2004 formato da n. 1 facciata;

- di obbligare il Comune di Montebello di Bertona a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 1 datato 12/07/2004;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Montebello di Bertona;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Montebello di Bertona e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila, lì 5 agosto 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 05.08.2004, n. 128:

Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Ditta Menna Luigi e Tumini Maria. Comune di Archi (CH).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Archi, in catasto al foglio n. 4 particelle n. 84,95, 4103/A, 4103/B, 4103/C, 386/A, 386/B, 4104, 4102, 4106 per una superficie complessiva di mq. 9.895, a favore della Ditta Menna Luigi e Tumini Maria nati rispettivamente a Archi il 12/12/1937 e Atessa il 19/07/1943 e residenti a Casalbordino in Via Giuseppe Verdi, 14, con l'imposizione di un canone annuo di euro 16,08, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 643,18;
- di obbligare il Comune di Archi a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall' imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Archi e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 5 agosto 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 05.08.2004, n. 129:

Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche. Ditta D'Amelio Tonino e Paolucci Anna. Comune di Archi (CH).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Archi, in catasto al foglio n. 4 particelle n. 4008, 4021, 4023, 4011, 4055 per una superficie complessiva di mq. 4.040, a favore della Ditta D'Amelio Tonino e Paolucci Anna nati rispettivamente a Lanciano il 06/01/1944 e Atessa il 04/05/1942 e residenti a Archi alla Loc. S. Amico, 62, con l'imposizione di un canone annuo di euro 6,02, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 240,85;
- di obbligare il Comune di Archi a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall' imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Archi e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 5 agosto 2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 05.08.2004, n. 130:

Legittimazione nel possesso, con contestuale affrancazione del canone, terre civiche. Ditta Bellomo Nicoletta e Loredana. Comune di Archi (CH).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Archi, in catasto al foglio n. 4 particelle n. 425 e 427 per una

superficie complessiva di mq. 7830, a favore della Ditta Bellomo Nicoletta e Loredana nate rispettivamente a Milano il 20.05.1969 e Melzo (MI) il 19.03.1974 e residenti a Atesa alla Loc. Monte Marcone, con l'imposizione di un canone annuo di euro 12,72, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 508,95;

- di obbligare il Comune di Archi a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Archi e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 05.08.2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 05.08.2004, n. 131:

Legittimazione nel possesso terre civi-

che. Ditta Santoponte Giuseppe e Di Carlo Giuseppa. Comune di Magliano dei Marsi (AQ).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Magliano dei Marsi, in catasto al foglio n. 39 particelle n. 1016 e 312 per una superficie di mq. 1.615, a favore della Ditta Santoponte Giuseppe e Di Carlo Giuseppa nati a Magliano dei Marsi rispettivamente il 04/11/1940 e 11/05/1946 ed ivi residenti in Via Cretarolo, 13, con imposizione di un canone annuo di euro 1,25, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse;
- di obbligare il Comune di Magliano dei Marsi a riscuotere i canoni sopra richiamati;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Magliano dei Marsi;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ad eliminare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in

modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Magliano dei Marsi e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 05.08.2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 11.08.2004, n. 132:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone, terre civiche. Ditta Damiani Ruggero e Antonio. Comune di Barisciano (AQ).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Barisciano, in catasto al foglio n. 34 particelle n. 197, 198, 199, 200, 201, 202, 208, 255 per una superficie complessiva di mq. 7.480, a favore della Ditta Damiani Ruggero e Antonio nati rispettivamente a L'Aquila il 24/03/1954 e Charleroi (Belgio) il 07/04/1956 e residenti a Barisciano in Via Aldo Moro, con l'imposizione di un canone annuo di euro 4,68, da pagarsi entro il

31 agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 374,00;

- di obbligare il Comune di Barisciano a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Barisciano e della Ditta del presente atto, ovvero

ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 11.08.2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 11.08.2004, n. 133/14 Bil:
Variazioni bilancio per l'esercizio finanziario 2004.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di introdurre nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
02 01 007	11410	"Spese per il riscaldamento, l'illuminazione, la fornitura idrica e la pulizia degli uffici" - in aumento	€ 5.000,00
02 01 007	11411	"Spese postali e Telegrafiche" - in aumento	€ 85.000,00
02.01.007	11432	"Spese per l'esercizio, la manutenzione e riparazione dei mezzi di trasporto" - in aumento	€ 30.000,00
02 01 009	321900	"Spese per liti ed arbitraggi" - in aumento	€ 200.000,00
15.01.002	321940	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie." - in diminuzione	€ 320.000,00

L'Aquila, lì 11.08.2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 11.08.2004, n. 134:

Legittimazione nel possesso terre civiche. Ditta Rossi Berardino. Comune di L'Aquila (AQ).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis
DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di L'Aquila, in catasto al foglio n. 13 particelle n. 594, 673, 672 per una superficie di mq. 12.668, a favore della Ditta Rossi Berardino nato a Bagno (AQ) il 08/11/1930 ed ivi residente in Via Vigna La Valle, con imposizione di un canone annuo di euro 17,68, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse;
- di obbligare il Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni sopra richiamati e a versare gli stessi all'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione di Bagno;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di L'Aquila;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ad eliminare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e

altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di L'Aquila e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 11.08.2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 11.08.2004, n. 135:

Legittimazione nel possesso terre civiche. Ditta Centi Raniero. Comune di L'Aquila (AQ).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di L'Aquila, in catasto al foglio n. 1 particella n. 116 per una superficie di mq. 738, a favore della Ditta Centi Raniero nato a Pianola (AQ) il 06/03/1923 ed ivi residente in Via Centrale, 9, con imposizione di un canone annuo di euro 1,03, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse;
- di obbligare il Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni sopra richiamati;
- il canone di legittimazione, ferma restan-

do la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di L'Aquila;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ad eliminare eventuali errori materiali da trascrizione dei dati;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di L'Aquila e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 11.08.2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 11.08.2004, n. 136:

Legittimazione nel possesso terre civiche. Ditta Centi Iginò. Comune di L'Aquila (AQ).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di L'Aquila, in catasto al foglio n. 1 particella n. 471 per una superficie di mq. 747, a favore della Ditta Centi Iginò nato a Pianola (AQ) il 26/03/1929 ed ivi residente in Via Roio, 6, con imposizione di un canone annuo di euro 1,04, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse;
- di obbligare il Comune di L'Aquila a riscuotere i canoni sopra richiamati;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di L'Aquila;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ad eliminare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di L'Aquila e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, lì 11.08.2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

DECRETO 18.08.2004, n. 137:

Approvazione Accordo di Programma relativo all'intervento previsto nel Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T.) denominato "La città lineare della costa". Intervento da realizzarsi nel Comune di Ortona in Località "Riqualificazione del Quartiere S. Giuseppe" - (Rif. N. 96-303) - Privato partecipante: Ditta Larcinese Raffaele.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

E' approvato l'Accordo di Programma di che trattasi, ratificato dal Consiglio Comunale di Ortona con deliberazione n. 15 del 14.05.2004, relativo all'intervento da realizzarsi nel Comune di Ortona in Località "Riqualificazione del Quartiere S. Giuseppe" - (Rif. N° 96 - 303) - Privato partecipante: Ditta Larcinese Raffaele.

Detto accordo produce l'effetto di variazione urbanistica allo strumento urbanistico vigente del Comune di Ortona.

L'Aquila, lì 18.08.2004

IL PRESIDENTE
On. Giovanni Pace

REGIONE ABRUZZO

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO – P.R.U.S.S.T- DENOMINATO “ La città’ lineare della costa ”.

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO DA REALIZZARSI IN ORTONA - LOCALITA’ “Riqualificazione del Quartiere S. Giuseppe”-.

ACCORDO DI PROGRAMMA


(artt. 8 bis e 8 ter L.R. 18/83 nel Testo in vigore) per la realizzazione di un Edificio adibito a civile abitazione- Proponente Comune di Chieti - Privati partecipanti: Larcinese Raffaele.

TRA

- la Regione Abruzzo, Amministrazione indicente;
- il Comune di Ortona, Amministrazione proponente;

PREMESSO

- che con il Decreto Ministeriale 08/10/1998 n. 1169, pubblicato sulla G.U. n° 278 del 27/11/1998, – supplemento Ordinario n. 195- promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati “ Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del territorio ”- PRUSST - è stato approvato e pubblicato il bando ed avviato il procedimento di elaborazione dei programmi;
- che il Comune di Ortona si è impegnato a partecipare al bando di concorso denominato PRUSST;
- che in data 31/03/1999 è stato sottoscritto, tra gli Uffici della Regione ed i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali e Provinciali interessati dalla proposta PRUSST denominato “La Città lineare della Costa” un protocollo d’intesa preliminare con il quale si decideva di individuare nella Regione Abruzzo il soggetto Promotore del PRUSST;
- che il Consiglio Comunale di Ortona nella seduta del 29 Luglio 1999 delibera n. 55, approvava il proprio piano di interventi che veniva trasmesso alla Regione per i necessari e successivi provvedimenti;
- che il citato piano prevedeva tra l’altro la proposta avanzata dalla società “Larcinese Raffaele” relativa alla realizzazione, nell’ambito del programma “Riqualificazione del Quartiere S. Giuseppe” di un edificio adibito a civile abitazione, da realizzarsi in Via P. Rapino;

- 
- che il proponente privato ha sottoscritto la polizza assicurativa a favore della Regione Abruzzo ed ha fatto redigere la progettazione delle opere previste sia pubbliche che private;
 - che la Regione Abruzzo in data 13.08.1999 con deliberazione n° 1870 di Giunta Regionale, ha approvato e trasmesso nei termini previsti l'intera proposta denominata " la Città lineare della Costa " al Ministero dei Lavori Pubblici;
 - che con decreto del 19.04.2000 n° 591 (G.U. n° 136 del 13.06.2000) il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato la graduatoria ed ha ammesso a finanziamento il PRUSST " La città lineare della costa ";
 - che in data 23.10.2000 è stato stipulato in Roma tra la Regione Abruzzo, soggetto promotore, ed il Ministero LL.PP. il Protocollo d'Intesa, nel quale è inserito l'intervento di che trattasi indicato come Rif. N°96 -3303;
 - che in data 31.05.2002 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - che pertanto, si è avviata la fase esecutiva, con l'indizione da parte della Regione della Conferenza dei servizi di cui agli artt. 8 bis e 8 ter della L.R. 18/83 nel Testo vigente (**Allegato sub. 1**);
 - che pertanto si può procedere alla stipula dell'Accordo di programma, avente i contenuti degli artt. 8 bis e 8 ter della L.R. 18/83 nel Testo vigente, ai fini del successivo iter di perfezionamento



ACCORDO DI PROGRAMMA

-ARTT.8 bis e ter della L.R. 18/83 nel Testo vigente-

ART. 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

ART. 2 - Oggetto

L'accordo regola il Programma di Riquilificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio proposto dal Comune di Ortona e riferito al progetto individuabile con i numeri 96 - 3303 del Protocollo d'Intesa avente per oggetto "Riquilificazione del Quartiere S. Giuseppe", da realizzarsi in Via P. Rapino;

I contenuti tecnico-economici sono specificati negli elaborati progettuali (**allegati sub 2**) e nello schema di Convenzione ivi contenuto, in cui sono, tra l'altro, riportati:

- il programma di attuazione degli interventi e delle opere in fasi funzionali;
- la quantificazione del costo complessivo delle opere private e pubbliche;
- il piano finanziario con la ripartizione degli oneri;
- le modalità di attuazione;
- il progetto delle opere da realizzare;
- gli adempimenti attribuiti ai soggetti interessati, le responsabilità dell'attuazione e le eventuali garanzie.

ART. 3 - Adempimenti attribuiti ai soggetti interessati

Sono attribuiti i seguenti adempimenti:

1. al Comune di Ortona

- di aderire all'accordo, di perfezionarlo, di attuarlo nelle modalità indicate e con le norme previste, di cooperare per la più rapida attuazione del programma, e quindi, tra l'altro, di apportare le variazioni e modifiche allo strumento urbanistico;
- cooperare per la più rapida attuazione del programma anche con altri Enti, e quindi, tra l'altro, stipulare la convenzione con il soggetto proponente, rilasciare le autorizzazioni, accettare le eventuali DIA e rilasciare le concessioni edilizie in dipendenza della natura dell'opera e della legislazione vigente all'epoca della futura richiesta edificatoria, le eventuali varianti, e/o ogni altra documentazione e certificazione che venga richiesta dal privato partecipante in conformità alle funzioni del programma e alle vigenti leggi;
- concedere gratuitamente l'uso delle aree pubbliche e delle reti tecnologiche di proprietà esistenti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione programmate;
- stipulare la Convenzione di cui allo schema allegato a seguito dell'esecutività del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Accordo di programma;

2. alla Regione Abruzzo di definire l'accordo di programma mediante l'emissione del relativo DECRETO del Presidente della Giunta Regionale, da avvenire dopo la ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ortona;

3. al soggetto privato attuatore

- di realizzare quanto previsto nei termini e modi previsti nel Programma e nel presente accordo;
- di redigere il progetto esecutivo delle opere pubbliche impegnandosi a partecipare ed attivare tutte le procedure necessarie per eventuali passaggi e autorizzazioni finalizzate alla

realizzazione delle opere che sono sempre a carico della parte privata proponente, modificando se necessario anche i piani attuativi vigenti;

ART. 4 - Interventi pubblici -

Gli interventi pubblici, attengono alle opere di urbanizzazione, e sono individuati negli elaborati tecnici allegati al progetto, ai quali si rimanda. Essi dovranno essere eseguiti dal soggetto privato attuatore, secondo quanto stabilito nella Convenzione.

A riguardo, il privato partecipante assume l'impegno coordinato di realizzazione del programma, secondo i termini e le condizioni indicati nell'atto convenzionale stipulato con l'Amministrazione comunale.

I soggetti privati restano singolarmente ed autonomamente responsabili dell'adempimento agli obblighi assunti per la realizzazione del presente accordo.

ART. 5 - Interventi privati - variante urbanistica

Gli interventi privati hanno la consistenza individuata negli elaborati tecnici e verranno attuati secondo gli elaborati allegati e nel rispetto del contenuto della convenzione tra le parti.

Le concessioni dovranno essere rilasciate dal Comune di Ortona entro i termini minimi di legge dalla richiesta ed in conformità alle modalità previste dalle Legislazioni vigenti al momento della richiesta edificatoria.

ART. 6 - Convenzione

L'attuazione degli interventi pubblici e privati previsti nel presente accordo di programma sono altresì disciplinati:

- dalla convenzione, da stipularsi tra le parti dopo la ratifica dell'Accordo di Programma da parte dell'Ente preposto;
- atto d'obbligo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scapito degli oneri concessori.

ART. 7 - Fonti di finanziamento

Il soggetto privato si obbliga alla realizzazione di tutti gli interventi di valenza pubblica e privata.

ART. 8 - Tempi di attuazione

I termini di inizio e di ultimazione dei lavori sono quelli stabiliti nello schema di convenzione, rinnovabili senza oneri aggiuntivi.

ART. 9 - Controllo, vigilanza e garanzie.

Le funzioni di controllo sull'esecuzione dell'accordo di programma verranno espletate dai sottoscrittori dello stesso, i quali:

- vigilano sulla tempestiva e corretta attuazione dell'accordo, proponendo le soluzioni idonee alla rimozione di eventuali controversie;
- provvedono alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione di pareri in merito;
- dirimono in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente Accordo di Programma;
- propongono l'adozione dei provvedimenti di proroga dei termini indicati;
- approvano le eventuali modifiche e varianti al programma;
- esercitano le attività di sorveglianza e controllo sull'esecuzione delle opere di urbanizzazione.

L'attività di monitoraggio è demandata ai succitati componenti.

Le garanzie saranno previste nell'apposita convenzione stipulata tra i privati partecipanti e l'Amministrazione comunale.

ART. 10 - Sanzioni per inadempimento

Gli Enti interessati, per quanto di loro competenza, constatate le eventuali inadempienze, provvedono a :

- contestare l'inadempienza, indicando il termine non inferiore a giorni 10 entro il quale l'interessato può controdedurre, invitandolo all'adempimento;
- per quanto attiene ai rapporti interni tra Privato e Comune, resta fermo quanto espressamente previsto nelle apposite clausole convenzionali.

ART. 11 - Controversie

Ogni controversia va preliminarmente discussa per un tentativo di bonaria conciliazione tra il Comune e il soggetto Privato Proponente, decorso infruttuosamente il termine di sessanta giorni, la

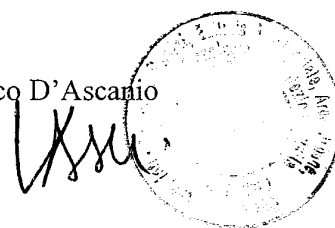
parte istante può chiedere che la controversia sia risolta da un Collegio Arbitrale composto da tre membri, designati rispettivamente dall'istante e dalla parte interessata, ed il Presidente di comune accordo tra queste, o in caso di dissenso dal Presidente del Tribunale di Chieti. L'arbitrato sarà rituale e secondo diritto.

ART. 12 - Approvazione

Il Presente Accordo di Programma, sottoscritto dai rappresentanti delle Amministrazioni, viene approvato ai sensi delle leggi in vigore.

L'AQUILA, addì 18 marzo 2004

- Per la Regione Abruzzo: Il Direttore Regionale, Dott. Arch. Francesco D'Ascanio



- per il Comune di Ortona: Il Sindaco Nicola Fratino

- Allegati che costituiscono parte integrante dell'Accordo di Programma :
- sub n° 1 : verbale della Conferenza dei Servizi;
- sub n° 2 : elaborati progettuali e tecnici economici;

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE 14.07.2004, n. DI/79:

DOC.U.P. Abruzzo 2000 – 2006 – Obiettivo 2 – Misure/azioni di pertinenza della Direzione Attività Produttive – Modifica a propria determinazione n. DI/30 del 16 marzo 2004 afferente la costruzione n. 4 comitati di coordinamento interno.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

relativamente alle misure/azioni 1.4.1, 1.4.2, 1.4.3, 2.3.2 del DOC.U.P. Abruzzo 2000 - 2006 - Obiettivo 2, di:

Prendere Atto che con D.G.R. n. 78 del 13.2.04 sono stati nominati quali responsabili di azioni DOC.U.P.:

per le misure/azioni 1.4.1., 1.4.2, 1.4.3, il Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Industria per la misura/azione 2.3.2 - il Dirigente del Servizio Programmi Intersettoriali, Politiche di sostegno alle imprese e Ricerca applicata

Procedere, a modifica della propria determinazione n. DI/30 del 16 marzo 2004, afferente la costituzione n. 4 comitati di coordinamento interno, all'affidamento ai comitati delle funzioni di seguito elencate:

- verifica della coerenza dei progetti con le norme e gli obiettivi del programma,

- verifica dell'avanzamento fisico ed procedurale dei progetti e del programma,

- attività di raccordo e coordinamento del nucleo degli esperti appositamente costituito;

fatta esclusione di quelle, affidate ai Dirigenti dei Servizi "Programmi Intersettoriali, Politiche di sostegno alle imprese e Ricerca applicata "Dott.ssa Giovanna Angelucci e Sviluppo dell' Industria" Dott. Mario Romano, supportati da n. 2 esperti:

- valutazione dei rapporti intermedi e finali,
- emissione dell'autorizzazione ai singoli pagamenti,

Notificare il presente provvedimento agli interessati;

Inoltrare, ai fini del monitoraggio procedurale, copia dello stesso al Servizio Politiche Internazionali;

Publicare, per estratto, sul *B.U.R.A.*

IL DIRETTORE REGIONALE

Ing. Mario Pastore

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI
DELLA PRESIDENZA, POLITICHE
LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E COLLEGAMENTO
CON LE COMUNITÀ ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 20.07.2004, n. DA5/148:

L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Società

Nazionale di Salvamento Sez. Tortoreto Lido (TE) – 64019.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della LR. 37/93, l'Associazione Società Nazionale di Salvamento Sez. di Tortoreto Lido di Tortoreto Lido con sede in Lungomare Sirena n. 526;
- b) che la presente ordinanza sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI
DELLA PRESIDENZA, POLITICHE
LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E COLLEGAMENTO
CON LE COMUNITÀ ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 20.07.2004, n. DA5/149:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione ANFFAS – Sez. Martinsicuro (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale

delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, dell'Associazione ANFFAS - Sez. Martinsicuro (TE) con sede in Martinsicuro (TE), Via Vezzola, 52;

2. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI
DELLA PRESIDENZA, POLITICHE
LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E COLLEGAMENTO
CON LE COMUNITÀ ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 04.08.2004, n. DA5/159:

Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Abruzzesi operanti in Italia – Fuori Regione – del Sodalizio degli Abruzzesi “San Camillo de’ Lellis” di Roma.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. L'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Abruzzesi operanti in Italia - Fuori Regione - istituito ai sensi dell'art. 3 della L.R. 47/2000, del Sodalizio degli Abruzzesi - “San Camillo de’ Lellis” - Via S. Costanza, 7 - 00198 Roma;
2. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 26.04.2004, n. DH10/31:

**Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I
(Interventi nella aziende agricole) - Piano
di Sviluppo Rurale 2000/2006 Abruzzo -
Misura "A" Annualità 2001/2003 (1°
Sportello). Ditta Marcella Raffaele.**

Domanda n. 04156559819 del
18.06.2001.

Opere: Costruzione fienile e acquisto
macchine ed attrezzature agricole.

Ditta: Marcella Raffaele nato il
08.05.1956 a Civitella Casanova.

Settore Produttivo: Zootecnia da carne.

Liquidazione finale contributo in conto
capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di approvare la variante a sanatoria pro-
posta dal Funzionario incaricato della
verifica finale dei lavori;
- di liquidare, secondo le modalità stabilite
per il PSR 2000/2006 Misura "A" dalla
D.G.R. n. 191 del 19/03/2001, il contri-
buto in conto capitale di € 34.782,01 in
favore della Ditta: Marcella Raffaele nato

il 08/05/1956 in Comune di Civitella
Casanova e residente in Loc. Mirabello
del Comune di Civitella Casanova (PE) -
Codice Fiscale MRC RFL 56E08 V779
T- partita IVA 01495260687, mediante
emissione di assegno circolare;

- che la quota Regionale trova capienza nel-
l'impegno di Meuro 5,16 (L.
10.000.000.000) disposto con D.G.R. n.
544 del 26/06/2001 e accreditati sul c/c
infruttifero n. 1300 intestato ad A.G.E.A.;
- di inviare il presente provvedimento al
Servizio Interventi Strutturali perché ne
predisponga l'elenco di liquidazione da
trasmettere all'A.G.E.A.;
- di inviare il presente atto al Servizio
Stampa ed Informazione per la pubblica-
zione sul *Bollettino Ufficiale della Regione
Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano
parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e
proposta di liquidazione del contributo,
formato da n. 6 facciate;
- certificato della Camera di Commercio,
formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Luigi Donadio

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
PER L'AGRICOLTURA DI PESCARA*

DETERMINAZIONE 03.05.2004, n. DH10/32:

**Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I
(Interventi nella aziende agricole) Piano**

di Sviluppo Rurale 2000/2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2001/2003 (1° Sportello). Ditta Costantini Mirella.

Domanda n. 04156558837 del 18.06.2001.

Opere: ristrutturazione magazzino, rimessa, acquisto macchine ed attrezzature.

Ditta: Costantini Mirella nata il 03.04.1965 a Manoppello.

Settore Produttivo: Zootecnia da carne.

Liquidazione finale contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Misura "A" dalla D.G.R. n. 191 del 19/03/2001, il contributo in conto capitale di € 17.523,39 in favore della Ditta: Costantini Mirella nata il 03/04/1965 in Comune di Civitella Casanova e residente in Via Ambrosetti 9 del Comune di Casalcontrada (CH) - Codice Fiscale CST MLL 65D43 E892 J - partita IVA 01829880697, mediante emissione di assegno bancario;
- che la quota Regionale trova capienza nell'impegno di Meuro 5,16 (L. 10.000.000.000) disposto con D.G.R. n. 544 del 26/06/2001 e accreditati sul c/c infruttifero n. 1300 intestato ad A.G.E.A.;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da

trasmettere all'A.G.E.A.;

- di inviare il presente atto al Servizio Stampa ed Informazione per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 7 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Luigi Donadio

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E DI MERCATO*

DETERMINAZIONE 03.05.2004, n. DH4/108:

Approvazione e pubblicazione elenco dei Primi Acquirenti riconosciuti per la campagna di commercializzazione 2004/2005 – Legge 30 maggio 2003, n. 119 e decreto 31 luglio 2003 concernenti l'applicazione del regime quote latte.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa,

1. di approvare l'elenco regionale Primi acquirenti riconosciuti per la campagna di commercializzazione 1° aprile 2004 –

- 31 marzo 2005, predisposto dall'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali sulla base della documentazione amministrativa depositata agli atti di questo Servizio alla data del 31 marzo 2004”;
2. di autorizzare il Servizio Pubblicità ed accesso (*B.U.R.A.*) della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini, nonché ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge n. 119/2003;
 3. di autorizzare, altresì, l'Ufficio Tutela e valorizzazione produzioni animali di questo Servizio a pubblicare il presente provvedimento anche sul sito internet della Regione Abruzzo

www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

4. di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'elenco regionale Primi acquirenti riconosciuti per la campagna di commercializzazione 1° aprile 2004 – 31 marzo 2005, predisposto dall'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali sulla base della documentazione amministrativa depositata agli atti di questo Servizio alla data del 31 marzo 2004”, che costituito da due pagine dattiloscritte, inizia con la ditta “ANTICO CASARO” S.r.l. e termina con la ditta “O’HARA” S.r.l. per un totale di ventotto (28) Primi Acquirenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giorgio D’Ascanio

Legge n. 119/2003 e Decreto 31 Luglio 2003 - Primi Acquirenti riconosciuti al 31/03/2004

N.° PROG.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE SOCIALE	PART. IVA O COD. FISC.	RECAPITO	PROV.	Data di conferma riconoscimento e accesso SIAN
1	1.670	ANTICO CASARO s.r.l.	01579330661	VIA SANGRO, 60- CASTEL DI SANGRO	AQ	01/01/2003
2	1.652	BASILE MARIO	BSLMRA31A10F839X	VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE, 79 SULMONA	AQ	01/01/2003
3	1.657	CASEARIA COMMENDATOR DEL GIUDICE GIOVANNI E C. s.n.c.	00070790662	VIA MONTENERO, 40 SULMONA	AQ	01/01/2003
4	1.655	CASEIFICIO CABBIONI ANDREA S.n.c.	01117670669	VIALE DELLA CROCE ROSSA, 36 L'AQUILA	AQ	01/01/2003
5	1.660	CASEIFICIO LEONE & C. s.n.c.	00612810663	VIALE DEL LAVORO, 6 SULMONA	AQ	01/01/2003
6	1.684	CASEIFICIO MAGNANTE CARMINE	00024570665	VIA DELLE CESE, 10 ROCCA DI MEZZO	AQ	01/01/2003
7	1.671	CO.AL.MA. LATTE COOP. ALLEV.MARSICANI LATTE a.r.l.	01212910663	VIA BIAI TOSTI, 27 AVEZZANO	AQ	01/01/2003
8	1.672	CONSORZIO COOPERATIVE AGRICOLE RIUNITE - AN.SA.PE. Srl	00267070662	C/DA CANNUCCIA RAIANO	AQ	01/01/2003
9	1.689	CONSORZIO PRODUTTORI LATTE DELLA CONCA AQ. ECC. ECC.	00082660663	NUCLEO INDUSTRIALE - BAZZANO L'AQUILA	AQ	01/01/2003
10	1.656	COOPERATIVA SAN GIOVANNI	00207420662	VIA SANGRO CASTEL DI SANGRO	AQ	01/01/2003
11	1.678	D'ERAMO VINCENZO	00628960668	VIA BISANTI PESCO COSTANZO	AQ	01/01/2003
12	1.680	FIOR D'ABRUZZO	01384250666	VIA CAPPUCCINI, 144 SULMONA	AQ	01/01/2003
13	1.666	PALUMBO SRL	01266450665	STRADA COMUNALE DELLA CONA, 4 - SULMONA	AQ	01/01/2003
14	1.686	REGINELLA D'ABRUZZO srl	00031060668	VIA AROTO, 1 SULMONA	AQ	01/01/2003

N.° PROG.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE SOCIALE	PART. IVA O COD. FISC.	RECAPITO	PROV.	Data di conferma riconoscimento e accesso SIAN
15	1.687	CASEIFICIO SAN GIOVANNI s.n.c.	01513770691	VIA DEFENSA MONTAZZOLI	CH	01/01/2003
16	1.669	CENTRO FORMAGGI LOOH	00298820697	VIA DEGLI ORTI, 30 ARCHI	CH	01/01/2003
17	1.674	COOPERATIVA FRENTANA s.r.l.	00092340694	VIA RE DI COPPE, 118/A LANCIANO	CH	01/01/2003
18	1.691	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE MAIELLETTA art	00103890695	C/DA VALLICELLA s.n. PRETORO	CH	01/01/2003
19	2.575	IANNONE TOMMASO E FIGLI S.n.c.	01398350692	STRADA STATALE 364 n° 1 TORNARECCIO	CH	01/01/2003
20	1.663	IEZZI FRANCO	01291240692	VIA EZIO VANONI, 14 - TORNARECCIO	CH	01/01/2003
21	2.767	NUOVA I.L.C.A. s.r.l.	01502670696	VIA MARINO TURCHI, 10 CHIETI	CH	01/01/2003
22	1.650	I.C. ALLEGRIANO s.r.l.	01820210985	VIA CA' NOVA FRAZ.CENTENARO LONATO	BS	01/01/2003
23	2.882	APROZOO Soc. Coop. a.r.l.	01437090689	VIA DEL CIRCUITO 69/1 PESCARA	PE	01/01/2003
24	1.675	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE INTERAMNIA a.r.l.	01294060684	C/DA SANT'ANGELO, 27 ELICE	PE	01/01/2003
25	1.675	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE INTERAMNIA a.r.l.	01294060684	C/DA SANT'ANGELO, 27 ELICE	PE	01/01/2003
26	3.700	CASEARIA SANT'ANGELO DI CALABRESE FRANCO E F. - S.S.	01019990678	C/DA SANT'ANGELO, 27 BELLANTE	TE	01/01/2003
27	1.688	COOPERATIVA AGRICOLA RINASCITA a.r.l.	00954710679	VIA V.EMANUELE II° CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	TE	01/01/2003
28	7.179	O' HARA S.r.l.	01461540674	FRAZ.VILLA VOMANO, VIA PIANA PICCOLA, 43 TERAMO	TE	01/01/2003

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E DI MERCATO*

DETERMINAZIONE 05.05.2004, n. DH4/111:

**Revoca riconoscimento I° acquirente.
Legge 30 Maggio 2003, n. 119 e Decreto
31 Luglio 2003 (Regime quote latte).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa,

1. di prendere atto della cessazione dell'attività di primo acquirente, comunicata dalla Ditta "BILAT" dei Fratelli Basile S.n.c. – Partita I.V.A. n. 00216540666
2. di cancellare, quindi, la stessa Ditta dall'albo regionale degli acquirenti, a far data dal 1° gennaio 2004,;
3. di notificare il presente provvedimento alla Ditta "BILAT" dei Fratelli Basile S.n.c. – a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
4. di fare obbligo alla Ditta in questione di rendere noto, con apposita comunicazione scritta, ai propri conferenti il provvedimento regionale di revoca entro quindici giorni dalla notifica della presente determinazione
5. di autorizzare il Servizio Pubblicità ed accesso (*B.U.R.A.*) della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini,

nonché ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge n. 119/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giorgio D'Ascanio

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE

DETERMINAZIONE 07.04.2004, n. DH3/27:

Legge Regionale 30 maggio 1997, n. 53 artt. 5 e 19 – Programma operativo per il finanziamento degli interventi a favore della proprietà diretto – coltivatrice approvato con D.G.R. n. 824 del 8/4/1998 – Autorizzazione rimozione vincolo di indivisibilità. Ditta Paris Adele Marisa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- Il vincolo di indivisibilità gravante, ai sensi della L.R. 53/97 artt. 5 e 19 e il programma operativo per il finanziamento degli interventi a favore della proprietà diretto-coltivatrice approvato con D.G.R. n. 824 del 8/4/1998, su una parte del fondo rustico acquistato dalla Ditta Paris Adele Marisa con atto del 14 maggio 2001, a rogito del notaio Angelo Ciampi in Chieti, raccolta n. 8473 Repertorio n. 92958, della superficie di mq. 554, riportata in catasto terreni al foglio 4 particella n. 4085 (ex 4067 ex 158) per mq. 4, n. 4083 (ex 4022) per mq. 50, n. 4081 (ex 157) per mq. 15, n. 4079 (ex 70) per mq. 140, n. 4077 (ex 71) per mq. 50 e n. 4074 (ex 57) per mq. 295, per un totale

di mq. 554 e nella piantina allegata alla deliberazione n. 23 del 17/06/2003 del Comune di Villamagna, è revocato.

- Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza la cancellazione del predetto vincolo di indivisibilità, iscritto a favore della Regione Abruzzo, trascritto presso l'Ufficio del Territorio di Servizio di Pubblicità Immobiliare - Conservatoria dei RR.II. di Chieti il 15/05/2001 Registro particolare n. 5591 - Registro Generale n. 7304.
- L'Ufficio del Territorio di Servizio di Pubblicità Immobiliare - Conservatoria dei RR.II. di Chieti è autorizzato a provvedere a quanto disposto dal precedente comma.

Allegati:

1. Nulla - osta n. 2 del 21/12/2000 del Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Chieti (n. 4 facciate);
2. Nota protocollo n. 6041 dell'22/03/2004 del Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Chieti;
3. Verbale del Consiglio Comunale di Villamagna del 17 giugno 2003 n. 23;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Gaetano Valente

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE

DETERMINAZIONE 26.04.2004, n. DH3/29:
Regolamento CE n. 1257/99 e Regola-

mento CE n. 445/02 – Piano di Sviluppo Rurale (P.R.S.) 2000 – 2006 – Delibere di Giunta Regionale n. 741 del 10/08/2002 e n. 779 del 11/09/2002 – Determina n. DH3/150 del 24/09/2003 – Misura D – Prepensionamento. Scorrimento e chiusura graduatoria generale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 77 del 14/09/1999;

Vista la D.G.R. n. 521 del 30/03/2000 con la quale fra l'altro si sono individuati i servizi e le relative competenze;

Visto il Reg. CE n. 1257 del Consiglio del 17/5/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo di garanzia per quanto riguarda il prepensionamento;

Considerato che, con delibera n. 1209 del 20/09/2000, pubblicata sul *BURA* n. 34 straordinario del 27/10/2000, la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale e le valutazioni ex-ante;

Constatato che il Piano di Sviluppo Rurale di cui al precedente punto, prevede alla misura "D" l'intervento relativo al prepensionamento;

Viste le delibere di Giunta Regionale n. 741 del 10/08/2002 e n. 779 del 11/09/2002, con le quali è stato approvato il bando relativo alla misura "D" pubblicato sul *BURA* n. 123 del 18/09/2002;

Vista la determinazione n. DH3/150 del 24/09/2003, con la quale, è stata approvata la graduatoria generale - allegato "A" - composta da n. 47 richiedenti e l'elenco delle domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità - allegato "B" - composto da n. 9 nominativi;

Considerato che alla data della determinazione di cui sopra delle 47 pratiche, componenti la Graduatoria generale, ne erano state istruite n. 36 e n. 1 era ancora in corso di istruttoria, e si era addivenuto, conseguentemente, alla formazione ed all'approvazione:

- dell'allegato "C" - elenco domande archiviate - formato da n. 24 richiedenti,
- dell'allegato "D" - pratiche ammesse a finanziamento - formato da n. 12 beneficiari;

Considerato che alla data odierna si è provveduto, sulla base del principio dello scorrimento, ad istruire le 11 pratiche residue, facenti parte della graduatoria generale, addivenendo così alla formazione dell'ulteriore elenco delle pratiche archiviate - allegato "C/1" composto da n. 7 richiedenti - ed all'ulteriore elenco delle pratiche ammesse a finanziamento - allegato "D/1" composto da n. 4 richiedenti;

Considerato che si ritiene opportuno approvare l'ulteriore elenco delle pratiche archiviate allegato "C/1" e l'ulteriore elenco delle pratiche finanziabili allegato "D/1";

Si ritiene opportuno per maggiore chiarezza, riassumere in un unico elenco, le ditte le cui richieste di beneficio vengono archiviate ("C definitivo") formato da n. 31 nominativi, ed in un unico elenco le ditte le cui richieste vengono finanziate ("D definitivo") formato da n. 16 nominativi;

Considerato che si provvederà a trasmettere l'elenco dei beneficiari all'AGEA per il

conseguente pagamento;

Ritenuto altresì, opportuno pubblicare sul *BURA* il presente provvedimento e di considerare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;

Considerato che le verifiche sui requisiti soggettivi del rilevatario, indicati nel bando, possono essere effettuati solo a posteriori, e che, nel caso di irregolarità si dovrà procedere al recupero delle somme liquidate maggiorate degli interessi legali;

Considerato altresì, che se successive verifiche sul cedente rilevassero delle irregolarità si procederà al recupero delle somme liquidate maggiorate degli interessi legali;

DETERMINA

Per le motivazioni illustrate in premessa,

- di approvare l'ulteriore elenco delle pratiche archiviate allegato "C/1" e l'ulteriore elenco delle pratiche finanziabili allegato "D/1";
- di pubblicare il presente provvedimento e di considerare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento gli allegati "C definitivo" e "D definitivo" predisposte dal Servizio Sostegno alle Imprese Agricole a chiusura della graduatoria generale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Gaetano Valente

ELENCO DOMANDE ARCHIVIAATE

Mis. D - PREPENSIONAMENTO

allegato "C/1"

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	
1	PALMERINI STENO SABATINO	16/02/1946	PESCOSANSONESCO	archiv. Prot. n. 25499
2	MINCARELLI CLARA	08/01/1945	CUGNOLI	archiv. Prot. n. 25498
3	DI FELICE BRUNO	17/06/1947	CORFINIO	archiv. Prot. n. 25497
4	DI DONATO ENNIO	18/09/1941	CUGNOLI	archiv. Prot. n. 25496
5	MARIANI GRAZIA	03/02/1947	CUPELLO	archiv. Prot. n. 25495
6	DI NUNZIO DOMENICA	12/09/1943	PESCOSANSONESCO	archiv. Prot. n. 25494
7	ANTOCCIA MARTA	27/07/1946	ATRI	az. ceduta il 15/05/02 archiv. Prot. n. 9440/04

PRATICHE AMMESSE A FINANZIAMENTO

allegato "D/1"

Mis. D - PREPENSIONAMENTO

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	COMUNE UBIC. TERRENI	SUPERF. HA	RILEVATARIO	DATA DI NASCITA RILEVATARIO	SESSO CEDENTE	PENSIONE DI ANZIANITA' PERCEPTA DAL	DATA CESSIONE
1	DI GIALLEONARDO LUIGI	02/01/1945	TOSSICIA	TOSSICIA	22,32,86	DI GIALLEONARDO MARI	22/08/1983	M		01/10/2003
2	DELLE MONACHE ANTONIO	20/01/1945	CASTILENTI	CASTILENTI	13,69,03	DELLE MONACHE VINCE	23/10/1983	M	01/10/2003	16/10/2003
3	DI NOCCO MARIA GIOVANNA	31/05/1946	PESCOSANSONESCO	PESCOSANSONESCO	29,76,00	LUCIANI GIOVANNI	27/01/1976	F		13/9/2003
4	PERROTTI ARMANDO	14/12/1942	VILLA CELIERA	VILLA CELIERA	5,50,00	PERROTTI ROMINA	08/07/1976	M	01/01/1992	11/10/2003

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 19.05.2004, n. DI3/33:

Autorizzazione ampliamento cava di ghiaia in località "Cepraneto" del Comune di Collecorvino (PE). Ditta: Scavi di Campini Nicolino.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

La ditta Scavi di Campini Nicolino, con sede legale in c.da Cepraneto n. 1 di Collecorvino (PE), è autorizzata all'ampliamento della cava di ghiaia sita in località "Cepraneto" del Comune di Collecorvino (PE) individuata in Catasto al foglio 23 particelle n. 42 (parte) - 287 (parte) alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione sarà valida per anni 4 (quattro) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro novanta giorni dalla stessa data previa presentazione, al Servizio Sviluppato

po Attività Estrattive e Minerarie, di denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59, e di idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96. Potranno essere concessi ulteriori novanta giorni per giustificati motivi.

Il presente provvedimento si intenderà decaduto qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio entro il termine massimo di centoottanta giorni dalla suddetta data.

Art. 4

L'obbligo del risanamento ambientale contemporaneo all'attività estrattiva risulta essere regolarmente garantito da fidejussione di Istituto Assicurativo per un importo nella misura di Euro 110.000,00 (centodiecimila/00).

La predetta garanzia è stata presentata con polizza fidejussoria n. 91032448 emessa in data 27.04.2004 dalla Società Winterthur Assicurazioni Spa.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- La coltivazione dell'area di ampliamento potrà avvenire previo collaudo, da parte dell'Ufficio cave e Torbiere, della cava attualmente in esercizio;
- Dovrà essere salvaguardata una distanza di rispetto di 50,00 metri dal limite

demaniale del fiume Tavo;

- Dovrà essere installato un piezometro nella parte più vicina al corso del fiume;
- La coltivazione del lotto successivo potrà avvenire previo collaudo, da parte dell'Ufficio Cave e Torbiere, del lotto precedente;
- Il materiale utilizzato per il ritombamento non dovrà essere ricompreso negli allegati di cui al D.L. vo 22/1997 (Decreto Ronchi).

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente sarà di mc. 21.180 e complessivamente di mc. 84.720 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di legge:

- a) n. 1 escavatore; b) n. 1 ruspa; c) vari autocarri.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta è

tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, allegato "E" art. 6 L.R. 67/87.

Art. 11

Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 21.06.2004, n. DI3/42:

Autorizzazione ampliamento cava di ghiaia in località "S. Lucia" - Comuni di Roseto (TE) e Morro D'Oro (TE). - Ditta: La Terna s.r.l. con sede legale in C/da Stracca Casoli di Atri (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Di autorizzare la Ditta La Terna s.r.l., nel prosieguo semplicemente Ditta, con sede legale in C/da Stracca Comune di Casoli di Atri (TE), alla coltivazione della cava di ghiaia sita in località "S. Lucia" nei Comuni di Roseto (TE) e Morro D'Oro (TE), distinta in catasto al foglio Foglio n° 31 del Comune di Morro D'Oro (TE) particelle nn° 15-17-19 e 20 e Foglio n°56 del Comune di Roseto (TE) particella n° 22 (parte); alle seguenti norme e condizioni:

Articolo 1

La Ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Articolo 2

La zona degli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area interessata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 5 (cinque) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro e non oltre 90 giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino a ulteriori 90 giorni di proroga. La denuncia di inizio dei lavori, e idonea documentazione, attestante l'avvenuta rispetto dell'art. 4 del D.L.vo n. 624/96, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 128/59, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie. Qualora entro i termini suddetti non pervenga al predetto Servizio la denuncia di inizio dei lavori la presente Determina s'intende decaduta.

Articolo 4

Il deposito cauzionale per un importo di Euro 200.000,00 (duecentomila/00) è stato effettuato con polizza fidejussoria N. 218/RO843 emessa dalla società "Zurigo Assicurazioni" Agenzia di Chieti in data 14.06.04.

Articolo 5

La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficia-

le preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.

Articolo 6

La Ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- 1) Prima dell'inizio dei lavori deve essere definitivamente ripristinata la cava autorizzata con Determina Regionale DI3/05 del 10.02.04;
- 2) La coltivazione del lotto successivo deve avvenire previo collaudo del lotto precedente;
- 3) Deve essere installato un piezometro su ogni singolo lotto in prossimità del fiume;
- 4) Il materiale utilizzato per il ritombamento non deve essere incluso nell'elenco di cui al Decreto L.vo n. 22/97;
- 5) Esclusione dell'attività estrattiva per una fascia di 50,00 mt dal confine demaniale.

Articolo 7

La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente, e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo ritiene necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 61.400 e complessivamente mc. 307.000 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici: escavatore, ruspa e autocarri;

Articolo 10

La Ditta, circa le modalità della sistemazione ambientale, è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, presentato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 67/87;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 21.06.2004, n. DI3/43:

Autorizzazione apertura cava di ghiaia in località "Crolli." – Comune di Giuliano Teatino (CH). Ditta : Eurocostruzioni srl con sede in Vacri.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

di autorizzare la Ditta Eurocostruzioni s.r.l., con sede legale in via C.da S. Giorgio n. 62 del Comune di Vacri (Ch), alla coltivazione della cava di ghiaia sita in località "Crolli" nel Comune di Giuliano Teatino (Ch) distinta in catasto al foglio n. 1 particelle nn. 102 - 296 alle seguenti norme e condizioni:

Articolo 1

La ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Articolo 2

La zona degli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area interessata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 5 (cinque) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro e non oltre 90 giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino a ulteriori 90 giorni di proroga. La denuncia di inizio dei lavori, e idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.L.vo n. 624/96, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 128/59, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie. Qualora entro i termini suddetti non pervenga al predetto Servizio la denuncia di inizio dei lavori la presente Determina s'intende decaduta.

Articolo 4

Il deposito cauzionale per un importo

nella misura di Euro 47.000,00 (quaranta-settemila/00) è stato effettuato con polizza fideiussoria n. PT0501814 emessa dalla Società Atradius Spa di Roma in data 29.04.2004.

Articolo 5

La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.

Articolo 6

La Ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- 1) Le scarpate devono essere sagomate con materiale in posto nella fase di coltivazione;
- 2) Prima dell'inizio dei lavori munirsi di autorizzazione all'espianto degli ulivi;
- 3) Il materiale adoperato per il ritombamento non deve essere ricompreso negli allegati al D.Lvo n. 22/1997;

Articolo 7

La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente, e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo ritiene necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 19.360 e complessivamente mc. 96.800 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:

- a) n. 1 escavatore;
- b) n. 1 ruspa;
- c) vari autocarri;

Articolo 10

La Ditta, circa le modalità della sistemazione ambientale, è tenuta a rispettare l'allegato approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, presentato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 67/87;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 21.06.2004, n. DI3/44:

Autorizzazione apertura cava di ghiaia in località "Piana Vomano." – Comune di Morro D'Oro (TE). Ditta : Di Giuseppe Bruno con sede in Roseto degli Abruzzo (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

di autorizzare la Ditta Di Giuseppe Bruno con sede legale in Via Puglie, 43 Roseto degli Abruzzo (TE), alla coltivazione della cava di ghiaia sita in località "Piane Vomano" del Comune di Morro D'Oro (TE) distinta in catasto al foglio n. 29 particella n. 68, alle seguenti norme e condizioni:

Articolo 1

La Ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Articolo 2

La zona degli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area interessata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 3 (tre) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro e non oltre 90 giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino a ulteriori 90 giorni di proroga. La denuncia di inizio dei lavori, e idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.L.vo n. 624/96, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 128/59, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie. Qualora entro i termini suddetti non pervenga al predetto Servizio la denuncia di inizio dei lavori la presente

Determina s'intende decaduta.

Articolo 4

Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 113.000,00 (centotredicimila/00) è stato effettuato con fidejussoria n. 553893987 emessa dalla Società Carige Ass.ni Spa in data 29.04.2004.

Articolo 5

La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.

Articolo 6

La Ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- Deve essere mantenuta una profondità di mt. 3,00 dalla linea di falda;
- Deve essere installato un piezometro nel punto più prossimo al fiume;
- Prima dell'inizio lavori deve venire prodotta una planimetria che riporti i termini lapidei che indicano l'area, riferiti ad almeno tre capisaldi topografici;
- Il materiale adoperato per il ritombamento non deve essere ricompreso negli allegati al D.Lvo. n. 22/1997;

Articolo 7

La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente, e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo ritiene

necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 9.600 e complessivamente mc. 29.000 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:

- a) n. 1 escavatore;
- b) n. 1 ruspa;
- c) vari autocarri;

Articolo 10

La Ditta, circa le modalità della sistemazione ambientale, è tenuta a rispettare l'allegato approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, presentato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 67/87;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all' esercente nei modi consentiti dalla legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 21.06.2004, n. DI3/45:
Accorpamento Decreti e autorizzazio-

ne prosecuzione cava di ghiaia in località "Madonna della Libera" del Comune di Pretoro (CH). Ditta: Lafarge Adriasebina Srl.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

La ditta Lafarge Adriasebina Srl, con sede legale in via Raiale, 32 Pescara, è autorizzata all'accorpamento dei D.P.G.R. n. 223/98 e D.P.G.R. n. 407/99 in un unico provvedimento ed alla prosecuzione per la coltivazione della cava di ghiaia site in località "Madonna della Libera" del Comune di Pretoro (CH) distinta in Catasto al foglio n. 4 particelle n. 353-354-609-716-174-175-176-177-725-713-186-187-188-728-355-727-720-356-714-349-352-610-357-358-359; alle seguenti norme e condizioni:

- la durata del ciclo lavorativo deve essere di anni 5 (cinque) compreso il tempo per il recupero definitivo dell'intera area di cava;
- La polizza deve essere adeguata ad euro 155.000,00 (centocinquantacinquemila/00);
- Tutte le prescrizioni delle precedenti autorizzazioni rimangono invariate.

La presente Determina dovrà essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 22.06.2004, n. DI3/47:

Autorizzazione apertura cava di ghiaia in località "Masseria" del Comune di Collecorvino (PE). Ditta: Saline srl con sede legale in Via Piceni n. 54 Montesilvano (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Di autorizzare la Ditta Saline s.r.l., nel prosieguo semplicemente Ditta, con sede legale in via Piceni n. 54 Comune di Montesilvano (PE) alla coltivazione della cava di ghiaia sita in località "Masseria" nel Comune di Collecorvino (PE) distinta in catasto al foglio n. 1 particelle nn. 52 (parte) e 56 (parte) alle seguenti norme e condizioni:

Articolo 1

La Ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Articolo 2

La zona degli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area interessata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 2 (due)

dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro e non oltre 90 giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino a ulteriori 90 giorni di proroga. La denuncia di inizio dei lavori, e idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.L.vo n. 624/96, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 128/59, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie. Qualora entro i termini suddetti non pervenga al predetto Servizio la denuncia di inizio dei lavori la presente Determina s'intende decaduta.

Articolo 4

Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) è stato effettuato con polizza fidejussoria n. 055369151 emessa dalla Società "Ras Assicurazioni" Agenzia Pescara Nord in data 08.06.2004.

Articolo 5

La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.

Articolo 6

La Ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- 1) Gli scavi devono mantenersi 2 mt. sopra il livello della falda acquifera;
- 2) Prima dell'inizio dei lavori deve essere installato un piezometro in prossimità del fiume;

Articolo 7

La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente, e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo ritiene necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 10.500 e complessivamente mc. 21.000 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:

- a) escavatore;
- b) autocarri;
- c) ruspa;

Articolo 10

La Ditta, circa le modalità della sistemazione ambientale, è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, presentato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 67/87;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 12.07.2004, n. DI3/50:

Autorizzazione ampliamento cava di ghiaia in località "Casa Bianca" - Comune di Notaresco (TE). Ditta: Edil Vomano Snc.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Di autorizzare la ditta Edil Vomano Snc nel prosieguo semplicemente Ditta, con sede legale in via Ugo Foscolo n. 60 - Frazione Castelnuovo Vomano, Comune di Castellalto (TE), all'ampliamento della cava di ghiaia sita in località "Casa Bianca" del Comune di Notaresco (TE) individuata in Catasto ai fogli di mappa 34 e 36 particelle nn. 68-69-216-217 e 12-32 alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni 5 (cin-

que) dalla data di notifica del provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro novanta giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino a ulteriori novanta giorni di proroga. La denuncia di inizio lavori e di idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59, al Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la denuncia di esercizio il presente provvedimento s'intende decaduto.

Art. 4

Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 100.000,00 (centomila/00) è stato effettuato con polizza fidejussoria n. Z013054 emessa dalla Società Zurich International Italia spa. di Milano in data 07.05.2004-

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.

Art. 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- Deve essere installato un piezometro nella zona più prossima al fiume Vomano;
- La coltivazione dell'area di ampliamento deve avvenire previo collaudo, da parte dell'Ufficio cave e Torbiere, della cava

attualmente in esercizio;

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente è di mc. 135.720 e complessivamente di mc. 678.600 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di legge:

- a) n. 1 escavatore; b) n. 1 ruspa; c) vari autocarri.

Art. 10

La Ditta circa le modalità della sistemazione ambientale è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, presentato ai sensi dell'art. 6 L.R. 67/87.

Art. 11

Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 12.07.2004, n. DI3/51:

Autorizzazione proroga cava di sabbia in località "Elcine" del Comune di Miglianico (CH). Ditta: Morale Franco di Giuliano Teatino (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

La Ditta Morale Franco, con sede in Giuliano Teatino (CH) in via Nevi, 101, è autorizzata alla prosecuzione della coltivazione di una cava di sabbia sita in località "Elcine" del Comune di Miglianico (CH) individuata in Catasto al foglio n. 20 particelle n. 70-71-284-275-226 alle seguenti norme e condizioni:

- La durata del ciclo lavorativo deve essere di anni 3 (tre);
- Le prescrizioni del precedente D.P.G.R. n. 148 in data 09.04.1998 rimangono inalterate

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 27.07.2004, n. DI3/52:

Autorizzazione subingresso cava di

ghiaia in località "S. Lucia" - Comuni di Roseto Degli Abruzzi e Morro D'Oro (TE). Ditta: SOCIETÀ 2DP SAS.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- Di autorizzare il trasferimento del titolo minerario rilasciato alla ditta La Terna srl. con Provvedimento n. DI3/42 in data 21.06.2004, per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di ghiaia in località "S. Lucia" dei Comuni di Roseto Degli Abruzzo (TE) e Morro D'Oro (TE), alla SOCIETÀ 2DP SAS con sede legale in c.da De Contro n. 132 di Teramo;
- Restano fermi ed invariati tutti gli obblighi previsti dal predetto provvedimento n. DI3/42- in data 21.06.2004 e relativi allegati, nonché quelli delle eventuali prescrizioni o diffide impartite dal Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie;
- Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 27.07.2004, n. DI3/53:

Autorizzazione proroga cava di ghiaia in località "Piano del Tronto" - Comune

di Controguerra (TE). Ditta: SAMICA - FORTTRANS.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- E' accolta la richiesta di proroga di anni 2 (due) della ditta Samica-Fortrans, a decorrere dalla data di scadenza del D.P.G.R. n. 69 del 19.02.1999, per l'ultimazione dei lavori di coltivazione e risanamento ambientale secondo quanto previsto negli elaborati tecnici allegati e alle seguenti condizioni:
 1. La presente autorizzazione è valida fino al nuovo termine fissato in data 08.03.2006;
- Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 196.253,62 (centonovantaseimiladuecentocinquantatre/62) è stato effettuato con polizza fidejussoria n. 88.77349819 emessa dalla Società Allianz Subalpina Spa di Torino in data 11.03.1999;
- Restano fermi ed invariati tutti gli obblighi previsti dal predetto D.P.G.R. n. 69 in data 19.02.1999 e relativi allegati.
- Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 27.07.2004, n. DI3/54:
Autorizzazione ampliamento cava di ghiaia in località "Bel Luogo" - Comune di Lanciano (CH). Ditta: S.M.I. srl.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Di autorizzare la ditta S.M.I. srl. nel prosieguo semplicemente Ditta, con sede legale in via Andrea Bafile n. 14, Comune di Vasto (CH), all'ampliamento della cava di ghiaia sita in località "Bel Luogo" del Comune di Lanciano (CH) individuata in Catasto ai fogli di mappa 61 e 62 particelle nn.1-2-3-4 (parte)-52-53-54-55-56-57 e 1-2-3-4-27 alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area interessata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni 4 (quattro) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve

essere intrapresa entro novanta giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino a ulteriori novanta giorni di proroga. La denuncia di inizio lavori e di idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59, al Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la denuncia di esercizio il presente provvedimento si intende decaduto.

Art. 4

Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 154.937,07 (centocinquantaquattromilanovecentotrentasette/07) è stato effettuato con polizza fidejussoria n. Z008221 emessa dalla Società Zurich International Italia spa. di Milano in data 31.08.1999-

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.

Art. 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle prescrizioni impartite con D.P.G.R. n. 406 del 13.08.1999-

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attivi-

tà estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente è di mc. 66.750 e complessivamente di mc. 267.000 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di legge:

a) n. 1 escavatore; b) n. 1 ruspa; c) vari autocarri.

Art. 10

La ditta, circa le modalità della sistemazione ambientale è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, presentato ai sensi dell'art. 6 L.R. 67/87.

Art. 11

Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 02.08.2004, n. DI3/55:
Autorizzazione apertura cava di ghiaia

in località "Piano della Selva" - Comune di Vicoli (PE). Ditta: NUCCITELLI Giacomo & Andrea snc con sede in Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Di autorizzare la Ditta Nuccitelli Giacomo & Andrea snc con sede legale in Piazzale Marconi, 13, Comune di Chieti, alla coltivazione della cava di ghiaia sita in località "Piano della Selva" nel Comune di Vicoli (Pe) distinta in catasto al foglio n. 4 particelle n. 115 alle seguenti norme e condizioni:

Articolo 1

La Ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Articolo 2

La zona degli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area interessata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 3 (tre) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro e non oltre 90 giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino a ulteriori 90 giorni di proroga. La denuncia di inizio dei lavori, e idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.L.vo n. 624/96,

deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 128/59, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie. Qualora entro i termini suddetti non pervenga al predetto Servizio la denuncia di inizio dei lavori la presente Determina s'intende decaduta.

Articolo 4

Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 60.000,00 (sessantasettemila/00) è stato effettuato con polizza fideiussoria n. 96-39534305 emessa dalla Società di in data 22.07.2004

Articolo 5

La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.

Articolo 6

La Ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- 1) L'area attualmente gravata da uso civico, deve essere stralciata e picchettata mediante apposizione di termini lapidei fino all'eventuale legittimazione della stessa e relativa assegnazione;
- 2) Le scarpate finali non devono superare i 30°, come da progetto, e devono essere sagomate con materiale in posto;

Articolo 7

La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente, e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo ritiene necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 14.560 e complessivamente mc. 29.500 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:

- a) n. 1 escavatore;
- b) n. 1 ruspa;
- c) vari autocarri;

Articolo 10

La Ditta, circa le modalità della sistemazione ambientale, è tenuta a rispettare l'allegato approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, presentato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 67/87;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all' esercente nei modi consentiti dalla legge.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 06.08.2004, n. DI3/60:

Autorizzazione subingresso cava di ghiaia in località "Grasciano" - Comune di Notaresco (TE). Ditta: EDILSTRADE SNC.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- Di autorizzare il trasferimento del titolo minerario rilasciato alla ditta D'Ambrosio Remo con Provvedimento n. DI3/32 in data 19.05.2004, per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di ghiaia in località "Grasciano" del Comune di Notaresco (TE), alla ditta EDILSTRADE SNC. con sede legale in Vicolo Rozzi n. 6 di Notaresco (TE);
- Restano fermi ed invariati tutti gli obblighi previsti dal predetto provvedimento n. DI3/32 in data 19.05.2004 e relativi allegati, nonché quelli delle eventuali prescrizioni o diffide impartite dal Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie;
- Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 15.07.2004, n. DI5/33:

Rif. Legge 28 novembre 1965 n. 1329 "Agevolazioni per l'acquisto di macchinari" : Utilizzo dell'economia conseguita (rif. verbale del Comitato Agevolazioni n. 38 del 27.05.2004) per un importo di euro 101.291,76.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

per le motivazioni indicate in premessa, in attuazione dell'Atto aggiuntivo stipulato tra la Regione Abruzzo ed il Mediocredito Centrale S.p.A. in data 20.04.99, così come integrato con D.G.R. n. 103 del 21.2.2001, di

1. Prendere Atto che relativamente al fondo unico ex legge 28 novembre 1965 n. 1329 "Agevolazioni per l'acquisto di macchinari è stata registrata un'economia di € 250.325,24 conseguente a variazioni di impegni di spesa, a contributi recuperati, interessi maturati sul c/c bancario, come illustrato nell'allegata nota del M.C.C. di Roma del 5 aprile 2004 "Fondo Unico Regionale - L. 1329/65", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Prendere Atto che l'economia ancora da utilizzare è pari a € 101.291,76:

economia conseguita	250.325,24
prelievo economia (DI5/26 del 18.5.2004)	46,46
economia ancora da utilizzare	250.278,78
prelievo economia (DI5/31 del 10.6.2004)	148.987,02
economia residua	101.291,76

3. Prendere Atto le operazioni accolte dal

Comitato delle Agevolazioni ammontano a € 163.921,84, giusto allegato verbale n. 38 del 27.5.2004, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. Procedere:

- alla liquidazione della somma di € 101.291,76 in favore del M.C.C. di Roma mediante utilizzo dell'economia residua di pari importo;
- ad autorizzare il concessionario al prelievo di € 101.291,76 sull'economia residua;

5. Procedere, con successivo atto, al trasferimento dell'ulteriore somma di € 62.630,08 (=€ 163.921,84-€ 101.291,76).

6. L'inoltro del presente atto:

- al Servizio Ragioneria per opportuna conoscenza,
- alla Direzione del *B.U.R.A.* per la pubblicazione.

Allegati:

nota M.C.C. di Roma del 5 aprile 2004 "Fondo Unico Regionale - L. 1329/65"
nota MCC di Roma del 29.6.2004
verbale n. 38 del 27.5. 2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Mario Romano

Legge 1329/65 - Regione Abruzzo: elenco delle operazioni accolte al Comitato Agevolazioni del 27 maggio 2004

n. op.ne	denominazione acquirente	codice fiscale	comune	provincia	importo accolto	impegno contributivo
333082	L'ARROSTICINO SRL	01703320687	BOLOGNANO	PE	160.968,57	10.701,65
333184	NATURAL LIFE SNC DI MARIA ROSARIA DI RIENZO	03942001219	AVEZZANO	AQ	146.467,98	8.862,40
333233	TOP LINE SRL	01592070666	AVEZZANO	AQ	412.463,87	22.648,29
333273	SUPERMERCATO GRAN RISPARMIO SRL	00175770676	MONTORIO AL VOMANO	TE	136.244,90	8.421,75
333287	METALCHIMICA SRL	00303970677	PINETO	TE	454.995,00	32.746,43
333298	GANFORTE REMO	GNFRME57D15F500K	MONTEFINO	TE	46.400,78	1.800,50
333323	GELORMINI ROSA	GLRRO59H62L447M	CONTRUGUERRA	TE	61.939,60	3.822,29
333324	EVANGELISTA VINCENZO	01605970688	GUARDIAGRELE	CH	70.080,03	5.030,11
333325	BATTISTA GIUSEPPE	01574600662	CASTEL DI IERI	AQ	12.270,00	672,35
333326	METAL TREC SAS DI FARAONE FRANCO & C	01534930670	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	86.352,20	5.612,80
333327	ALTOBELLI ALFONSO	01504880699	ORTONA	CH	21.599,50	1.164,00
333392	CIPRIANI LIDIA	CPRLD152D581741Z	SILVI	TE	28.483,40	1.868,36
333393	PAOLINI MARCO	PLNMRC80D23H769M	CONTRUGUERRA	TE	24.008,67	1.439,07
333394	DI STEFANO ALBERINO	00496120676	MONTORIO AL VOMANO	TE	26.806,00	1.758,36
333395	MIGNINI CONCEZIO	01121040669	LUCO DEI MARSI	AQ	40.830,00	2.251,23
333407	AZIENDA AGRICOLA DI ROCCO ANTONIO	DRCNTN81B28A515H	AVEZZANO	AQ	139.467,30	7.121,20
333411	PARIS ATTILIO	PRSTLL78T15A515A	LUCO DEI MARSI	AQ	12.130,88	763,61
333412	MARINELLI CLETO	MRNCLT70T04L103I	MONTORIO AL VOMANO	TE	24.668,90	1.554,96
333446	ABRUZZO STRADE SRL	01721480695	TORREVECCHIA TEATINA	CH	52.103,30	2.038,33
333447	COLANZI GABRIELE	CLNGRL73A19C632Z	CHIETI	CH	106.660,41	6.549,36
333454	BRACCIA DOMENICO E NICOLA SNC	00401210558	ALTINO	CH	92.489,80	4.770,14
333556	SORGENTE SANTA CROCE SPA	00117210666	CANISTRO	AQ	185.295,42	7.497,67
333603	GIAMMARINO LUIGI	GMMMLGU73H28A488D	MONTEFINO	TE	78.986,72	3.964,51
333615	MENNA NICOLA SNC DI MARIO ED ENZO MENNA	01992760692	LANCIANO	CH	66.517,29	4.237,89
333621	SANTILLI MAURO	01275810693	CASALBORDINO	CH	25.900,00	1.650,11
333653	AZIENDA AGROALIMENTARE ROSATI ROBERTO	01043480670	BELLANTE	TE	67.863,30	4.313,21
333707	AZIENDA AGRICOLA LA RINASCITA	01461670661	TRASACCO	AQ	47.659,41	2.428,01
333708	D'AMICO ANTONIO	DMCNTN62M24L291F	TORRICELLA PELIGNA	CH	91.615,52	6.175,02
333713	F.LLI DI GREGORIO CARLO E FRANCO	00867190670	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	33.229,60	2.059,23
29				Totale Euro	2.754.498,35	163.921,84

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 04.08.2004, n. DI5/34:

Rif. Atto aggiuntivo tra la Regione Abruzzo ed il Mediocredito Centrale S.p.A. stipulato il 20.04.99 e successivamente integrato con D.G.R. n. 103 del 21.02.2001: Trasferimento fondi per euro 328.490,13 a valere sugli interventi agevolativi di cui alla legge 28 novembre 1965 n. 1329 "Agevolazioni per l'acquisto di macchinari" (rif. Riparto Del. D.G.R. n. 946 del 13.11.2002, n. 778 del 19.9.2003 e D.G.R. n. 1252 del 19.12.2003).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, in attuazione dell'Atto aggiuntivo stipulato tra la Regione Abruzzo ed il Mediocredito Centrale S.p.A. in data 20.04.99, così come integrato con D.G.R. n. 103 del 21.2.2001, di:

1. Prendere Atto che, a far tempo dal 27.5.2002, il Mediocredito Centrale ha variato la propria denominazione sociale in MCC S.p.A. come risulta dalla lettera del MCC n. 041775 del 4.6.02, pur rimanendo invariati la sede sociale, i recapiti telefonici, nonché tutti i dati, civili e tributari, identificativi della Banca;
2. Prendere Atto del trasferimento, dalla sede di Roma alla sede di Parma, del conto corrente acceso in favore della Legge n. 1329/65, giusta nota del MCC, acquisita agli atti del Servizio;
3. Dare Atto che la somma ancora da trasfe-

rire, a valere sul cap. 282451/R/2003 del bilancio per l'esercizio corrente, giusto impegno assunto con propria determinazione n. DI5/48 del 23.12.2003 è pari a complessivi € 407.570,71;

4. Prendere Atto che le operazioni accolte ex Legge n. 1329/65, approvate dai Comitati Agevolazioni del MCC, ammontano a complessivi € 328.490,13 (= € 62.630,08 + € 265.860,05), di cui:
 - € 62.630,08 ancora da trasferire (= € 163.921,84 - € 101.291,76 rif. DI5/33 del 15.7.2004) - rif. verbale n. 38 del 27.5.2004 (rif. richiesta MCC Roma del 29.6.2004, acquisita agli atti con prot. n. 1948/I del 12.7.2004);
 - € 265.860,05 - rif verbale n. 39 del 29.6.2004, giusta allegata nota prot. MCC del 29.7.2004, acquisita agli atti del Servizio con prot. 2486/I del 29.7.2004, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. Procedere alla liquidazione e pagamento della somma di € 328.490,13 in favore del concessionario MCC di Roma a valere sul pertinente cap. 282451/R/2003 del bilancio per l'esercizio corrente, giusto impegno assunto con propria determinazione n. DI5/48 del 23.12.2003;
6. La Ragioneria è autorizzata all'emissione dei relativi mandati di pagamento per complessivi € 328.490,13 a favore del MCC S.p.A. (già Mediocredito Centrale S.p.A.) - Roma - Codice Fiscale n. 00594040586, mediante accredito della somma € sul c/c n. 289095.33.46, denominato "Regione Abruzzo Legge

1329/65” acceso presso la Banca Intesa, sede di Parma - Filiale Clientela Istituzionale - ABI 3069 - CAB 12707;

7. La Notifica al MCC S.p.A - Roma;
8. La Pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Allegati:

verbale n. 39 del 29.7.2004 del Comitato regionale di gestione delle agevolazioni, acquisito con il citato con prot. n. 2486/I del 29.7.2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Mario Romano

n. op.ne	denominazione acquirente	codice fiscale	comune	provincia	importo accolto	impegno contributivo
333097	CEDEF SRL	00413560681	PESCARA	PE	214.900,60	11.795,17
333758	ITALSUR SRL	00653350678	NOTARESCO	TE	455.130,70	28.565,00
333789	SF METALMECCANICA DI SCAPPINI FRANCA MARIA SNC	01930100696	LANCIANO	CH	93.872,35	5.941,98
333790	SYNETEC SRL	01394180689	CHIETI	CH	584.362,35	36.383,99
333825	AMOROSO VINCENZO	MRSVCN60D051335W	SANTEUSANIO DEL SANGRO	CH	45.530,30	2.531,32
333826	FASCIANI ANNA MARIA	FSCNMR48D50A120N	SPOLTORE	PE	33.716,10	2.254,20
333827	VENDITTI ANGELO	VNDNGL49M27E723Y	LUCO DEI MARS	AQ	76.814,00	3.866,88
333828	DE RENSIS DOMENICO	DRDNC63H08H789S	CORROPOLI	TE	272.960,88	20.510,96
333841	DI TOMASSO SRL	01443130677	COLONNELLA	TE	56.848,55	3.079,69
333848	MAT PLAST SRL	01832800690	MIGLIANICO	CH	260.297,31	16.950,86
333920	F LLI TERZINI SNC DI TERZINI CLAUDIO & C.	01330390681	SULMONA	AQ	59.091,60	3.074,52
333932	PARIS REMO	PRSRME67A16A515H	LUCO DEI MARS	AQ	42.980,10	2.165,96
333939	MAT PLAST SRL	01832800690	MIGLIANICO	CH	175.067,20	11.500,70
333969	SRL BELLUCCI INERTI CALCESTRUZZO	00059010678	GIULIANOVA	TE	138.455,38	6.643,32
334031	F.G.A. SRL	02045870694	FOSSACESIA	CH	145.481,10	8.643,72
334032	F.G.A. SRL	02045870694	FOSSACESIA	CH	464.308,89	28.282,31
334033	F.LLI DI NICOLA SNC DI DI NICOLA BRUNO & GUIDO	00285580676	CIVITELLA DEL TRONTO	TE	114.264,00	8.297,67
334034	NUOVA AUFORA SRL	01536790676	MOSCIANO SANTANGELO	TE	207.730,44	13.699,36
334077	INERTI FERRETTI SAS DI ANTONIO DI CARLO & C.	00074450677	CAMPLI	TE	64.101,46	3.127,51
334104	PELLICCIOTTA ANNA	PLLNNA46T66148C	SAN SALVO	CH	77.943,60	4.015,57
334106	ROMANELLI ANTONIO	RMNNNA42P09H439F	ROCCA SAN GIOVANNI	CH	20.791,60	1.293,20
334143	DI GIORGIO FRANCESCO	DGRFNC55B20C863Y	COLLECORVINO	PE	50.832,80	3.383,32
334144	CONCORDIA GIONNI	CNCGNN72R01A345J	TIONE DEGLI ABRUZZI	AQ	12.805,00	686,60
334145	DI GENNARO ANTONIO	DGNNTN68E03G131R	TERAMO	TE	9.193,30	596,31
334146	SACCHINI SABATINO	SCCSTN65H10I348L	CAMPLI	TE	12.475,17	885,28
334147	DI CLAUDIO RAFFAELE	DCLRFL49P28E343O	MONITORIO AL VOMANO	TE	14.513,76	597,84
334151	PELLICCIOTTA ANNA	PLLNNA46T66148C	SAN SALVO	CH	128.098,60	8.065,80
334177	AZ.AGR. F.LLI SORRICC SAS	00709830673	SILVI	TE	26.410,90	1.678,60
334178	DEL MORO ROBERTO	DLMRR165L15A270B	SANTEGIDIO ALLA VIBRATA	TE	91.904,16	6.804,79
334179	DI CARLO DARIO	DCRDRA81T18L103W	CANZANO	TE	60.572,56	3.414,66
334180	ZAPPACOSTA TONINO	ZPPTNNA9B23B238S	BUCCHIANICO	CH	37.280,00	2.435,79
334225	CEMAFOR SRL	01942510692	SAN MARTINO SULLA MARRUCCINA	CH	203.335,81	14.687,17
32			Totale Euro		4.252.070,57	265.860,05

 PARTE II

 LEGGI ED ATTI DELLO STATO

 CORTE COSTITUZIONALE
 ROMA

**Ricorso n. 58 depositato il 17.06.2004.
 Questione di legittimità costituzionale ai
 sensi dell'art. 24 del Reg. Corte Cost.
 16.03.1956 "Norme integrative per i giu-
 dizi davanti alla Corte Costituzionale",
 così come sostituito dall'art. 6, Del. Corte
 Cost. 10.06.2004.**

Publicazione disposta dal Presidente
 della Corte costituzionale a norma dell'art. 24
 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

Ricorso n. 58 depositato il 17 giugno
 2004 del Presidente del Consiglio dei Mini-
 stri in carica, rappresentato e difeso dall'Av-
 vocatura Generale dello Stato, presso i cui
 Uffici è legalmente domiciliato in Roma, via
 dei Portoghesi n. 12

CONTRO

REGIONE ABRUZZO, in persona del
 Presidente della Giunta Regionale p.t.

avverso

la legge regionale dell'Abruzzo 1.4.2004
 n. 14 pubblicata in BUR 14.4.2004 n. 12
 recante "Disposizioni urgenti in materia di
 zootecnia", con specifico riguardo agli artt. 1
 e 2 di tale legge

a seguito e in forza

della deliberazione del Consiglio dei
 Ministro del 21.5.2004 (all. 1), che ha deci-

so l'impugnativa della legge regionale di cui
 sopra.

* * * * *

Con il presente atto il Presidente del
 Consiglio dei Ministri, come sopra rappre-
 sentato e difeso, ricorre a codesta Ecc.ma
 Corte Costituzionale per chiedere, ai sensi
 dell'art. 127, 1°co, Cost. (nuovo testo) e del-
 l'art. 31 della legge 5.6.2003 n. 131, la
 declaratoria di illegittimità della epigrafata
 legge regionale, con specifico riferimento agli
 artt. 1 e 2 della legge stessa; e ciò sulla base
 delle seguenti motivazioni e considerazioni.
 Con la legge n. 14 dell'1.4.2004, oggetto
 della presente impugnativa, tra le varie dis-
 posizioni dettate in materia di zootecnia,
 viene sospesa (art. 1) la campagna di profi-
 lassi della "blue tongue" (o febbre catarrale
 degli ovini) ed inoltre (art. 2) viene consenti-
 ta la movimentazione, la commercializzazio-
 ne e la macellazione dei capi animali non
 vaccinati nell'ambito del territorio regionale
 fino al 21.12.2004.

Ciò posto la legge appare costituzional-
 mente illegittima, in quanto eccede dalla
 competenza regionale e si pone in contrasto
 con la normativa nazionale nonché con quel-
 la della Unione Europea vigenti in tema di
 lotta ed eradicazione della febbre catarrale
 degli ovini; e ciò per i seguenti motivi: 1)
 essa viola gli obblighi comunitari (art. 117,
 1°co, Cost.), posti dalla Direttiva
 2000/75/CE, interrompendo e modificando
 quindi le procedure stabilite per la profilassi
 della febbre catarrale degli ovini senza il con-
 senso della Commissione Europea; 2) essa
 viola la competenza esclusiva statale in mate-
 ria di profilassi internazionale (art. 117, 2°
 co, lett. q, Cost.) ed inoltre incide su aspetti
 concernenti la tutela dell'ambiente e dell'e-
 cosistema (art. 117, 2° co, lett. s, Cost),
 Tutela ricompresa nella competenza esclusiva
 statale come riconosciuto dalla recentissima

sentenza n. 12/04 di codesta Ecc.ma Corte.

Per tali motivazioni è dunque da ritenere costituzionalmente censurabile la legge della Regione *Abruzzo* in epigrafe indicata.

* * * * *

Tutto quanto sopra premesso, il Presidente del Consiglio dei Ministri

CHIEDE

che la Corte Ecc.ma voglia dichiarare costituzionalmente illegittimi gli artt. 1 e 2 della legge regionale dell'*Abruzzo* 1.4.2004 n. 14, per contrasto con l'art. 117, 1° comma, Cost. nonché con l'art. 117, 2° comma, lett. q e lett. s., Cost., oltre che con la Direttiva 2000/75 CE.

Si depositeranno, con l'originale notificato del presente ricorso:

- 1) Estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21.5.2004 (con allegata relazione del DAR);
- 2) Copia della legge regionale impugnata.

Roma, 07.06.2004

avv. Paolo Cosentino
Avvocato dello Stato

CORTE COSTITUZIONALE
ROMA

**Ricorso n. 75 depositato il 30.07.2004.
Questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'art. 24 del Reg. Corte Cost. 16.03.1956 "Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte Costituzionale", così come sostituito dall'art. 6, Del. Corte Cost. 10.06.2004.**

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

Ricorso n. 75 depositato il 30 luglio 2004

Ricorso

per il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocato Generale dello Stato, presso i cui uffici, in Roma Via dei Portoghesi 12, domicilia

contro

la Regione *Abruzzo* in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, per la declaratoria dell'illegittimità costituzionale dell'art. 81, commi 1 lettere a), b) e c), nonché dell'art 98 comma 3 della legge regionale n. 15 del 26 aprile 2004, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* n. 10 del 31 maggio 2004 e recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004 - 2006 della Regione *Abruzzo* (legge finanziaria regionale 2004".

La presentazione del presente ricorso è stata decisa dal Consiglio dei ministri nella riunione del 16 luglio 2004 (si depositerà estratto del verbale e relazione del ministro proponente).

Con il provvedimento legislativo in epigrafe indicato la Regione *Abruzzo* ha approvato la legge finanziaria regionale per l'anno 2004.

Le disposizioni in epigrafe indicate presentano i seguenti profili di illegittimità costituzionale:

- 1 - L'art. 81, comma 1, lettere a), b) e c) aggiunge altre fattispecie a quelle previste

dall'art. 17 del DPR 5 febbraio 1953 n. 39 per l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica, ponendosi in contrasto con l'art. 117, comma 2, lett. e) della Costituzione, che attribuisce alla competenza esclusiva statale la disciplina del sistema tributario, cui afferisce detto tributo (Corte Costituzionale n. 269/03 e da ultimo n. 37/04).

La tassa automobilistica appartiene ai tributi statali, in relazione ai quali la giurisprudenza costituzionale ha affermato che *"sono istituiti dalla legge statale e in essa trovano la loro disciplina, salvi che per i soli aspetti espressamente rimessi all'autonomia degli enti territoriali"*.

In particolare, per quanto concerne la disciplina delle esenzioni, la sentenza n. 37/04 ha stabilito che *"fa ancora capo alla legislazione statale la potestà di dettare norme modificative (anche) dei tributi locali esistenti"*.

- 2 - L'articolo 98, comma 3, prevedendo l'estensione all'esercizio finanziario 2003, oramai decorso, dell'utilizzazione di risorse stanziare (si ritiene a partire dall'anno 2004) sul capitolo di spesa 71520 UPB 13.01.003, viola il principio generale di contabilità dell'annualità del bilancio e si pone quindi in contrasto con l'articolo 81, comma 1 della Costituzione secondo il quale l'unità temporale della gestione finanziaria è l'anno finanziario che comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

P.Q.M.

Si chiede che sia dichiarata l'illegittimità costituzionale degli art. 81, commi 1 lettere a), b) e c), nonché dell'art. 98 comma 3 della legge regionale dell'Abruzzo n. 15 del 26 aprile 2004, con consequenziali statuzioni

Roma, lì 20 luglio 2004

Avv. Giuseppe Fiengo
Avvocato dello Stato

CORTE COSTITUZIONALE
ROMA

**Ordinanza n. 203 del 24.06.2004.
Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 9, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 5 agosto 2003, n. 11 (Norme in materia di Comunità montane).**

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Gustavo ZAGREBELSKY	Presidente
- Valerio ONIDA	Giudice
- Carlo MEZZANOTTE	"
- Fernanda CONTRI	"
- Guido NEPPI MODONA	"
- Piero Alberto CAPOTOSTI	"
- Annibale MARINI	"
- Franco BILE	"
- Giovanni Maria FLICK	"
- Francesco AMIRANTE	"
- Ugo DE SIERVO	"
- Romano VACCARELLA	"
- Paolo MADDALENA	"
- Alfio FINOCCHIARO	"
- Alfonso QUARANTA	"

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 9, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 5 agosto 2003, n. 11 (Norme in materia di Comunità montane),

promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, notificato il 23 ottobre 2003, depositato in cancelleria il 30 successivo ed iscritto al n. 77 del registro ricorsi 2003.

Udito nell'udienza pubblica del 25 maggio 2004 il Giudice relatore Alfonso Quaranta;

udito l'avvocato dello Stato Massimo Salvatorelli per il Presidente del Consiglio dei ministri.

Ritenuto che il Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 23 ottobre 2003 e depositato il successivo 30 ottobre, ha sollevato questione di legittimità costituzionale in via principale dell'art. 9, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 5 agosto 2003, n. 11 (Norme in materia di Comunità montane);

che la disposizione impugnata prevede l'esercizio di un potere sostitutivo da parte del difensore civico regionale, ai sensi dell'art. 136 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), nell'ipotesi in cui i consigli dei Comuni membri delle Comunità montane non provvedano ad eleggere propri rappresentanti in seno alla Comunità montana stessa, nella prima seduta successiva al loro insediamento e, comunque, non oltre il quarantacinquesimo giorno dallo stesso;

che la difesa erariale sostiene che il predetto intervento del difensore civico regionale avverrebbe non per il compimento - come consentito dal citato art. 136 del d.lgs. n. 267 del 2000 - di «atti obbligatori per legge» di natura amministrativa, bensì per lo svolgimento di una attività di natura «politico-istituzionale», quale quella relativa alla rappresentanza elettiva dei Consigli comunali;

che la suddetta attività atterrebbe alle

«funzioni istituzionali proprie dei Comuni», come indicate dall'art. 42, comma 1 (recte: 2), lettera m), del d.lgs. n. 267 del 2000, che assegna al Consiglio comunale la potestà di «nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge»;

che la disposizione censurata inciderebbe, inoltre, sulle modalità di elezione compiutamente prefissate dall'art. 27, comma 2, dello stesso d.lgs. n. 267 del 2000 e non suscettibili di integrazioni e modificazioni da parte del legislatore regionale;

che per i motivi sin qui esposti l'art. 9, comma 2, della legge della Regione Abruzzo n. 11 del 2003 violerebbe, secondo la difesa erariale: a) l'art. 114 della Costituzione, «per lesione del principio di equiordinazione tra Stato, Regioni ed Enti locali e delle prerogative istituzionali dei Comuni»; b) l'art. 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, «in quanto non spetta alla Regione ed esula dalla sua competenza legislativa la regolamentazione, sia pure in via sostitutiva, della materia regolata dall'art. 27, comma 2, del d.lgs. n. 267 del 2000, che rientra, invece, nella competenza esclusiva dello Stato in materia di organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane»;

che in data 4 maggio 2004 l'Avvocatura generale dello Stato ha depositato una memoria, con la quale ha ribadito, ampliandole, le argomentazioni già svolte;

che in data 22 maggio 2004 la difesa erariale ha depositato una nota con la quale ha sottolineato che la Regione Abruzzo ha abrogato la disposizione impugnata con l'art. 1, comma 36, della legge della stessa Regione 19 novembre 2003, n. 20 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 17 aprile

2003, n. 7 - Legge finanziaria regionale 2003) e che la disposizione impugnata risulta non aver avuto concreta applicazione nel periodo di vigenza;

che il ricorrente ha, pertanto, ritenuto che sia venuto meno l'interesse alla declaratoria di incostituzionalità, ed ha chiesto che sia dichiarata cessata la materia del contendere;

che la Regione Abruzzo, non costituitasi in giudizio, ha trasmesso, in data 20 maggio 2004, presso la cancelleria della Corte, una nota del Difensore civico della stessa Regione dell'11 maggio 2004, attestante la mancata attuazione della disposizione impugnata;

che nel corso dell'udienza pubblica l'Avvocatura generale dello Stato ha nuovamente concluso perché venga dichiarata la cessazione della materia del contendere.

Considerato che l'art. 1, comma 36, della legge della Regione Abruzzo 19 novembre 2003, n. 20 ha abrogato la disposizione impugnata;

che, inoltre, tale disposizione non ha ricevuto attuazione durante il periodo della sua vigenza, come risulta dall'attestazione, in data 11 maggio 2004, del Difensore civico della Regione Abruzzo, condivisa dallo stesso ricorrente che - sia nella memoria depositata in data 22 maggio 2004 che nel corso dell'udienza pubblica - ha chiesto che venga dichiarata cessata la materia del contendere;

che, in siffatta situazione, viene meno la necessità di una pronuncia da parte di questa Corte (ordinanze n. 137 del 2004, n. 15 del 2003 e n. 443 del 2002) e deve, pertanto, essere dichiarata la cessazione della materia del contendere.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara cessata la materia del contendere in ordine alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 9, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 5 agosto 2003, n. 11 (Norme in materia di Comunità montane), sollevata, in riferimento agli artt. 114 e 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 24 giugno 2004

PRESIDENTE

Firmato illegibile

REDATTORE

Firmato illegibile

CANCELLIERE

M.R. Fruscella

Depositata in Cancelleria il 28 giugno 2004

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
COMITATO DI GESTIONE
DEL FONDO SPECIALE
PER IL VOLONTARIATO
DELLA REGIONE ABRUZZO
VIALE FRANCESCO CRISPI 7 (EX G.I.L.)
67100 L'AQUILA
TEL 08624843321 FAX 08624843315/16

Verbale n. 1 del 5.07.2004

Il giorno cinque del mese di luglio dell'anno duemilaquattro alle ore sedici in seconda convocazione nella sede della Giunta Regio-

nale Viale Francesco Crispi 7 (ex G.I.L.) L'Aquila si è insediato il Comitato di Gestione della Regione Abruzzo per l'utilizzo dei fondi di cui alla L. 266/91 e D.M. 8.10.97.

I presenti prendono atto delle designazioni pervenute:

b) Rappresentanti delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali, su indicazione della Conferenza Regionale del Volontariato:

- Carusi Francesco - A.I.D.O. - Pescara
- d'Alessandro Silvia - C.I.P.A. - Ortona (CH)
- Narcisi Fiorindo - Morgan Di Gianvittorio - Teramo
- Tursini Mauro - XXIV Luglio - L'Aquila

c) Membro nominato da Ministero per la solidarietà sociale:

- Grassi Eugenio.

d) Membri nominati dagli Enti e dalle Casse di cui all'art. 1 D.M. 21.11.91:

- Consalvi Paolo Fondazione Cariplo;
- Del Duca Walter Fondazione Caripe;
- Di Carlo Giovanni Fondazione Tercas;
- Di Febbo Gildo Fondazione Tercas;
- Furia Donatella Fondazione Caripe;
- Mariani Isidoro Franco Fondazione Carichieti;

- Ranalli Giuseppe Fondazione Cariplo.

e) Membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane:

- Tenaglia Domenico.

Mancano, perché non ancora designati, i rappresentanti: della Regione Abruzzo e degli Enti Locali della Regione.

Tutti i designati sono stati regolarmente convocati con posta prioritaria a firma del Presidente uscente, prot. 1544 del 17.06.2004 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Insediamento Membri del Comitato di Gestione anni 2004-2006;
- 2) Nomina del presidente di cui D.M. 8.10.97, art. 2. comma 5.

Alle ore sedici e dieci risultano presenti i Signori: Carusi Francesco, Grassi Eugenio, Del Duca Walter, Di Febbo Gildo, Furia Donatella, Mariani Isidoro Franco, Ranalli Giuseppe, Tenaglia Domenico, d'Alessandro Silvia, Narcisi Fiorindo e Tursini Mauro.

Assenti giustificati: Consalvi Paolo e Di Carlo Giovanni.

Il Presidente uscente sig. Carusi Francesco consegna ai presenti la relazione dell'attività svolta dal Comitato uscente.

I presenti, considerata la regolarità delle designazioni e della convocazione, riscontrata la presenza del numero legale, all'unanimità dichiarano formalmente insediato il Comitato di Gestione anni 2004-2006.

Si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno:

Nomina del presidente di cui D.M. 8.10.97.

Si propone la riconferma del Presidente uscente, sig. Carusi Francesco, che viene eletto per acclamazione.

Il presidente ringrazia tutti i membri del Comitato per la fiducia accordatagli e si impegna ad assolvere nel migliore dei modi l'incarico affidatogli.

Il Presidente consegna ad ogni membro il "Manuale Operativo per i Comitati di Gestione" lavoro redatto dalla Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato.

Il Comitato decide di autoconvocarsi per lunedì 13.09.2004 alle ore 15,30.

Con il seguente ordine del giorno:

- 1) Ratifica del verbale del 5.07.2004;
- 2) Norme disciplinanti il funzionamento del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Abruzzo;
- 3) Elezione del Vice-Presidente e del Segretario, che costituiranno con il Presidente l'Ufficio di Presidenza;
- 4) Nomina di quattro membri del Comitato che faranno parte del Consiglio Direttivo ai quattro Centri di Servizi;
- 5) Nomina di quattro membri del Comitato che faranno parte del Collegio dei Revisori dei Conti ai quattro Centri di Servizio.
- 6) Comunicazione del Presidente.

Alle ore diciotto il Presidente, avendo esauriti

tutti gli argomenti, dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Carusi Francesco

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
COMITATO DI GESTIONE
DEL FONDO SPECIALE
PER IL VOLONTARIATO
DELLA REGIONE ABRUZZO
VIALE FRANCESCO CRISPI 7 (EX G.I.L.)
67100 L'AQUILA
TEL 08624843321 FAX 08624843315/16

**Deliberazione 5 luglio 2004 n. 1 -
Insediamento del Comitato di Gestione; -
Elezioni del Presidente di cui al D.M.
8.10.97, art. 2, comma 5.**

L'anno duemilaquattro, il giorno cinque del mese di luglio, negli Uffici della Regione Abruzzo si è riunito il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per l'utilizzo dei fondi di cui alla L.266/91 e D.M. 8.10.97 della regione Abruzzo, con l'intervento dei componenti:

1. Carusi Francesco
2. Consalvi Paolo (assente)
3. d'Alessandro Silvia
4. Del Duca Walter
5. Di Carlo Giovanni (assente)
6. Di Febbo Gildo
7. Furia Donatella
8. Grassi Eugenio
9. Mariani Isidoro Franco
10. Narcisi Fiorindo
11. Ranalli Giuseppe
12. Tenaglia Domenico
13. Tursini Mauro

Mancano perché non ancora designati i rappresentanti: della Regione Abruzzo e degli Enti Locali della Regione

Oggetto:

- Insediamento del comitato;
- Elezione del Presidente di cui al D.M. 8.10.97, art. 2 comma 5.

IL COMITATO DI GESTIONE
DEL FONDO SPECIALE
PER IL VOLONTARIATO

Premesso che ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91 e art. 2 D.M. 8.10.97 è istituito presso ogni regione un Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato composto da:

- a) un membro di rappresentanza della regione competente, designato secondo le previsioni delle disposizioni regionali in materia;
- b) quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato - iscritte nei registri regionale maggiormente presenti nel territorio regionale, nominati secondo le disposizioni regionali in materia;
- c) un membro nominato dal Ministro per la solidarietà sociale;
- d) sette membri nominati dagli enti e dalle casse di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto secondo le modalità di cui al successivo comma 7;
- e) un membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane secondo modalità di cui al successivo comma 8;
- f) un membro in rappresentanza degli enti locali della regione, nominato secondo le previsioni delle disposizioni regionali in materia.

Considerato che detto Comitato ha una durata biennale e che, occorrendo può procedere alla nomina del nuovo comitato per il

biennio 2004 - 2006 su richiesta della Regione Abruzzo sono state fatte le seguenti designazioni:

- b) Rappresentanti delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali, su indicazione della Conferenza Regionale del Volontariato:

- Carusi Francesco - A.I.D.O. Pescara;
- d'Alessandro Silvia - C.I.P.A. - Ortona (CH)
- Narcisi Fiorindo - Morgan Di Gianvittorio - Teramo;
- Tursini Mauro - XXIV Luglio - Aquila.

- c) Membro nominato dal Ministero per la solidarietà sociale:

- Grassi Eugenio.

- d) Membri nominati dagli Enti e dalle Casse si cui all'art. 1 comma 1 D.M. 21.11.91:

- Consalvi Paolo - rappresentante Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde;
- Del Duca Walter - rappresentante Fondazione Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino;
- Di Carlo Giovanni - rappresentante Fondazione Cassa di Risparmio Provincia di Teramo,
- Di Febbo Gildo - rappresentante Fondazione Cassa di Risparmio Provincia di Teramo;
- Mariani Isidoro Franco - rappresen-

tante Cassa di Risparmio Provincia di Chieti;

- Ranalli Giuseppe.- rappresentante Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

e) Membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane:

- Tenaglia Domenico.

Considerato che il Presidente uscente Sig. Francesco Carusi ha convocato il Comitato con il seguente ordine del giorno:

- 1) Insediamento del Comitato;
- 2) Elezione del presidente di cui al D.M. 8.10.97, art. 2, comma 5.

Vista la legge 11 agosto 1991, n. 266;

Visto il D.M. 8 ottobre 1997,

Visto il Regolamento contenente le norme disciplinanti le modalità di funzionamento, approvato con Delibera n. 2 del 3 settembre 2002 dal Comitato di Gestione e pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 1 del 17.01.2003;

A voti unanimi dei presenti

DELIBERA

1. di dichiarare formalmente insediato il Comitato di Gestione per il biennio 2004-2006;
2. di eleggere come Presidente del Comitato di Gestione il componente Sig. Francesco Carusi.

IL PRESIDENTE
Carusi Francesco

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO
V SETTORE
URBANISTICA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
DIFESA DEL SUOLO

Determina Dirigenziale n. 2481 del 03.08.2004 (Reg. V° Sett. 47/2004) esecutiva a termini di legge. Acque minerali – Concessione mineraria per la coltivazione e lo sfruttamento di una miniera di acqua minerale in loc. “Piane di Collevocchio” del Comune di Montorio al Vomano (TE) in favore della SALUS s.r.l. con sede in Montorio al Vomano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

OMISSIS

DETERMINA

Art. 1

Si rilascia alla SALUS s.r.l., con sede legale in Montorio al Vomano (TE), via Duca degli Abruzzi n. 60, la Concessione Mineraria per la coltivazione e lo sfruttamento di una miniera di acqua minerale sita in località Piane di Collevocchio del Comune di Montorio al Vomano (TE) per la durata di anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.

Art. 2

L'area di concessione, segnata con linea perimetrale rossa continua sul piano topografico in scala 1:25.000, parte integrante del presente atto, si estende su una superficie di complessivi ettari 62,02.36.

Art. 3

La società concessionaria è tenuta a:

1. iniziare l'attività mineraria entro quattro

- mesi dalla notifica del provvedimento di concessione e a darne notizia al competente Servizio Provinciale del V Settore;
2. non superare nell'emungimento della falda idrominerale il valore di 5 l/sec. per la necessaria salvaguardia della integrità della falda stessa;
 3. installare direttamente a valle della scaturigine un misuratore di portata a misurazione continua per i necessari controlli;
 4. delimitare con recinzione metallica adeguata l'area di protezione igienico-sanitaria della sorgente prima dell'inizio dello sfruttamento, su indicazioni del competente Servizio Provinciale del V Settore;
 5. informare ogni quattro mesi il Servizio regionale e provinciale sull'andamento dei lavori di sfruttamento e sui risultati ottenuti nell'ambito dello studio geocimentologico nonché sulle opere accessorie ed ogni altro intervento sul territorio nell'area di concessione;
 6. fornire ai funzionari regionali e provinciali i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro ed a comunicare agli stessi i dati statistici e tutte le informazioni richieste;
 7. corrispondere alla Regione Abruzzo, all'atto della notifica del provvedimento di concessione, la somma di € 2582,28 quale diritto annuo anticipato, da versare sul c.c.p. 00208678 intestato a: Regione Abruzzo Servizio Tesoreria L'Aquila;
 8. corrispondere alla Regione Abruzzo l'imposta regionale annua sulle concessioni statali dei beni del demanio e patrimonio indisponibile ai sensi della L.R. n. 1/72 e succ. modif. e integr. pari al 100% del canone di concessione da versare sul

c.c.p. 10467678 intestato a: "Concessioni Statali Beni del Demanio L'Aquila";

9. attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni eventualmente impartite dagli Uffici regionali e provinciali competenti per il controllo ed il regolare sfruttamento del giacimento.

Art. 4

La concessione mineraria è accordata senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e sono fatti salvi tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi che il concessionario è tenuto ad osservare nei confronti del Comune e degli altri Enti tutori di eventuali vincoli esistenti nell'area.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato, a cura del Servizio Provinciale ed a spese del concessionario, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato nei modi consentiti dalla legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Arch. Francesco Antonelli

RETTIFICHE

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI
EDILIZIA RESIDENZIALE,
AREE URBANE CICLO IDRICO
INTEGRATO, PROTEZIONE CIVILE

Avviso di rettifica - Comunicato del Servizio Normativa – Contenzioso – Contratti, relativo alla Determinazione dirigenziale n. 26 del 12.05.2004.

Il Servizio in epigrafe con nota prot. n. 11411 del 15.09.2004 ha chiesto a questa Redazione di pubblicare il seguente avviso:

“sul *B.U.R.A.* n. 19 del 7.07.2004, alle pagine 1710 e 1711, è stata pubblicata la Determinazione n. 26 del 12.05.2004 dello Scrivente Servizio recante: Iscrizione all'albo

dei Collaudatori di Opere Pubbliche – 35° elenco. Al n. 19 dell'elenco succitato, riportato alla pagina 1711 del predetto *B.U.R.A.*, per mero errore materiale è stato indicato il nominativo “LUCENTI MARCELLO” in luogo di LUCENTI LUCIANO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Elio IAGNEMMA

Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** - Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

Stab. Tipografico G.T.E. - Fossa (L'Aquila)